

Bilancio Consuntivo al 31 dicembre 2017

Fondazione Cassa di Risparmio della Spezia

INDICE

Verbale Consiglio di Amministrazione del 29.03.2018	Pag. 3
Verbale Consiglio di Indirizzo del 23.04.2018	Pag. 5
Relazione del Consiglio di Amministrazione sulla gestione dell'esercizio 2017	Pag. 8
Bilancio Consuntivo al 31 dicembre 2017	Pag. 24
Stato Patrimoniale	Pag. 25
Conto Economico	Pag. 27
Nota Integrativa al Bilancio Consuntivo al 31 dicembre 2017	Pag. 29
Parte A – Criteri di valutazione	Pag. 31
Parte B – Informazioni sullo stato patrimoniale – Attivo	Pag. 49
Parte B – Informazioni sullo stato patrimoniale - Passivo	Pag. 64
Parte C – Informazioni sul conto economico	Pag. 70
Rendiconto finanziario	Pag. 81
Indicatori gestionali - dati statistici al 31.12.2017	Pag. 83
Relazione del Collegio Sindacale al bilancio di esercizio chiuso al 31/12/2017	Pag. 89
Relazione della Società di Revisione al bilancio di esercizio chiuso al 31/12/2017	Pag. 99

SEDUTA DEL 29 MARZO 2018

L'anno duemiladiciotto il giorno ventinove del mese di marzo alle ore 14,30 nella sala consiglio della Fondazione Cassa di Risparmio della Spezia, Via Domenico Chiodo, 36, si è riunito – regolarmente convocato – il Consiglio di Amministrazione, per discutere e deliberare sul seguente

ORDINE DEL GIORNO

.....omissis.....

5) Approvazione della proposta di Bilancio al 31 dicembre 2017 e della relazione sulla gestione;

.....omissis.....

Sono presenti: Matteo Melley, Presidente; Elena Carletti, Consigliere; Simone Lazzini, Consigliere; Giulia Micheloni, Consigliere; Alessandro Zaccuri, Consigliere; Massimo Bellavigna, Presidente del Collegio Sindacale; Cristiana Malatesta, Sindaco; Davide Piccioli, Sindaco; Vittorio Bracco, Direttore Generale.

Interviene per conto della struttura operativa Cristina Bardotti.

Il Presidente, constatate le suddette presenze, dichiara aperta e valida la seduta e chiede a Vittorio Bracco di assumere le funzioni di segretario.

.....omissis.....

5) Approvazione della proposta di bilancio di esercizio chiuso al 31 dicembre 2017 e relativa relazione sulla gestione

Il Presidente nell'invitare a intervenire alla riunione il Dott. Fulvio Tosi e Alessandra Paganini, sottopone ai Consiglieri la bozza del bilancio al 31/12/2017 che rimane agli atti della seduta.

In merito riferisce che è stato realizzato un avanzo d'esercizio di euro 5,2 milioni in linea con quello del precedente esercizio da cui conseguono accantonamenti patrimoniali per oltre 1 milione di euro, accantonamenti al Fondo per il Volontariato (Legge 266/91) per euro 138,9 mila ed accantonamenti per le attività istituzionali per euro 4,029 milioni (meno 305 mila euro rispetto a quanto previsto dal DPP 2017).

La consolidata strategia di diversificazione dell'attivo patrimoniale ha consentito inoltre di effettuare ulteriori investimenti correlati alla missione per euro 3,4 milioni.

Riguardo alle voci di conto economico evidenzia che:

- i proventi risultano in linea rispetto a quanto registrato nell'anno precedente;
- i costi risultano in marginale riduzione rispetto all'esercizio precedente in quanto a fronte di un aumento del costo del personale risulta una riduzione degli accantonamenti per imposte su rivalutazione e degli ammortamenti.
- i proventi straordinari sono incrementati al seguito della riserva da rivalutazione e plusvalenza per fronteggiare la svalutazione della partecipazione nel Fondo Atlante.

Riguardo alle poste di stato patrimoniale evidenzia che:

- le immobilizzazioni materiali sono incrementate di euro 2,1 mln a seguito dell'avanzamento dei lavori del Progetto Aut Aut e degli interventi di manutenzione straordinaria della sede, al netto delle quote di ammortamento;
- le immobilizzazioni finanziarie non sono modificate e rappresentano il 45% del portafoglio finanziario con una redditività netta del 7%; il relativo valore è riportato nel bilancio sulla base del costo di acquisto comprensivo dei costi accessori e nella maggioranza dei casi tale valore è inferiore a quello corrispondente alla frazione di patrimonio netto della partecipata;
- successivamente alla chiusura dell'esercizio, si è avuta notizia che DeA Capital S.p.a., socio controllante di DeA Capital Real Estate SGR S.p.a. – di cui la Fondazione detiene il 5,97% del capitale sociale per un investimento complessivo di euro 13,178 milioni, ha proceduto a rilevare nel proprio Progetto di Bilancio un impairment parziale dell'avviamento "deciso alla luce dell'evoluzione della redditività attuale/prospettica delle masse in gestione" (cfr. Comunicato Stampa di Dea Capital S.p.a del 13 marzo 2018), rendendo necessario avviare specifiche analisi, con il supporto dello Studio CBA che ha assistito la Fondazione nell'acquisizione dell'anzidetta partecipata, al fine di appurare l'esistenza e l'ammontare di eventuali perdite durevoli di valore sulla base delle informazioni economico-finanziarie presenti e che verranno rese disponibili nell'esercizio in corso;
- si è proceduto ad una svalutazione dell'investimento nel Fondo Atlante per 6,4 mln in quanto, nel corso

dell'esercizio, il gestore del fondo ha comunicato una diminuzione dell'80% del valore della quota a seguito del sostanziale annullamento di specifici investimenti effettuati dal Fondo. Vista la specificità e rilevanza dell'operazione posta in essere, finalizzata al sostegno socio-economico del territorio, sulla materia è intervenuto il Ministero dell'Economia e delle Finanze che, sulla base delle attuali consistenze patrimoniali e delle previsioni del DPP 2017, ha autorizzato la Fondazione a procedere all'utilizzo della riserva da rivalutazione e plusvalenze per la copertura della svalutazione rilevata, mediante transito in conto economico sotto forma di provento straordinario. Il Ministero nell'autorizzare la suddetta procedura ha anche previsto il reintegro della riserva mediante l'accantonamento di una percentuale non inferiore al 10% dei futuri avanzi d'esercizio.

In merito agli indici ACRI interviene il Direttore il quale evidenzia che gli stessi sono stati redatti dalla struttura al netto dell'impatto della perdita "Atlante" senza peraltro che il confronto ricercato con la stessa Associazione abbia al momento portato ad una linea unica per tutte Fondazioni, anche a causa delle diverse scelte attuate in merito dalle stesse.

Seguono alcune richieste di chiarimenti e di approfondimenti a seguito dei quali il Consiglio di Amministrazione delibera: l'approvazione del bilancio consuntivo al 31.12.2017 con la relativa relazione sulla gestione;

di proporre al Consiglio di Indirizzo la ripartizione dell'avanzo residuo ammontante a complessivi euro 5.210.321 che, una volta effettuati gli accantonamenti di legge a Riserva obbligatoria ed al Fondo per il Volontariato ex Legge 166/91, consente di destinare ai Fondi per l'attività di istituto la somma di euro 4.029.315, di cui euro 3.750.000 ai Settori Rilevanti, euro 250.000 agli altri Settori, euro 12.505 al Fondo Nazionale Iniziative Comuni dell'ACRI ed euro 16.810 al Fondo erogazioni future.

.....omissis.....

IL PRESIDENTE (F.to Matteo Melley)

IL SEGRETARIO (F.to Vittorio Bracco)

La delibera su riportata è conforme a quanto deciso dal Consiglio di Amministrazione nella seduta del 29.03.2018 e le parti omesse non alterano né modificano il testo della deliberazione.

SEDUTA DEL 23 APRILE 2018

L'anno duemiladiciotto il giorno ventitré del mese di aprile alle ore 15,30 nell'apposita sala della Fondazione Cassa di Risparmio della Spezia, Via Domenico Chiodo, 36, si è riunito, regolarmente convocato, il Consiglio di Indirizzo, per discutere e deliberare sul seguente

ORDINE DEL GIORNO

..... omissis.....

3) Esame e approvazione Bilancio 2017 e deliberazioni conseguenti;

..... omissis.....

Sono presenti il Presidente Matteo Melley; il Vice Presidente Alberto Balbarini; i Consiglieri Roberto Alinghieri, Elda Belsito, Giampaolo De Hoffer, Alberto Funaro, Umberto Galazzo, Vittorio Graziani, Carlo Lupi, Renato Oldoini, Cristiano Rao, Francesco Rapalli, Cinzia Sani, Andrea Squadroni, Mauro Strata, Rosanna Stretti; il Collegio Sindacale, Massimo Bellavigna Presidente, Cristiana Malatesta e Davide Piccioli Sindaci; il Direttore Generale Vittorio Bracco.

Partecipano Alessandra Paganini e Cristina Bardotti.

Assenti giustificati: Claudia Ceroni, Giuseppe Rinaldi, Consiglieri.

Il Presidente, constatate le suddette presenze, dichiara aperta e valida la seduta, chiedendo al Direttore di assumere le funzioni di segretario.

..... omissis.....

3) Esame ed approvazione bilancio 2017 e deliberazioni conseguenti

Il Presidente informa che i risultati del bilancio al 31.12.2017 hanno consentito di realizzare un avanzo d'esercizio di euro 5,2 milioni in linea con quello del precedente esercizio, da cui conseguono accantonamenti patrimoniali per oltre euro 1 milione, accantonamento per il Fondo per il Volontariato (Legge 266/91) per euro 138,9 mila ed accantonamenti per l'attività istituzionale per euro 4,029 milioni.

La strategia di diversificazione degli investimenti e il contenimento dei costi operativi hanno permesso il sostanziale raggiungimento degli obiettivi del DPP 2017 senza necessità di ulteriori accantonamenti facoltativi, infatti gli accantonamenti relativi all'integrità del patrimonio e al Fondo stabilizzazione delle erogazioni sono in linea con gli obiettivi triennali.

L'attività istituzionale

All'attività erogativa sono stati destinati euro 5.113.477 comprese le erogazioni al Fondo Speciale per il Volontariato ex L.266/91 pari ad euro 139.053 e quelle al "Fondo per il contrasto alla povertà educativa minorile" previsto dalla Legge di Stabilità 2016 sulla base del Protocollo fra Acri e Governo, pari ad euro 468.678 recuperati dalla Fondazione mediante credito d'imposta.

Ai settori statutari sono stati assegnati euro 4.505.746 così ripartiti:

- Welfare e Assistenza Sociale euro 1.554.516
- Arte e Cultura euro 1.645.032
- Educazione e Formazione euro 1.007.328
- Volontariato e Beneficenza euro 298.870

Sono proseguiti inoltre gli investimenti correlati alla missione, in particolare riferiti ad iniziative immobiliari nel settore dell'edilizia sociale, cui sono stati destinati euro 3,4 milioni.

Gli indicatori gestionali

Come di consueto sono stati inseriti in nota integrativa gli indicatori gestionali definiti in ambito ACRI che individuano alcune informazioni sui fenomeni economico-finanziari della Fondazione:

- redditività: gli indici riportano un valore del 3,59% calcolato sul patrimonio a valori correnti della Fondazione, un valore del 3,32% sulle attività mediamente investite nell'esercizio dalla Fondazione e un valore del 2,74% al netto degli oneri e delle imposte;
- efficienza operativa: gli indicatori vengono calcolati nella media del quinquennio sui valori degli oneri di

funzionamento che incidono a fine 2017 per il 18,95% sui proventi totali netti, per il 44,89% sul deliberato e per lo 0,82% sul patrimonio a valori correnti;

- attività istituzionale: tale indice viene misurato sul patrimonio medio a valori correnti e per il 2017 risulta essere pari al 2,12%;
- capacità del Fondo stabilizzazione erogazioni a mantenere un livello erogativo pari a quello dell'anno di riferimento, che per il 2017 è pari al 1,26%;
- composizione degli investimenti: l'indicatore riguarda il peso dell'investimento nella società bancaria conferitaria espresso a valori correnti rispetto agli investimenti complessivi che per il 2017 è pari a 18,81%.

Sintesi stato patrimoniale e conto economico 2017

Riguardo alle poste dello stato patrimoniale evidenzia che:

- le immobilizzazioni materiali incrementano di euro 2,1 mln a seguito dell'avanzamento dei lavori del Progetto Aut Aut e degli interventi di manutenzione straordinaria della sede, al netto delle quote di ammortamento;
- le immobilizzazioni finanziarie rappresentano il 45% del portafoglio finanziario con una redditività netta del 7%; il relativo valore è riportato nel bilancio sulla base del costo di acquisto comprensivo dei costi accessori e, nella maggioranza dei casi, tale valore è inferiore a quello corrispondente alla frazione di patrimonio netto della partecipata.

Al riguardo precisa che:

- successivamente alla chiusura dell'esercizio, si è avuta notizia che DeA Capital Real Estate SGR S.p.a. (di cui la Fondazione detiene il 5,97% del capitale sociale per un investimento complessivo di euro 13,178 milioni), ha proceduto ad una svalutazione parziale dell'avviamento che ha determinato una riduzione del patrimonio netto della partecipata. In merito, coerentemente con le indicazioni del Consiglio di Amministrazione, il Presidente informa che è in corso una verifica sull'esistenza e l'ammontare di perdite durevoli di valore per un eventuale adeguamento del valore a bilancio;
- si è proceduto ad una svalutazione dell'investimento nel Fondo Atlante per 6,4 mln in quanto, nel corso dell'esercizio, il gestore del fondo ha comunicato una diminuzione dell'80% del valore della quota a seguito del sostanziale annullamento di specifici investimenti effettuati dal Fondo. Vista la rilevanza dell'operazione il Ministero dell'Economia e delle Finanze ha autorizzato la Fondazione a procedere all'utilizzo della riserva da rivalutazione e plusvalenze prevedendone il reintegro mediante l'accantonamento di una percentuale non inferiore al 10% dei futuri avanzi d'esercizio.

Riguardo alle voci di conto economico rileva che:

- i proventi risultano in linea rispetto a quanto registrato nell'anno precedente;
- i costi risultano in marginale riduzione rispetto all'esercizio precedente in quanto a fronte di un aumento del costo del personale risulta una riduzione degli accantonamenti per imposte su rivalutazione e degli ammortamenti;
- le componenti straordinarie: i proventi straordinari sono incrementati al seguito della riserva da rivalutazione e plusvalenza per fronteggiare la svalutazione della partecipazione nel Fondo Atlante; gli oneri straordinari sono incrementati a causa dei maggiori costi per l'avvio della nuova piattaforma finanziaria;
- le imposte si sono ridotte per la diminuzione dell'aliquota Ires da 27,50% al 24% ed inoltre per l'utilizzo di credito d'imposta (School bonus L. 107/2015) e oneri detraibili riferiti ad erogazioni finalizzate all'edilizia scolastica nonché all'ampliamento dell'offerta formativa a favore di istituti scolastici (Circolare Agenzia Entrate n. 7/E del 4/4/17 D.Lgs 917/1986);
- l'avanzo di esercizio è sostanzialmente allineato a quello del bilancio 2016.

In conclusione il Presidente propone al Consiglio di Indirizzo l'approvazione della proposta di bilancio 2017 e la relazione del Consiglio di Amministrazione con la ripartizione dell'avanzo ammontante ad euro 5.210.321 nelle seguenti modalità:

- euro 1.042.064 alla Riserva obbligatoria;
- euro 138.942 al Fondo Volontariato ex L. 266/91;
- euro 4.029.315 al Fondo per l'attività di istituto, di cui euro 3.750.000 ai Settori rilevanti, euro 250.000 agli altri Settori, euro 12.505 al Fondo Nazionale Iniziative Comuni dell'ACRI, oltre al residuo ammontare di euro 16.810 al Fondo per le erogazioni future;

Il Presidente propone inoltre che il Consiglio deliberi di destinare definitivamente all'attività erogativa dell'esercizio 2018 l'importo di euro 4,3 milioni (-euro 200 mila vs. 2017) mediante utilizzo di euro 300 mila del Fondo erogazioni future (-euro 200 mila vs. 2017) il cui saldo residuo ammonterà ad euro 800 mila.

Interviene il Consigliere Belsito, la quale nell'apprezzare i risultati conseguiti esprime piena condivisione alla proposta del Presidente di un più modesto utilizzo del Fondo erogazioni future ed invita ad individuare possibili ulteriori riduzioni delle spese e, al caso, a eliminare contributi culturali su eventi minori.

Interviene il Consigliere Rapalli, il quale si associa a quanto detto dalla Dott.ssa Belsito rammentando inoltre che, a partire dal prossimo esercizio, si dovrà procedere con il necessario accantonamento del 10% dell'avanzo per il ripristino della "riserva da rivalutazione e plusvalenze" e che sono previsti ulteriori richiami per gli investimenti nell'housing sociale i quali, come noto almeno nella fase iniziale, non producono reddito. Pertanto è sicuramente prudente mantenere un fondo erogazioni future con adeguata giacenza.

Il Consiglio di Indirizzo all'unanimità approva il bilancio, la ripartizione dell'avanzo d'esercizio, nonché il parziale utilizzo del Fondo erogazioni future.

..... omissis.....

IL PRESIDENTE F.to Matteo Melley

IL SEGRETARIO F.to Vittorio Bracco

La delibera su riportata è conforme a quanto deciso dal Consiglio di Indirizzo nella seduta del 23.04.2018 e le parti omesse non alterano ne modificano il testo della deliberazione.

Relazione del Consiglio di Amministrazione sulla gestione dell'esercizio 2017

Premessa

I risultati del bilancio al 31.12.2017 hanno consentito di realizzare un avanzo d'esercizio di **euro 5,2 milioni** (in linea con l'esercizio 2016), oltre ad accantonamenti patrimoniali per circa 1 milione di euro.

Avendo registrato dal portafoglio di partecipazioni azionarie dividendi inferiori alle attese, l'avanzo di esercizio è risultato inferiore (-7%) alle previsioni del Documento Programmatico 2017; ciononostante sono stati comunque conseguiti gli obiettivi in termini di erogazioni stanziata (livello minimo di 4 mln di euro) nonché il mantenimento dell'attuale consistenza del fondo di stabilizzazione delle erogazioni e gli accantonamenti patrimoniali di legge. L'attività erogativa è stata incentrata sui Settori Rilevanti e sugli altri settori previsti dal precedente DPP e sono stati proseguiti nei limiti previsti gli investimenti strumentali alle attività statutarie.

Particolare attenzione è stata dedicata alle iniziative nazionali promosse o coordinate dall'Acri, tra cui il Fondo Nazionale contro la Povertà Educativa.

1. Il quadro macroeconomico

Nel 2017 il quadro macroeconomico è migliorato principalmente per effetto di politiche economiche più accomodanti, favorevoli condizioni finanziarie e una maggiore fiducia degli operatori. La crescita economica globale ha mostrato segnali di rafforzamento, grazie anche alla sincronizzazione della ripresa a livello globale, e ha registrato un tasso di variazione superiore a quello del 2016 (stimato pari al 3,6% rispetto a 2,9%). In generale gli andamenti osservati sono risultati migliori delle aspettative in tutte le aree avanzate.

La crescita economica si è consolidata anche in Italia che dovrebbe aver registrato un tasso di variazione del Pil pari all'1,5%. Il rafforzamento della crescita dei partner europei, la riduzione del rischio politico dell'area nel suo complesso, il QE della Bce ed infine il cumularsi di politiche fiscali moderatamente meno restrittive, sono tutti fattori che hanno spinto la crescita italiana su livelli che non si vedevano da anni e comunque superiori al potenziale. In ogni caso resta un gap importante da recuperare rispetto agli altri paesi europei sia pur in un contesto di relativa maggiore dinamicità rispetto agli anni passati. L'inflazione si è attestata all'1,3% rispetto al -0,1% dell'anno precedente.

Nell'area UEM si è registrata una crescita del Pil pari al 2,5%. A livello generale, si è osservato un rilevante sostegno dalla domanda interna e dalle esportazioni in un contesto di politiche economiche accomodanti e di recupero del commercio mondiale. Il miglioramento del clima di fiducia dei consumatori, che a fine anno si è portato ai massimi da agosto 2000, ha sostenuto la domanda interna; il maggior ottimismo dei consumatori è stato alimentato soprattutto dal miglioramento dell'economia, anche per gli effetti positivi che ciò potrebbe avere sul mercato del lavoro e sulla situazione personale. L'inflazione media dell'area si è

attestata all'1,5% riflettendo soprattutto l'incremento dei prezzi energetici; gli indicatori di mercato collocano in ogni caso le attese di medio termine al di sotto degli obiettivi della Bce.

Negli Stati Uniti, i dati finora diffusi sulla crescita del quarto trimestre, indicano un tasso di variazione del Pil per l'intero 2017 pari al 2,3%. Tale dinamica non sembra aver ancora incorporato gli effetti della riforma fiscale particolarmente espansiva, circostanza che potrà manifestarsi nel corso del 2018 pur con le incertezze sull'entità dell'efficacia della manovra stessa.

La crescita a livello globale, nonostante il deciso miglioramento degli ultimi trimestri, resta comunque inferiore a quella dei cicli passati. I paesi avanzati, dopo aver sperimentato politiche monetarie non convenzionali, si stanno dirigendo gradualmente verso la ricerca del tasso di interesse di equilibrio in attesa che vi siano contributi più delineati delle politiche fiscali. Infine, sulle aspettative potrà giocare un ruolo importante l'evoluzione della situazione geopolitica che al momento non sembra aver manifestato particolari effetti ma che potrebbe, in caso malaugurato di deterioramento, riflettersi sui mercati finanziari e sul clima di fiducia.

2. I mercati finanziari

Anche nel 2017 i mercati finanziari hanno guardato con particolare attenzione alla politica monetaria delle principali banche centrali. La BCE ha annunciato in ottobre che a partire da gennaio 2018 gli acquisti mensili continueranno, come atteso, a un ritmo più contenuto: 30 miliardi di euro al mese, almeno fino settembre 2018. Il programma rimane «open-ended»: non è stato annunciato un termine definitivo degli acquisti ed è stato ribadito che il programma non finirà di colpo e che rimane flessibile. La BCE reinvestirà i pagamenti principali derivanti dai titoli in scadenza per un periodo esteso di tempo. Il livello e la forward guidance dei tassi di policy non sono stati modificati: i tassi dovrebbero rimanere sui livelli attuali ben oltre la fine degli acquisti. Successivamente, dalle dichiarazioni di alcuni membri della BCE è emersa l'ipotesi che il QE potrebbe non essere ulteriormente prolungato ed è stato anche considerato un graduale cambiamento della comunicazione per orientare già i mercati nel caso la ripresa economica si rafforzasse ulteriormente. Come era nelle attese la Fed ha proseguito il rialzo dei tassi portandoli a dicembre nel range 1,25%-1,50%. Tuttavia, nonostante la revisione al rialzo delle prospettive di crescita e del mercato del lavoro i membri del FOMC per il 2018 continuano ad attendersi tre rialzi, in linea con quanto emerge dalla survey degli analisti; dopo il FOMC di dicembre e l'approvazione della riforma fiscale si sono rafforzate le aspettative per un rialzo già a marzo.

Nel corso dell'anno si sono registrati gradualmente rialzi dei rendimenti obbligazionari, soprattutto nell'area UEM i cui livelli particolarmente compressi di inizio 2017 si sono leggermente attenuati man mano che si sono evidenziati segnali di miglioramento della crescita economica. Nonostante i rialzi, nell'area UEM i rendimenti restano relativamente contenuti. Negli Stati Uniti si sono registrati incrementi più consistenti sulla parte a breve e medio termine della curva mentre sulla parte a lungo termine i rendimenti sono rimasti relativamente stabili avendo già anticipato

nell'anno precedente le attese manovre di politica monetaria. L'approvazione definitiva della riforma fiscale USA, che potrebbe portare a un rialzo della crescita economica – statunitense e globale – e dell'inflazione potrebbero favorire un incremento dei rendimenti governativi nel corso del 2018.

In Italia l'avvicinarsi delle elezioni politiche italiane, fissate per il 4 marzo, ha contribuito nell'ultima parte dell'anno a un aumento dello spread BTP-Bund, arrivato intorno a 160 punti base. Negli altri paesi periferici invece è proseguita la riduzione dei rendimenti: lo spread del Portogallo è sceso su un livello inferiore a quello italiano, beneficiando dell'upgrade deciso dalle principali agenzie di rating.

Gli spread corporate si sono ulteriormente ridotti nel corso del 2017: sul segmento investment grade i livelli sono assai vicini a quelli del 2007 mentre sul segmento high yield il calo degli spread è stato ancora più marcato, soprattutto negli Stati Uniti, dopo l'approvazione della riforma fiscale e in funzione dell'aumento del prezzo del petrolio. Anche gli spread tra i titoli sovrani dei paesi emergenti e il Treasury hanno registrato una riduzione, soprattutto nell'ultima parte dell'anno, come effetto sia dell'approvazione della riforma fiscale USA – che potrebbe avere effetti positivi anche sulle prospettive di crescita economica mondiale – sia di sviluppi sul fronte della politica interna in alcuni paesi (con l'elezione di leader più favorevoli alle riforme ad esempio in Cile e Sudafrica). La riduzione degli spread è stata minore in America Latina, a riflesso del recente downgrade del Brasile da parte di S&P a BB- dopo la mancata approvazione della riforma pensionistica.

Il 2017 è stato un anno generalmente positivo sui mercati azionari. Si registrano infatti rendimenti in valuta locale generalmente a due cifre: negli Stati Uniti l'indice S&P 500 è cresciuto del 19% mentre nell'area UEM i rialzi sono stati più contenuti e pari al 10%. All'interno dell'area Uem il mercato azionario italiano ha registrato un incremento delle quotazioni superiore alla media e pari al 13%, grazie alla buona performance del settore bancario. I mercati dei paesi emergenti hanno evidenziato un sensibile rialzo pari in media al 34%. Il permanere di rendimenti obbligazionari relativamente contenuti e le migliori prospettive di crescita economica hanno contribuito a rafforzare il clima di fiducia sui mercati a maggiore contenuto di rischio. Il supporto della dinamica dell'attività economica alla crescita degli utili dovrebbe proseguire anche in futuro e le prospettive dei mercati azionari restano, dunque, positive nel medio termine. I multipli di borsa basati su utili, dividendi e valori di bilancio continuano ad evidenziare valutazioni più convenienti per l'indice aggregato UEM rispetto a USA.

L'Euro si è progressivamente rafforzato su tutte le valute portandosi sopra 1,20 rispetto al dollaro: l'apprezzamento è stato particolarmente sensibile, pari al 13%, consolidandosi in corrispondenza dell'approvazione della riforma fiscale Usa e nonostante la conferma della fase restrittiva della Fed.

3. Gli indirizzi strategici di gestione del patrimonio

Da diversi anni la Fondazione si avvale del supporto dell'analisi di Asset&Liability

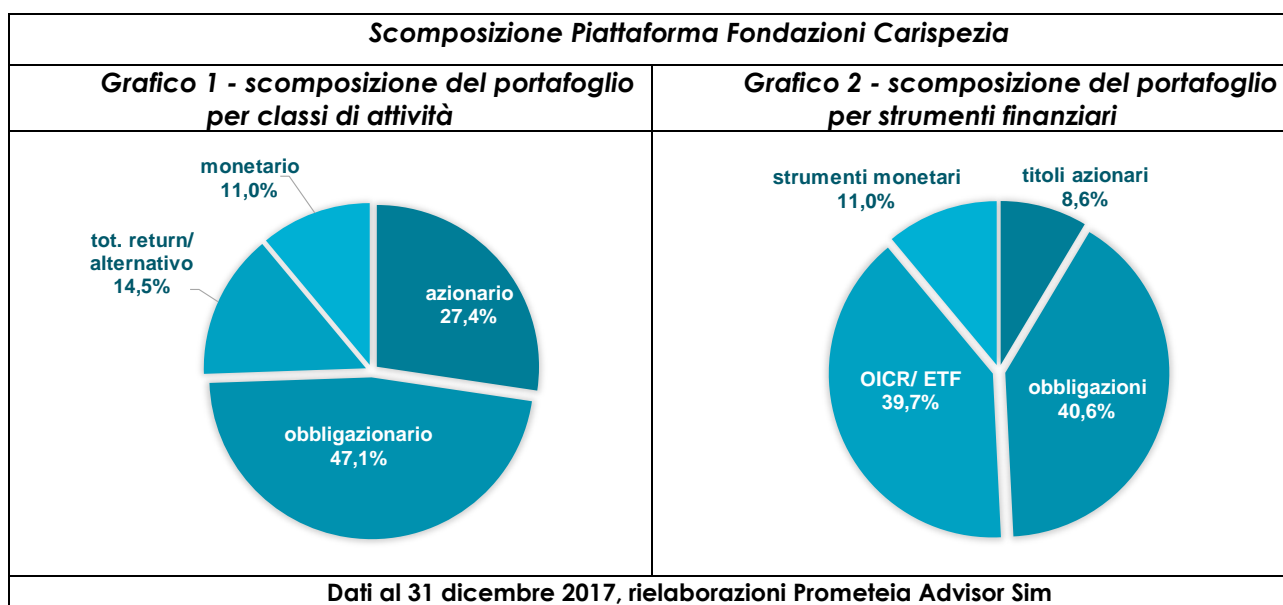
Management (di seguito "ALM") per l'asset allocation strategica del portafoglio finanziario. Tale approccio, che privilegia una gestione degli attivi basata sulla sostenibilità delle erogazioni e la tutela nel tempo del patrimonio in termini reali, ha suggerito in questi anni una sempre maggiore diversificazione di portafoglio e la riduzione della concentrazione nel settore bancario fornita, oltre che dalla conferitaria Carispezia, dalla partecipazione in Intesa Sanpaolo il cui peso, nei passati esercizi, è stato conseguentemente ridotto.

Nel 2017 l'assetto delle partecipazioni azionarie immobilizzate non si è modificato.

Per quanto riguarda, invece, la parte di portafoglio finanziario non immobilizzato, nel corso del 2017 si è concluso il processo di revisione del modello di gestione mediante l'investimento in un veicolo finanziario comune a più fondazioni bancarie (cd. «Piattaforma Fondazioni»), nella forma di uno specialised investment funds (SIF) di diritto lussemburghese.

Il nuovo modello risulta essere coerente con le previsioni contenute nella Carta delle Fondazioni e nel protocollo di intesa Acri-MEF, sia in termini di efficienza che in termini di separatezza delle funzioni. Al termine del suddetto processo di revisione, la Piattaforma Fondazioni risulta essere l'investimento più consistente all'interno del portafoglio non immobilizzato e rappresenta circa un terzo del portafoglio finanziario. La Piattaforma ha un obiettivo di rendimento pari all'inflazione +2,5% ed al gestore sono state affidate linee guida adeguate al raggiungimento di tale obiettivo e coerenti con uno stile di gestione flessibile per rispondere al meglio ai mutamenti dei mercati finanziari.

Si riporta di seguito la scomposizione al 31.12.17 del comparto della Piattaforma riferito alla Fondazione Carispezia:



L'entrata in vigore del nuovo modello di gestione ha comportato la dismissione della sicav Alpha Conservative e degli investimenti del deposito amministrato composti ad inizio 2017 prevalentemente da titoli di stato italiani legati all'inflazione e, in minima parte, da alcuni titoli azionari italiani e sicav. Per esigenze di tesoreria, ed in attesa di individuare la più idonea forma di reinvestimento del ricavato, è stato mantenuto l'investimento nella polizza assicurativa di

capitalizzazione ramo V, denominata "Crédit Agricole Vita Più Opportunità". Tale investimento è stato privilegiato quale forma di impiego temporaneo della liquidità con garanzia del capitale investito, completa liquidabilità in tempi rapidi ed un tasso di rendimento che si è rivelato comunque superiore a quello dei più comuni strumenti del mercato monetario.

4. Le movimentazioni degli strumenti finanziari

Le operazioni di maggiore rilievo hanno riguardato il portafoglio non immobilizzato. È stato effettuato un investimento nella Piattaforma per complessivi **61 milioni di euro** derivanti dalla dismissione della sicav Alpha Conservative, che ha rimborsato attivi per circa 54,7 milioni di euro, e dalla dismissione dei titoli diretti in deposito amministrato.

Nel deposito amministrato ad inizio esercizio si contavano una decina di investimenti tra azioni quotate, obbligazioni (quasi esclusivamente titoli di stato italiani) e strumenti di risparmio gestito per un valore complessivo di circa 10 milioni di euro. Con l'eccezione di un prodotto di risparmio gestito che, a fine esercizio, aveva un valore di mercato di circa 400 mila euro, tutti gli altri investimenti sono stati dismessi.

I quattro fondi chiusi presenti nel portafoglio della Fondazione sono stati interessati dalle operazioni che seguono:

- il fondo Partners Group (ex-Perennius) Global Value 2010 ha effettuato rimborsi per circa 430 mila euro, al netto dei nuovi richiami, ed ha pagato proventi per circa 57 mila euro;
- il "Fondo immobiliare per lo Sviluppo del Territorio" ed il "Fondo immobiliare Housing Sociale Liguria" hanno effettuato richiami rispettivamente per 200 mila euro e circa 840 mila euro;
- il "Fondo Atlante" ha effettuato richiami per circa 880 mila euro ed ha riportato una consistente riduzione di valore di mercato derivante dalle perdite subite dal fondo sulle partecipazioni nelle Banche Venete acquistate in precedenza. Il valore di mercato del fondo a fine anno, sulla base del NAV comunicato dalla società di gestione, è pari a circa 980 mila euro, a fronte di un investimento globale di 7,37 milioni di euro.

Da evidenziare inoltre che per far fronte agli investimenti legati alla missione dell'anno si è fatto ricorso, oltre che al deposito amministrato, anche alla polizza "CA Vita Più Opportunità" per un importo complessivo superiore a 2 milioni di euro.

Per una più accurata evidenza delle movimentazioni intervenute sul portafoglio della Fondazione nel corso dell'anno, viene riportata la fotografia del portafoglio finanziario complessivo al 31 dicembre 2017, messa a confronto con quella al 31 dicembre 2016 (cfr. tab. 1).

(Tabella 1 – fotografia del portafoglio finanziario al 31.12.2017 e al 31.12.2016 a valori di bilancio)

Attività	Situazione al 31.12.2016		Situazione al 31.12.2017	
	Mln €	Valori %	Mln €	Valori %
Partecipazioni immobilizzate	84,9	42,8%	84,9	45,0%
- Intesa Sanpaolo	16,2	8,1%	16,2	8,6%
- Carispezia	31,1	15,7%	31,1	16,5%
- Cassa Depositi e Prestiti	12,1	6,1%	12,1	6,4%
- CDP RETI	3,0	1,5%	3,0	1,6%
- Dea Capital Real Estate SGR	13,2	6,6%	13,2	7,0%
- SALT	9,5	4,8%	9,5	5,0%
Altre partecipazioni non quotate	0,6	0,3%	0,6	0,3%
Partecipazioni in società strumentali	13,6	6,9%	13,8	7,3%
- Fondazione Eventi e Iniziative Sociali	13,6	6,9%	13,8	7,3%
ALPHA SICAV - Alpha Conservative	53,5	27,0%	-	-
Piattaforma Fondazioni - Carispezia	-	-	62,0	32,8%
Strumenti in deposito amministrato	30,5	15,4%	19,2	10,2%
- titolo di stato e obbligazioni corporate	8,8	4,4%	-	-
- titoli azionari	0,5	0,3%	-	-
- OICR/etf	0,7	0,3%	0,4	0,2%
- Polizza Crédit Agricole Vita	20,5	10,3%	18,8	10,0%
Disponibilità liquide	1,9	1,0%	0,6	0,3%
- liquidità di c/c (esclusi c/c indisponibili)	1,9	1,0%	0,6	0,3%
Fondi chiusi	13,2	6,7%	8,3	4,4%
- Fondo per lo sviluppo del territorio	3,0	1,5%	3,2	1,7%
- Fondo Housing Sociale Liguria	2,7	1,4%	3,5	1,9%
- Fondo Private Equity Global Value 2010	1,0	0,5%	0,6	0,3%
- Fondo Atlante	6,5	3,3%	1,0	0,5%
TOTALE ATTIVITA' FINANZIARIE	198,4	100,0%	188,9	100,0%

5. Gli investimenti correlati alla missione

In continuità con i passati esercizi, parte del patrimonio è stato allocato in investimenti il cui scopo esclusivo è quello di contribuire a perseguire gli scopi statutari della Fondazione ad integrazione dell'attività tradizionale.

Tra essi si rilevano gli investimenti nel "Fondo immobiliare per lo Sviluppo del Territorio" e nel "Fondo immobiliare Housing Sociale Liguria". A questo proposito è regolarmente proceduto l'intervento in località Bragarina (sessantatré alloggi che verranno consegnati nella primavera del 2019) e sono iniziate le prime attività relative all'insediamento in Via Fontevivo.

Relativamente agli investimenti immobiliari con finalità strumentali, nel corso del 2017, sono state impiegate risorse per circa **2,3 milioni di euro** nell'ambito del progetto Aut Aut per la ristrutturazione di due immobili destinati ad attività socio sanitarie: il primo, ultimato, in località Sant'Anna, nel quale verrà creato un Campus Agri-sociale ed il secondo in costruzione, in via Fontevivo, ove è prevista la realizzazione di attività ricettive e di ristorazione aperte al pubblico, nonché di una struttura per la produzione di alimenti.

6. I proventi realizzati e la redditività del patrimonio finanziario

Il risultato di gestione del portafoglio finanziario, considerando anche le rivalutazioni e svalutazioni in conto capitale di titoli e strumenti in deposito amministrato ed al netto degli accantonamenti al fondo imposte, ammonta a fine anno a circa **7,5 milioni di euro**, in linea con il risultato del passato esercizio.

Tale risultato corrisponde ad **una redditività del 3,6%** circa sul patrimonio medio ai valori di bilancio.

6.1. Le immobilizzazioni finanziarie

Nel 2017 i **dividendi incassati** dalle partecipazioni sono risultati pari a circa **7,1 milioni di euro** al lordo della fiscalità, in linea con quanto registrato nell'anno precedente. Nello specifico i dividendi corrisposti da:

- Intesa Sanpaolo sono risultati pari a circa 1,28 milioni di euro, corrispondenti ad un dividend yield del 7,9% calcolato sui valori di carico, in aumento di circa 300 mila euro rispetto all'anno precedente;
- Cassa di Risparmio della Spezia sono stati pari a 3,96 milioni di euro, equivalenti ad una redditività del 12,7% sull'investito, in riduzione di circa 500 mila euro rispetto a quanto incassato nel 2016;
- Cassa Depositi e Prestiti sono stati pari a 1,09 milioni di euro, in linea con l'anno precedente ed equivalenti ad una redditività del 9,1% del valore di carico;
- CDP Reti sono stati pari a 239 mila euro corrispondenti ad un rendimento dell'investimento pari all'8%, in riduzione rispetto a quanto incassato nel 2016;
- Salt sono stati pari a 216 mila euro, in linea con l'anno precedente, corrispondenti ad una redditività del 2,3% rispetto al valore di acquisto;
- DeA Capital Real Estate sono stati pari a 302 mila euro corrispondenti ad una redditività del 2,3% sul valore di carico. La partecipazione è stata acquistata lo scorso esercizio e non aveva ancora distribuito dividendi dalla data di acquisto.

Relativamente a questa partecipazione si segnala che successivamente alla chiusura dell'esercizio 2017, si è avuta notizia che DeA Capital S.p.a., socio controllante di DeA Capital Real Estate SGR S.p.a., ha proceduto a rilevare nel proprio Progetto di Bilancio 2017 un *impairment* parziale dell'avviamento "*deciso alla luce dell'evoluzione della redditività attuale/prospettica delle masse in gestione*" (cfr. Comunicato Stampa di DeA Capital S.p.a del 13 marzo 2018). In assenza di ulteriori e più precise informazioni in relazione alla redditività attuale e prospettica della partecipata, si è comunque ritenuto di mantenere inalterato il valore a bilancio. Ciò in quanto, allo stato attuale, non è possibile determinare se l'eventuale perdita di valore sia durevole né avere una quantificazione attendibile della stessa. Sono stati peraltro attivati i dovuti approfondimenti, anche con l'ausilio dei nostri consulenti dello studio CBA per appurare sia l'esistenza che l'ammontare di eventuali perdite durevoli di valore sulla base delle informazioni economico-finanziarie che verranno

rese disponibili nell'esercizio in corso.

Si precisa che i proventi sopra indicati sono esposti al lordo della componente fiscale.

6.2. Il portafoglio finanziario

A fine 2017, **il comparto del SIF Piattaforma Fondazioni Carispezia** ha un valore di circa **62 milioni di euro** e rappresenta l'investimento con il peso maggiore all'interno del portafoglio finanziario. Dopo l'iniziale conferimento di 3 milioni di euro effettuato a marzo 2017, la parte prevalente dell'investimento è avvenuta a luglio 2017 con il conferimento di attivi per un controvalore di circa 58 milioni di euro. Al NAV di fine anno la Piattaforma ha maturato una rivalutazione lorda di 935 mila euro equivalenti ad una redditività lorda annualizzata del 2,6% sull'investito medio. Al netto della fiscalità accantonata, la Piattaforma ha contribuito per 729 mila euro al risultato d'esercizio.

Il comparto Alpha sicav e gli investimenti in azioni, obbligazioni e fondi aperti/sicav del deposito amministrato ad inizio anno ammontavano a circa 63 milioni di euro. A seguito delle dismissioni effettuate nel primo semestre 2017, residuano circa 400 mila euro investiti nel fondo aperto Amundi Obbligazionario Obiettivo Cedola. Nei circa 6 mesi in cui sono stati mantenuti in portafoglio tali investimenti, al netto della fiscalità, hanno contribuito alla redditività dell'esercizio per circa 800 mila euro di proventi (2,2% calcolato sulla giacenza media del portafoglio) e imputabili a:

- 73 mila euro di dividendi incassati dai titoli azionari, da fondi azionari e dai fondi chiusi;
- 114 mila euro di interessi sui titoli obbligazionari, strumenti assimilati, e strumenti monetari;
- 607 mila euro derivanti dalle plusvalenze realizzate (al netto delle minusvalenze) dalla dismissione dell'Alpha Conservative, dalla dismissione dei titoli del deposito amministrato e dal conferimento nella Piattaforma dei titoli precedentemente ricevuti dalla liquidazione dell'Alpha Conservative;
- 31 mila euro di svalutazioni di strumenti non immobilizzati;
- 37 mila euro di proventi netti relativi a retrocessioni par maggiori commissioni erroneamente imputate dalla Fondazione e riconosciute dalla sicav Alpha Conservative.

La polizza "CA Vita Più Opportunità" aveva un valore ad inizio anno pari a circa 20,5 milioni di euro. Nel corso dell'esercizio sono stati riscattati circa 2 milioni di euro con una redditività lorda di circa 23 mila euro (circa 18,4 mila euro al netto della fiscalità maturata). La parte della polizza non riscattata si è rivalutata nel corso dell'anno sulla base del rendimento della gestione separata sottostante pari all'1,6% circa, al lordo della fiscalità ed al netto delle trattenute. A fine anno la polizza ha una valorizzazione di 18,84 milioni di euro per una rivalutazione lorda di circa 304 mila euro. La polizza ha contribuito al conto economico con una redditività netta di 262 mila euro (1,3% netto di fiscalità).

Il risultato complessivo del portafoglio finanziario nel 2017, al netto delle partecipazioni immobilizzate, è stato pari a 1,73 milioni di euro al netto della fiscalità e degli accantonamenti effettuati sulle rivalutazioni. Tale rendimento, superiore a quanto ipotizzato nel DPP 2017,

equivale al 2,1% netto stimato sull'investito medio e riflette in parte lo stile di gestione prudente attuato sul deposito amministrato in attesa dell'implementazione della Piattaforma.

7. Gli oneri di gestione

Gli oneri di gestione complessivi risultano in marginale riduzione rispetto alle previsioni ed in linea con quelli del 2016. Si registrano maggiori oneri straordinari derivanti dalle spese sostenute per la liquidazione del comparto di sicav Alpha Conservative e per le spese sostenute, una tantum, per l'avvio della Piattaforma Fondazioni.

8. L'evoluzione prevedibile della gestione economica e finanziaria

Il portafoglio finanziario della Fondazione nel 2018 è principalmente allocato tra le partecipazioni immobilizzate (circa il 45%) e la Piattaforma, che pesa per circa un terzo delle attività finanziarie, pertanto la redditività dell'esercizio dipenderà sostanzialmente dai dividendi e dalla redditività conseguita dalla Piattaforma; per tale ragione, verrà effettuato un attento monitoraggio degli investimenti al fine di valutarne l'andamento e la coerenza rispetto agli obiettivi fissati.

La restante parte del portafoglio è allocata in investimenti correlati alla missione e in investimenti finanziari in deposito amministrato, quasi interamente riconducibile all'investimento nella polizza CA Vita.

Quest'ultima componente di portafoglio è stata mantenuta in un'ottica di investimento a breve termine per rispondere alle esigenze di tesoreria ed in attesa di definire il nuovo assetto strategico di portafoglio. Dato che il rendimento della polizza risulta ormai inferiore agli obiettivi della Fondazione, a marzo 2018 la parte di essa eccedente l'ordinaria gestione della tesoreria è stata dismessa. Per l'impiego dell'importo liquidato sono state individuate forme di investimento con rendimenti più coerenti con gli obiettivi istituzionali definiti nel Documento Programmatico 2018. La gestione di questo portafoglio in deposito amministrato da parte della Fondazione, con il supporto dell'Advisor finanziario, ha, tra gli altri, anche l'obiettivo di mantenere un profilo di liquidabilità elevato al fine di poter rispondere alle future esigenze di cassa.

L'assetto complessivo del portafoglio, nonché la sua coerenza con gli obiettivi erogativi e la tutela del patrimonio reale, continuerà ad essere valutato sulla base di analisi di Asset&Liability Management.

9. L'attività istituzionale

L'attività erogativa del 2017 è stata caratterizzata dal rafforzamento dell'analisi dei bisogni e delle priorità del territorio sia attraverso percorsi di analisi e approfondimento realizzati in collaborazione con enti di ricerca specializzati, quali la ricerca "*Analisi dei bisogni del territorio*" condotta dall'Istituto per la Ricerca Sociale – IRS, l'analisi "*Accompagnare il territorio in*

un posizionamento culturale sostenibile" del Centro ASK dell'Università Bocconi e il progetto "Welforum NET – Osservatorio Nazionale sul Welfare" di ARS – Associazione per la Ricerca Sociale, sia attraverso il consolidamento di strumenti di consultazione permanente nei tre settori rilevanti (Tavolo Sociale, Tavolo della Cultura e Tavolo dell'Istruzione Superiore).

In conformità a quanto previsto dal Regolamento di Erogazione, la Fondazione ha inoltre potenziato, accanto al sostegno dei progetti propri, lo strumento del bando di erogazione estendendolo a tutti i settori rilevanti e affiancandovi le procedure di Extra-bando e Call for Proposals e ha dato continuità a modalità di ascolto on-line per stimolare nuove idee progettuali dal territorio, destinate a trasformarsi in iniziative di diretta realizzazione.

In questo esercizio è stato inoltre introdotto il sistema per la ricezione di richieste di contributo e relativa rendicontazione denominato "ROL – Richieste e Rendicontazione On-Line". Tale sistema ha portato a una notevole riduzione delle inammissibilità dei progetti pervenuti tramite bando e a una semplificazione nella raccolta e nella gestione della documentazione relativa alle organizzazioni richiedenti.

Oltre all'attività erogativa e di supporto economico delle progettualità di terzi, la Fondazione ha inoltre proseguito il percorso di formazione rivolto ai soggetti operanti nei diversi settori di intervento, anche attraverso iniziative volte a supportare realtà territoriali nell'intraprendere attività di raccolta fondi e crowdfunding.

9.1. Le delibere di erogazione

Le erogazioni deliberate nell'esercizio 2017 ammontano ad **euro 4.505.746**, oltre alle somme destinate al "Fondo Speciale per il Volontariato" ai sensi della L. 266/91 pari ad **euro 139.053** e quelle relative al "Fondo per il contrasto della povertà educativa minorile" previsto dalla Legge di Stabilità 2016 sulla base del Protocollo di Intesa fra Acri e Governo, con **euro 468.678** recuperati dalla Fondazione mediante credito d'imposta, superando anche quest'anno il livello minimo fissato dal DPP.

Il settore Arte e Cultura è risultato nel 2017 il primo settore di intervento con l'assegnazione di **1.645.032 euro** pari al 36,5% del totale erogato.

Il Welfare e Assistenza Sociale è stato il secondo settore di intervento con l'assegnazione di **1.554.516 euro** pari al 34,50% del totale erogato.

Al terzo settore rilevante, Educazione e Formazione, sono stati assegnati **1.007.328 euro** pari al 22,4 % del totale erogato.

La Fondazione ha erogato **298.870 euro** a favore del settore Volontariato e Beneficenza (6,6 %).

9.2. I settori rilevanti

Arte e Cultura

È il settore nel quale la Fondazione, attraverso la società strumentale Fondazione Eventi e Iniziative Sociali srl, dotata di idonee professionalità e strumenti di intervento, è riuscita a

consolidare un'autonoma capacità progettuale e organizzativa in ambito culturale, svolgendo con successo il ruolo di vero e proprio investitore culturale.

Obiettivo prioritario della Fondazione è stato quello di accrescere gli stimoli della comunità locale per consentirne la partecipazione attiva e consapevole alle varie iniziative, ampliandone la conoscenza e l'interesse per le diverse forme di produzione culturale, con particolare attenzione alle ricadute sul territorio non solo economiche ma anche sociali.

Anche in questo settore, come in quello sociale, è stato creato un organismo di consultazione permanente, il Tavolo della Cultura, con lo scopo di svolgere un percorso di ascolto e confronto con le organizzazioni culturali del territorio, che tuttavia nel corso dell'esercizio ha manifestato alcune criticità che ne hanno condizionato il regolare svolgimento delle attività. Al fine, comunque, di poter mantenere uno strumento di consultazione in grado di coinvolgere le realtà culturali del territorio si è avviata una riflessione volta a migliorare l'effettiva rappresentatività delle associazioni.

Gli interventi si sono articolati nelle seguenti aree di intervento:

- **valorizzazione del patrimonio storico-artistico locale:** particolare attenzione è stata riservata a questo ambito sulla base di quanto emerso dal sondaggio on-line *CondiVisioni* e dalla ricerca condotta dal Centro ASK dell'Università Bocconi, attraverso uno specifico bando di erogazione volto a sostenere - con interventi di cofinanziamento integrativi di contributi pubblici e/o privati - attività di restauro, conservazione e valorizzazione di beni tutelati ai sensi del DL 42/2004, ubicati nel territorio della provincia spezzina e della Lunigiana, in cui sia previsto il coinvolgimento della comunità locale. La Fondazione, attraverso un progetto proprio, ha inoltre avviato un intervento diretto volto a valorizzare la Croce di Mastro Guglielmo, il più antico esempio di croce dipinta, datata al 1138 e conservata nella cattedrale di Santa Maria Assunta a Sarzana.

È infine proseguito il sostegno a favore delle Borgate Marinare per la Sfilata del Palio del Golfo della Spezia, con il coinvolgimento dei Comuni del golfo spezzino in un unitario progetto culturale che ne ha esaltato la peculiarità sul piano nazionale.

- **arti performative:** la Fondazione ha potenziato l'attività di autonoma offerta di eventi dando continuità alla rassegna di musica classica Concerti a Teatro, che ha visto come ospiti artisti nazionali e internazionali, fidelizzando sempre più un pubblico intergenerazionale e integrando l'offerta musicale del teatro cittadino con un'iniziativa in grado di coniugare spettacolo e divulgazione musicale. Sempre in questo ambito sono stati sostenuti, in tutto il territorio provinciale e della Lunigiana, progetti realizzati da organizzazioni culturali senza scopo di lucro nei campi della musica, del teatro e della danza attraverso un bando di erogazione dedicato.

È stata data inoltre continuità al Festival Internazionale del Jazz della Spezia - che anche quest'anno ha coinvolto i Comuni di Lerici e Porto Venere - la cui realizzazione è stata affidata ad un'organizzazione culturale del territorio a seguito di una specifica Call for Proposals.

- nell'ambito delle **arti visive** si è consolidata l'attività di Spazio 32, sede della biblioteca della Fondazione e centro culturale giovanile dedicato al fumetto, all'illustrazione e alla fotografia, unitamente all'organizzazione di mostre, proiezioni di film, circoli di lettura e incontri con autori. La Fondazione ha inoltre dato continuità al filone espositivo dedicato alla valorizzazione e conoscenza della fotografia con particolare attenzione ai temi della contemporaneità, realizzando nel periodo dicembre 2016 - marzo 2017 la mostra intitolata "Seven Japanese Rooms. Fotografia Contemporanea dal Giappone" che ha esposto le opere di 7 fotografi emergenti della scena odierna giapponese. In primavera è stata inoltre organizzata, in linea con un percorso più tradizionale della fotografia contemporanea, la mostra "Walter Bonatti. Fotografie dai grandi spazi", dislocata in due sedi: gli spazi espositivi della Fondazione e il Castello Doria a Porto Venere. L'esposizione ha reso omaggio a Walter Bonatti, alpinista, esploratore e uno tra i più grandi fotografi italiani, legato al nostro territorio in quanto sepolto nel cimitero di Porto Venere.

Infine, in occasione del 20° anniversario della nascita del Museo civico Amedeo Lia, la Fondazione ha contribuito a realizzare, insieme al Comune della Spezia, la mostra "L'elogio della bellezza", nella quale sono stati esposti, oltre alla collezione permanente, 20 capolavori provenienti da musei di tutto il mondo.

- **eventi e progetti di approfondimento culturale:** il Festival della Mente costituisce il prioritario impegno della Fondazione in tale ambito, continuando la propria vocazione ad indagare tematiche multidisciplinari di interesse attuale, attraverso incontri creati *ad hoc* di relatori nazionali e internazionali, e a promuovere le espressioni culturali locali anche attraverso iniziative come ParallelaMente e Creativamente Kids. Si sono inoltre consolidate le attività collaterali rivolte a istituti scolastici di istruzione secondaria di I e II grado, rispettivamente con iniziative inerenti il Festival della Mente in Classe e con un percorso di Alternanza Scuola Lavoro che ha coinvolto studenti di tutto il territorio provinciale, e sono stati rafforzati i legami con altre manifestazioni similari a livello nazionale.

Welfare e Assistenza Sociale

In questo settore la Fondazione ha dato continuità all'attività del Tavolo Sociale, organismo di consultazione permanente comprendente i rappresentanti dei Distretti socio-sanitari della provincia, della Società della Salute della Lunigiana, del Forum del Terzo Settore e del Centro di Servizio per il Volontariato - Vivere Insieme. Il Tavolo Sociale ha svolto prevalentemente la funzione di analisi dei bisogni, identificando, sulla base di criteri quantitativi e qualitativi, obiettivi ancora più specifici all'interno delle aree di intervento previste, consentendo alla Fondazione di selezionare i relativi progetti, rivolti all'intero territorio di riferimento, mediante specifici bandi di erogazione riservati al Terzo Settore.

I relativi obiettivi sono stati individuati anche alla luce dei risultati della ricerca "Analisi dei bisogni del territorio" condotta da IRS.

Attraverso la progettazione propria, in linea con le aree di intervento individuate nel Documento Programmatico 2017-2019, la Fondazione ha consolidato il suo ruolo di catalizzatore di risorse pubbliche e private, coinvolgendo enti e associazioni per fornire risposte strategiche a bisogni trasversali a tutto il territorio.

Nell'area del **contrasto alle nuove povertà** la Fondazione è riuscita a esprimere compiutamente la propria autonoma capacità progettuale, con interventi destinati a sostenere, sempre nel rispetto della dignità dell'individuo, l'emergenza alimentare, abitativa e finanziaria con iniziative quali *l'Emporio della Solidarietà*, promosso in collaborazione con Caritas e Distretti socio-sanitari provinciali; il *Fondo Una Tantum*, in collaborazione con i Distretti socio-sanitari, che è riuscito a dare una risposta concreta a quella fascia grigia della popolazione che si è trovata in una momentanea difficoltà economica per debiti ed arretrati di locazioni e utenze; il *Microcredito Sociale* che comprende anche una linea d'intervento destinata all'emergenza abitativa, realizzato in collaborazione con Banca Crédit Agricole - Carispezia, Caritas, Distretti socio-sanitari provinciali e un gruppo di volontari ex funzionari della Cassa di Risparmio della Spezia.

Nell'area dell'**inclusione delle fasce deboli della popolazione** sono stati finanziati, anche attraverso bandi di erogazione, interventi finalizzati al miglioramento della qualità di vita di persone disabili, tra cui progetti in grado di favorire una didattica più inclusiva mediante la dotazione di ausili e/o strumenti tecnologici negli istituti comprensivi del territorio. È stato inoltre pubblicato un bando di erogazione tematico biennale, volto a favorire l'inclusione sociale delle fasce deboli della popolazione attraverso macro obiettivi rivolti a persone anziane, adolescenti con disagio sia affettivo che sociale e disabili. È proseguito anche il sostegno alle attività della Fondazione Manlio Canepa e alla Fondazione Tender to Nave Italia Onlus. Sempre in questo ambito, si è data continuità al progetto IntegrAzioni, finalizzato all'inserimento lavorativo di persone in difficoltà socio-economica, compresi migranti, che oltre al settore già in essere dell'agricoltura sociale si è esteso a quello dell'edilizia, in collaborazione con organizzazioni del Terzo Settore.

Nell'ambito del **supporto alle famiglie** è stato promosso un bando di erogazione, i cui progetti verranno realizzati nel biennio 2018-19, volto alla prevenzione del disagio adolescenziale attraverso iniziative che prevedano azioni di tutoring, supporto psicologico di gruppo, sviluppo educativo e promozione del senso civico.

È inoltre proseguita l'esperienza della GOSP-Giovane Orchestra Spezzina, formata da circa 90 adolescenti seguiti dai servizi sociali, provenienti dalle case-famiglia e/o che frequentano i centri di aggregazione giovanile del territorio, ispirata al *Sistema Abreu* e avente

come obiettivo quello di promuovere, attraverso il linguaggio universale della musica, l'integrazione di giovani con disagio sociale.

Nel settore Welfare e Assistenza Sociale, particolare attenzione è stata inoltre riservata all'attività continuativa di associazioni senza scopo di lucro ed enti religiosi, sostenendone mediante specifico bando di erogazione il variegato impegno verso le categorie socialmente deboli.

Relativamente al percorso volto alla costituzione di una Fondazione di Comunità, la Fondazione ha proseguito il percorso triennale iniziato nel 2016, individuando nella Fondazione AUT – AUT Autonomia Autismo - dedicata all'inclusione socio-lavorativa di persone con disturbi dello spettro autistico in ambito turistico-ricettivo - una possibile start-up volta alla realizzazione di un *welfare di comunità* sul territorio.

In ambito socio-sanitario, accanto alle tradizionali forme di intervento, la Fondazione ha effettuato una serie di **investimenti correlati alla missione** per raggiungere gli obiettivi istituzionali nel settore. Si sono avviate le attività relative al Campus Agrisociale in località Sant'Anna, all'interno di un fabbricato rurale con annessi terreni circostanti, acquisito e ristrutturato dalla Fondazione e affidato in gestione a persone affette da disturbi dello spettro autistico e alle loro famiglie, nell'ambito del Progetto AUT AUT – Autonomia Autismo. Sono inoltre proseguiti i lavori nel complesso immobiliare ex Arpal alla Spezia in Via Fontevivo, che sarà destinato ad ospitare attività volte a promuovere il processo di integrazione e inclusione sociale per persone autistiche in ambito turistico-ricettivo, completando il Progetto AUT AUT. Nel corso dell'esercizio sono inoltre stati avviati i primi interventi del Fondo Housing Sociale Liguria per affrontare difficoltà abitative di giovani e anziani del territorio.

Educazione e Formazione

In questo settore è stato garantito il fondamentale sostegno alla Fondazione Promostudi, la cui attività formativa si è rafforzata anche grazie al consolidamento del rapporto di collaborazione con l'Università di Genova, che nell'aprile 2017 è entrata a far parte della compagine societaria di Promostudi in qualità di socio fondatore. Sempre nel corso dell'esercizio sono proseguiti inoltre i lavori di realizzazione della nuova sede presso l'ospedale Militare Falcomatà e i laboratori presso l'Arsenale Militare Marittimo.

Con l'introduzione del settore Educazione e Formazione, la Fondazione ha avviato un percorso di ascolto e confronto diretto e collaborativo con le scuole del territorio costituendo il Tavolo dell'Istruzione Superiore, avente come obiettivo quello di condividere priorità e linee di intervento per la formazione e lo sviluppo educativo degli studenti. Tale percorso di ascolto ha individuato tra le linee di intervento prioritarie il **miglioramento delle strutture scolastiche**. Lo stato

di manutenzione e decoro degli edifici scolastici è risultato infatti essere un'emergenza trasversale a tutti gli istituti scolastici, statali e paritari, di ogni ordine e grado del territorio. A tal fine, la Fondazione ha pubblicato uno specifico bando di erogazione destinato al finanziamento di interventi di manutenzione - anche attraverso l'utilizzo diretto dello *School Bonus* - che prevedessero la partecipazione attiva di studenti, familiari e realtà del Terzo Settore nell'ottica della riappropriazione della scuola come bene comune.

Nell'ambito dell'**Alternanza Scuola Lavoro** sono stati sostenuti dalla Fondazione due percorsi che hanno coinvolto circa 500 studenti delle scuole superiori del territorio: uno in ambito culturale legato al Festival della Mente e uno in ambito socio-assistenziale inerente il progetto Emporio della Solidarietà.

Relativamente alla **formazione teatrale**, la Fondazione ha emesso una *Call for Proposals* volta a individuare un'idea progettuale che potesse avviare una nuova sperimentazione nelle scuole secondarie di secondo grado, caratterizzata da contenuti innovativi e da una forte rete di partenariato tra scuole e organizzazioni attive in ambito teatrale, con ampia valenza educativa, didattica e pedagogica. Il progetto selezionato dalla Fondazione, denominato PLAY!, ha coinvolto tutti gli Istituti superiori della provincia spezzina e uno della Lunigiana, avviando un percorso sperimentale ispirato ai principi della "non-scuola" promossi dal Teatro delle Albe in collaborazione con realtà del territorio.

Nel campo della **formazione civica** è stata data continuità alla collaborazione con l'Osservatorio Permanente Giovani-Editori, mediante la prosecuzione biennale del progetto sperimentale Civico 2.0, all'interno dell'iniziativa Il Quotidiano in Classe, incentrato sulla diffusione nelle scuole superiori degli strumenti digitali per la lettura dei principali quotidiani nazionali. Tale intervento è teso a testare un nuovo modello formativo nel percorso di educazione alla cittadinanza e servirà come base per esportare, anche a livello nazionale, la didattica integrata cartacea e digitale.

9.3 Gli altri settori di intervento

Volontariato e Beneficenza

Gli interventi in questo settore sono stati prioritariamente rivolti al sostegno della Fondazione con il Sud e alle altre iniziative umanitarie nazionali e internazionali promosse dall'Acri. Particolare attenzione è stata dedicata al Fondo Speciale per il Volontariato di cui alla legge 266/1991, al fine di garantire il rispetto degli accordi raggiunti sul piano nazionale da Acri e dai rappresentanti del mondo del volontariato, e alla riorganizzazione del relativo sistema gestionale prevista dalla recente riforma del Terzo Settore.

In tale ambito rientra anche l'adesione al Fondo per il contrasto della povertà educativa minorile previsto dalla Legge di Stabilità 2016 e costituito sulla base di un Protocollo

d'Intesa tra Acri e Governo. Oltre ai due bandi promossi dal Fondo nel 2016 ("Prima Infanzia" e "Adolescenza"), è stato emanato in questo esercizio un terzo bando dal titolo "Nuove Generazioni", destinato al sostegno di interventi finalizzati a rimuovere gli ostacoli di natura economica, sociale e culturale che impediscono la fruizione dei processi educativi da parte dei minori.

La Fondazione ha organizzato inoltre una serie di attività per informare e incentivare i soggetti del territorio interessati a partecipare a tali bandi, rendendosi disponibile a fornire un supporto metodologico per accompagnare i proponenti nella costruzione delle proposte.

Conclusioni

L'avanzo d'esercizio di euro 5.210.321, una volta effettuati gli accantonamenti di legge a Riserva obbligatoria e al Fondo per il Volontariato ex legge 266/91, consente di destinare ai **Fondi per l'attività di istituto l'importo di euro 4.012.505** (di cui euro 3.750.000 ai Settori Rilevanti, euro 250.000 agli altri Settori, euro 12.505 al Fondo Nazionale Iniziative Comuni dell'ACRI), oltre al residuo ammontare di euro 16.810 che si propone di destinare ad incremento del Fondo per le erogazioni future. Si precisa inoltre che non è stato effettuato alcun accantonamento al Fondo di stabilizzazione delle erogazioni in quanto ha mantenuto la consistenza pari a 1,5/2 volte il fondo erogazioni come previsto dal DPP 2017/2019.

In conclusione, il Consiglio di Amministrazione propone al Consiglio di Indirizzo di approvare il bilancio consuntivo 2017 e la ripartizione dell'avanzo nelle misure sopra indicate.

Si rammenta inoltre che nel Documento Programmatico Previsionale 2018 è stato previsto che la definitiva determinazione del Fondo Erogazioni 2018 verrà effettuata in sede di approvazione del bilancio dell'esercizio 2017 da parte del Consiglio di Indirizzo, e che nell'occasione potranno essere utilizzate le risorse accantonate nel Fondo erogazioni future, ammontante a circa 1,1 milioni di euro.

Bilancio Consuntivo al 31 dicembre 2017

Fondazione Cassa di Risparmio della Spezia

STATO PATRIMONIALE

	ATTIVO	31.12.2017	31.12.2016
1	Immobilizzazioni materiali e immateriali:	13.077.255	10.974.026
	a) beni immobili di cui:	12.318.064	10.144.132
	beni immobili strumentali	12.318.064	10.144.132
	b) beni mobili d'arte	441.060	437.852
	c) beni mobili strumentali	295.078	358.756
	d) altri beni	23.053	33.286
2	Immobilizzazioni finanziarie:	107.618.596	112.397.131
	a) partecipazioni in società strumentali di cui:	13.767.771	13.613.247
	- partecipazioni di controllo	13.767.771	13.613.247
	b) altre partecipazioni di cui:	85.500.901	85.535.402
	- partecipazioni di controllo	0	0
	- immobilizzazioni in corso	0	0
	d) altri titoli	8.349.924	13.248.482
3	Strumenti finanziari non immobilizzati:	81.219.769	84.104.136
	b) strumenti finanziari quotati di cui:		
	- titoli di debito	0	9.054.760
	- titoli di capitale	0	572.504
	- parti di organismi di investimento collettivo del risparmio	81.219.769	74.476.872
4	Crediti di cui:	2.353.478	2.559.903
	esigibili entro l'esercizio successivo	1.957.043	1.848.221
5	Disponibilità liquide	674.647	2.035.953
7	Ratei e risconti attivi	35.016	52.178
	TOTALE DELL'ATTIVO	204.978.761	212.123.327

STATO PATRIMONIALE

PASSIVO		31.12.2017		31.12.2016	
1	Patrimonio netto:		188.887.685		194.234.643
	a) fondo di dotazione	46.265.768		46.265.768	
	c) riserva da rivalutazioni e plusvalenze	120.509.088		126.898.110	
	d) riserva obbligatoria	19.152.065		18.110.001	
	e) riserva per l'integrità del patrimonio	2.960.764		2.960.764	
	f) avanzi (disavanzi) portati a nuovo	0		0	
	g) avanzo (disavanzo) residuo	0		0	
2	Fondi per l'attività d'istituto		11.011.053		11.337.574
	a) fondo stabilizzazione delle erogazioni	5.693.014		5.693.014	
	b) fondo per le erogazioni nei settori rilevanti	5.004.173		5.343.329	
	c) fondo per le erogazioni negli altri settori statutari	250.130		250.000	
	d) altri fondi	63.736		51.231	
3	Fondo per rischi e oneri		395.002		1.972.865
	di cui strumenti finanziari derivati passivi	0		0	
4	Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato		18.723		16.146
5	Erogazioni deliberate		2.421.749		2.015.838
	a) nei settori rilevanti	2.273.871		1.906.485	
	b) negli altri settori statutari	147.878		109.353	
6	Fondo per il volontariato		280.736		416.330
7	Debiti di cui:		1.963.813		2.088.234
	esigibili entro l'esercizio successivo	1.963.813		2.088.234	
8	Ratei e risconti passivi		0		41.697
	TOTALE DEL PASSIVO		204.978.761		212.123.327
CONTI D'ORDINE		31.12.2017		31.12.2016	
	Impegni di erogazione:		686.987		729.628
	Esercizio 2017	0		679.628	
	Esercizio 2018	676.987		50.000	
	Esercizio 2019	10.000			
	Impegni per investimenti:		12.013.873		14.091.577
	Fondo comune di investimento mobiliare	275.376		284.720	
	Fondo comune di investimento immobiliare	10.211.947		12.756.857	
	Investimento immobiliare	900.000		1.050.000	
	Investimento mobiliare	626.550		0	
	Totale Conti d'ordine		12.700.860		14.821.205

CONTO ECONOMICO

CONTO ECONOMICO		31.12.2017		31.12.2016	
2	Dividendi e proventi assimilati:		7.107.079		7.185.916
	b) da altre immobilizzazioni finanziarie	7.090.942		7.114.375	
	c) da strumenti finanziari non immobilizzati	16.137		71.541	
3	Interessi e proventi assimilati:		172.664		222.226
	a) da immobilizzazioni finanziarie	56.721		63.059	
	b) da strumenti finanziari non immobilizzati	114.416		145.502	
	c) da crediti e disponibilità liquide	1.527		13.665	
4	Rivalutazione (svalutazione) netta di strumenti finanziari non immobilizzati		1.207.640		1.879.057
	di cui: da strumenti finanziari derivati	0		0	
	di cui: utili e perdite su cambi	0		0	
5	Risultato della negoziazione di strumenti finanziari non immobilizzati		625.382		68.207
	di cui: utili e perdite su cambi	-5.435		0	
6	Rivalutazione (svalutazione) netta di immobilizzazioni finanziarie		-6.449.268		1.484
	di cui: da strumenti finanziari derivati	0		0	
	di cui: utili e perdite su cambi	0		0	
9	Altri proventi		68.064		2.263
	di cui: contributi in conto esercizio	0		0	
10	Oneri:		-2.142.660		-2.230.637
	a) compensi e rimborsi spese organi statutari	479.447		468.247	
	b) per il personale	455.692		404.290	
	c) per consulenti e collaboratori esterni	96.346		81.281	
	d) per servizi di gestione del patrimonio	69.464		61.089	
	e) interessi passivi e altri oneri finanziari	1.360		824	
	g) ammortamenti	246.934		276.833	
	h) accantonamenti	268.097		384.957	
	di cui: utile su cambi	0		0	
	i) altri oneri	525.320		553.116	
11	Proventi straordinari di cui:		6.439.022		19.946
	plusvalenze da alienazione di immobilizzazioni finanziarie	0		0	
12	Oneri straordinari di cui:		-420.549		-270.250
	minusvalenze da alienazioni di immobilizzazioni finanziarie	0		0	
13	Imposte		-1.397.053		-1.663.721
	AVANZO (DISAVANZO) DELL'ESERCIZIO		5.210.321		5.214.491

		31.12.2017		31.12.2016	
14	Accantonamento alla riserva obbligatoria		1.042.064		1.042.898
15	Erogazioni deliberate in corso d'esercizio:		0		0
	a) nei settori rilevanti	0		0	
	b) negli altri settori statutari	0		0	
16	Accantonamento al fondo per il volontariato		138.942		139.053
17	Accantonamento ai fondi per l'attività d'istituto:		4.029.315		4.032.540
	a) al fondo di stabilizzazione delle erogazioni	0		0	
	b) ai fondi per le erogazioni nei settori rilevanti	3.766.810		3.770.025	
	c) ai fondi per le erogazioni negli altri settori statutari	250.000		250.000	
	d) agli altri fondi	12.505		12.515	
18	Accantonamento alla riserva per l'integrità del patrimonio		0		0
	AVANZO (DISAVANZO) RESIDUO		0		0

**Nota integrativa
al Bilancio Consuntivo
al 31 dicembre 2017**

Fondazione Cassa di Risparmio della Spezia

CRITERI DI REDAZIONE

Il presente bilancio dell'esercizio che chiude al 31 dicembre 2017 è stato redatto secondo le regole contenute nell'Atto di indirizzo del Ministero del Tesoro, del Bilancio e della Programmazione Economica del 19 aprile 2001, essendo tuttora in corso di predisposizione il regolamento di cui all'art. 9 comma 5 del Dlgs 17.5.1999 n. 153, coerentemente alle norme del Codice Civile, in quanto compatibili, e ai principi contabili nazionali definiti dall'OIC (Organismo Italiano di Contabilità), e tenendo conto delle disposizioni dettate dal Direttore Generale del Dipartimento del Tesoro del MEF con Decreto del 9 marzo 2018 Prot. DT 19279, con il quale sono state confermate le misure degli accantonamenti alla riserva obbligatoria e alla riserva per l'integrità del patrimonio per l'esercizio 2017.

Inoltre sono state recepite le osservazioni della Commissione bilancio dell'ACRI a seguito delle modifiche apportate, con efficacia dal 1° gennaio 2016, dal D.Lgs. 139/2015, alle disposizioni civilistiche di cui agli articoli da 2421 a 2435 del codice civile.

Il bilancio di esercizio è composto:

- dallo Stato patrimoniale, che evidenzia le attività e le passività che costituiscono il patrimonio della Fondazione;
- dal Conto economico, che riporta i proventi conseguiti e gli oneri sostenuti nell'anno, oltre ai risultati dell'attività valutativa svolta, con la successiva destinazione delle risorse nette prodotte;
- dalla Nota integrativa, che fornisce le informazioni inerenti ad ogni posta esplicitata negli schemi contabili.

Inoltre, in calce alla Nota integrativa, viene riportato il Rendiconto finanziario, predisposto sulla base dello Schema e delle indicazioni della Commissione Bilancio dell'ACRI (quindi con contenuto diverso da quello indicato dall'art.2425-ter codice civile e dall'OIC 10), con l'intento di porre in evidenza il contributo fornito dalle aree tipiche di attività delle Fondazioni, ovvero:

- A) risultato della gestione dell'esercizio;
- B) attività istituzionale;
- C) attività di investimento e gestione patrimoniale.

Lo stato patrimoniale e il conto economico sono stati redatti in conformità agli schemi riportati rispettivamente negli allegati A e B dell'Atto di indirizzo del 19 aprile 2001 osservate le disposizioni normative contenute nel Codice Civile all'art. 2423.

Per ogni voce dello stato patrimoniale e del conto economico è indicato l'importo della voce corrispondente dell'esercizio precedente.

Non sono state riportate le voci che non presentano importi né per l'esercizio al quale si riferisce il bilancio, né per quello precedente.

I principi contabili sono stati applicati in continuità con quelli adottati negli esercizi precedenti.

Il Conto economico, che è articolato tenendo conto delle peculiarità delle Fondazioni, quali soggetti che non svolgono attività commerciale e che perseguono finalità di utilità sociale:

- rendiconta, per competenza, la formazione delle risorse prodotte nell'anno,
- evidenzia la destinazione dell'Avanzo conseguito alle riserve patrimoniali e alle finalità statutarie, in conformità alle disposizioni normative.

I criteri di valutazione applicati nella predisposizione del bilancio chiuso al 31/12/2017 non hanno subito variazioni rispetto a quelli adottati per il bilancio dell'esercizio precedente.

Si evidenzia che anche per l'esercizio 2017 la Fondazione si è avvalsa della disposizione derogatoria contenuta nell'art. 9, comma 4, del D.Lgs n.153/99 che consente l'utilizzo della plusvalenza a suo tempo accantonata a patrimonio, nell'ambito della "Riserva da rivalutazione e plusvalenze" (riserva costituita dalle plusvalenze relative alle partecipazioni nella società bancaria conferitaria) per la "sterilizzazione" degli oneri straordinari contabilizzati al conto economico. In particolare il Ministero dell'Economia e delle Finanze ha esplicitamente autorizzato la Fondazione a procedere all'utilizzo della suddetta riserva da rivalutazione e plusvalenze per la copertura della svalutazione rilevata relativa all'investimento nel Fondo Atlante, mediante transito in conto economico sotto forma di provento straordinario. Quanto sopra è stato autorizzato dal MEF, tenuto conto della specificità e rilevanza delle operazioni poste in essere, finalizzate al sostegno socio-economico del territorio, nonché dell'esigenza di garantire l'attività erogativa. Il MEF nell'autorizzare la suddetta procedura, ha anche previsto obbligatoriamente il reintegro della sopraindicata riserva mediante la destinazione di una percentuale non inferiore al 10% dei futuri avanzi d'esercizio.

Inoltre, vengono fornite informazioni complementari ritenute necessarie a dare una rappresentazione veritiera e corretta, anche se non richieste da specifiche disposizioni di legge.

Gli importi evidenziati in bilancio e nella presente nota integrativa sono arrotondati all'unità di euro conformemente agli importi indicati nel bilancio d'esercizio.

Il bilancio di esercizio è sottoposto a revisione contabile volontaria.

Al fine di perseguire la massima trasparenza di bilancio, di seguito si illustrano i contenuti delle principali poste tipiche.

PARTE A - CRITERI DI VALUTAZIONE

I criteri applicati nella valutazione delle voci di Bilancio al 31.12.2017, vengono illustrati seguendo l'ordine delle voci del Bilancio stesso, sono conformi a quelli adottati negli esercizi precedenti e rispondono a quanto richiesto dall'art 2426 del C.C. e dal punto 10) del citato Atto di Indirizzo del 19 aprile 2001.

Inoltre il presente bilancio recepisce le novità apportate al Codice Civile dal D.Lgs. n. 139 del 2015 (agli articoli da 2421 a 2435), ove applicabili e, quindi, relativamente alle sole fattispecie riscontrabili nell'attività delle Fondazioni, in ossequio alle osservazioni rese dalla Commissione Bilancio dell'ACRI che, in considerazione delle esigenze di trasparenza e di

puntuale rendicontazione dell'attività istituzionale, ha stabilito che le Fondazioni possano continuare a:

- mantenere nello Stato Patrimoniale i conti d'ordine, ancorché le informazioni relative agli impegni, alle garanzie e alle passività potenziali siano illustrate in Nota Integrativa (come richiesto al paragrafo 8 del Provvedimento del MEF);
- dare evidenza nel Conto Economico ai proventi straordinari e agli oneri straordinari di cui alle Voci 11 e 12 del prospetto di Conto Economico e non di darne conto solo in Nota Integrativa;
- esplicitare nella Relazione sulla gestione, di cui al paragrafo 12.2 del Provvedimento del MEF, la natura e l'effetto patrimoniale, finanziario ed economico degli eventuali fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio, in luogo della Nota Integrativa, avendo presente quanto previsto dall'OIC 29;
- continuare ad applicare, in relazione all'iscrizione dei titoli immobilizzati, i paragrafi da 10.4 a 10.6 del Provvedimento del MEF in luogo del criterio del costo ammortizzato e, in relazione all'iscrizione dei titoli non immobilizzati, i paragrafi 10.7 e 10.8 del Provvedimento del MEF in luogo del criterio del costo ammortizzato.

Il presente bilancio, con riferimento alle disposizioni non disciplinate in precedenza dal Provvedimento del MEF, recepisce quindi le osservazioni della Commissione Bilancio dell'ACRI, che ha ritenuto riferibile alle Fondazioni:

- le disposizioni in tema di rendiconto finanziario sebbene con contenuto diverso da quello indicato dall'art. 24-25ter del C.C. e dall'OIC 10;
- la disciplina degli strumenti finanziari derivati, seppure con talune specificità connesse alla natura e alla disciplina normativa di settore;
- il nuovo criterio di valutazione al costo ammortizzato dei debiti e dei crediti;
- il trattamento contabile delle attività e passività in valuta.

Per ogni voce del Bilancio viene inoltre fornita, al fine di offrire una migliore comprensione del suo contenuto, una descrizione delle principali poste in essa allocate.

STATO PATRIMONIALE – ATTIVO

1) Immobilizzazioni materiali e immateriali

Nella voce trovano evidenza, in generale, gli elementi materiali di uso durevole e gli elementi immateriali o intangibili che costituiscono costi la cui utilità si produce su un arco temporale pluriennale destinati a permanere nella Fondazione (art.2424-bis del codice civile e paragrafo 5.1 del Provvedimento del Tesoro), in quanto trattasi di investimenti patrimoniali o di investimenti destinati a perseguire uno scopo istituzionale.

La posta ricomprende anche gli immobili di cui la Fondazione è titolare e destinati all'esercizio delle attività istituzionali (inclusa la sede della Fondazione).

Il criterio contabile è quello del costo di acquisto, come previsto dall'art. 2426, numero

1), del codice civile, dai principi contabili OIC 16 (immobilizzazioni materiali) e OIC 24 (immobilizzazioni immateriali) e del paragrafo 10.4 del Provvedimento del Tesoro. Le eventuali immobilizzazioni materiali ed immateriali in valuta sono iscritte al cambio vigente al momento dell'acquisto.

Il criterio di valutazione è il costo storico, rettificato in presenza di perdite di valore durevole o di riduzione durevole delle condizioni di utilizzo secondo i richiamati principi contabili OIC e paragrafo 10.6 del Provvedimento del Tesoro. Per le eventuali immobilizzazioni materiali e immateriali in valuta l'andamento del cambio costituisce in sede di bilancio un elemento di cui tenere conto ai fini della determinazione del valore recuperabile (Paragrafo 31 OIC 26).

I costi di manutenzione aventi natura ordinaria sono imputati al conto economico dell'esercizio.

I criteri adottati nell'ammortamento delle immobilizzazioni materiali sono rimasti invariati rispetto all'esercizio precedente; i cespiti sono ammortizzati laddove gli stessi risultano essere strumentali all'attività di funzionamento, in relazione alle residue possibilità di utilizzazione dei beni.

Gli ammortamenti dei cespiti sono calcolati a quote costanti prendendo come riferimento le aliquote annue massime fiscalmente consentite, ancorché il concetto di deducibilità fiscale non trovi concreta applicazione data la natura di ente non commerciale rivestita dalla Fondazione.

Le aliquote utilizzate riflettono, in ogni caso, la vita utile residua dei cespiti da ammortizzare. L'inizio dell'ammortamento è fatto coincidere con il periodo di entrata in funzione del bene ed il termine della procedura coincide o con l'esercizio della sua alienazione, o con quello in cui raggiunge il completo ammortamento del bene in questione. Indipendentemente dall'ammortamento calcolato, le immobilizzazioni saranno svalutate in caso di perdite durevoli di valore; tuttavia, se in esercizi successivi venissero meno i motivi della svalutazione, si procederà al ripristino del relativo valore originario.

I costi sostenuti per l'acquisto delle opere d'arte non sono ammortizzati.

I beni durevoli la cui utilizzazione è limitata nel tempo, e che abbiano un costo di modesta entità, possono non essere iscritti tra le immobilizzazioni; nel caso il loro costo viene imputato interamente al conto economico nell'esercizio in cui è sostenuto.

Le immobilizzazioni immateriali sono iscritte in bilancio al valore di costo, al netto dei relativi ammortamenti detratti in forma diretta. Le aliquote utilizzate riflettono, in ogni caso, la vita utile residua dell'immobilizzazione.

2) Immobilizzazioni finanziarie

Nella voce trovano evidenza gli elementi finanziari destinati a permanere durevolmente nella Fondazione (art.2424-bis del codice civile e paragrafi 5.1 e 5.3 del Provvedimento del Tesoro) in quanto trattasi di investimenti patrimoniali duraturi ovvero destinati a perseguire uno scopo istituzionale.

Le immobilizzazioni finanziarie sono costituite da partecipazioni e da titoli che rappresentano investimenti durevoli della Fondazione.

Il criterio di rilevazione iniziale è quello del costo di acquisto, comprensivo dei costi accessori, come previsto dall'OIC 20 (paragrafo 5) e dall'OIC 21 (paragrafo 5) e dal paragrafo 10.4 del Provvedimento del Tesoro. Le eventuali attività finanziarie espresse in valuta sono iscritte al cambio vigente al momento dell'acquisto.

Il criterio di valutazione è il costo, rettificato in presenza di perdite durevoli, secondo i principi contabili OIC 20 e 21 e quanto disposto dal paragrafo 10.6 del Provvedimento del Tesoro. La valutazione al minor valore non può essere mantenuta nei successivi esercizi se sono venute meno le motivazioni della rettifica effettuata. Il processo di ripristino di valore non può superare il costo originario.

Il relativo valore è determinato sulla base della comparazione con il valore corrispondente alla frazione del patrimonio netto risultante dall'ultimo bilancio della partecipata, detratti i relativi dividendi; per le società quotate il relativo valore è determinato indipendentemente da quello desunto dall'andamento del suddetto titolo in borsa al termine dell'esercizio.

La partecipazione nella società bancaria conferitaria è iscritta al costo di acquisto, corrispondente al valore di conferimento dell'originaria azienda bancaria (paragrafo 10.9 del Provvedimento del Tesoro), salvo gli eventuali valori derivanti dalle successive operazioni di strutturazione societaria, o eventuali incrementi rappresentati da oneri di diretta imputazione.

Tra le partecipazioni di controllo aventi finalità inerenti la realizzazione degli scopi statutari della Fondazione, la società strumentale opera nel settore dell'Arte e delle Attività Culturali e nel settore del Welfare e dell'Assistenza Sociale.

La finalità della partecipazione in società strumentali non è legata al perseguimento del reddito bensì al perseguimento delle finalità statutarie.

Gli strumenti finanziari sono iscritti tra le immobilizzazioni solo se costituenti forme di investimento durevole.

Per le eventuali attività finanziarie in valuta immobilizzate riconducibili tra le:

- attività non monetarie, l'andamento del cambio costituisce un elemento di cui tenere conto ai fini della determinazione del valore recuperabile (paragrafo 31 OIC 26);
- attività monetarie, il criterio di valutazione è quello di cui ai paragrafi 10.4 e 10.6 del Provvedimento del Tesoro, con applicazione del cambio a pronti alla fine dell'esercizio. L'eventuale utile netto derivante dall'andamento del cambio viene accantonato secondo quanto previsto dal primo periodo dell'art. 2426, n. 8-bis del codice civile.

Per quanto riguarda le eventuali attività monetarie in valuta immobilizzate, fra cui i titoli di debito e i crediti, l'eventuale utile netto su cambi previsto dal primo periodo dell'art. 2426, n. 8-bis del codice civile, in considerazione delle specificità delle Fondazioni, viene accantonato ai

fondi per rischi e oneri e non in una riserva patrimoniale.

Per quanto riguarda gli eventuali strumenti finanziari derivati attivi di copertura, vengono iscritti al costo d'acquisto e sono valutati al fair value, ex art.2426, punto 11-bis, del codice civile e le variazioni del fair value, in considerazione delle specificità delle Fondazioni, sono imputate non in una riserva patrimoniale ma al Fondo per rischi e oneri. Tali accantonamenti saranno imputati al conto economico nella misura e nei tempi corrispondenti al verificarsi o al modificarsi dell'operazione oggetto di copertura.

Alla scadenza i premi delle opzioni non esercitate sono imputati a conto economico; quelli relativi ai contratti esercitati sono capitalizzati al prezzo del titolo acquistato o venduto.

Gli altri strumenti finanziari derivati attivi, rientranti comunque nelle previsioni dell'art.4, comma 1, del Protocollo d'intesa Acri/MEF, vengono invece iscritti, secondo la classificazione effettuata dall'OIC 32, paragrafi 27 e 28, lett.d), fra gli strumenti finanziari non immobilizzati.

3) Strumenti finanziari non immobilizzati

Nella voce trovano evidenza gli strumenti finanziari destinati alla negoziazione che non sono investimenti strategici o duraturi (art. 2424 del codice civile e paragrafo 5.3 del Provvedimento del Tesoro) in quanto finalizzati alla produzione esclusiva del reddito.

Il criterio di rilevazione iniziale è quello del costo di acquisto, comprensivo dei costi accessori, come previsto dal principio contabile OIC 20, paragrafo 5. In deroga al principio OIC, che prevede la "capitalizzazione" degli oneri di negoziazione, il Provvedimento del Tesoro richiede che le commissioni di negoziazione delle gestioni patrimoniali e, fatta salva la diversa decisione del Consiglio di Amministrazione, delle altre attività finanziarie siano evidenziate separatamente nell'ambito del conto economico a voce propria (voce 10.f del conto economico).

Il criterio di valutazione è quello del minore tra il costo di acquisto e il valore presumibile di realizzazione o di mercato (paragrafo 10.7 del Provvedimento del Tesoro).

Gli strumenti finanziari quotati – ivi compresi i fondi comuni di investimento aperti armonizzati in quanto a essi assimilabili e gli strumenti finanziari affidati in gestione patrimoniale individuale - vengono valutati al valore di mercato (paragrafo 10.8 del Provvedimento del Tesoro).

Le eventuali svalutazioni sono riprese se successivamente sono venuti meno i motivi che le hanno causate.

Gli strumenti finanziari non immobilizzati sono costituiti da quote di organismi di investimento collettivo del risparmio, da fondi obbligazionari e da una polizza assicurativa.

Le parti di organismo di investimento collettivo del risparmio sono considerati strumenti finanziari quotati.

La svalutazione e la rivalutazione viene effettuata con una rettifica in diminuzione o in aumento del valore dei titoli valutati; il saldo netto di tale operazione è riportato nel conto economico.

Per le attività finanziarie in valuta, il valore di mercato di cui al paragrafo 10.8 del Provvedimento del Tesoro tiene conto dell'effetto del cambio.

Per quanto riguarda gli eventuali strumenti finanziari derivati attivi di copertura, vengono iscritti al costo d'acquisto e sono valutati al fair value, ex art.2426, punto 11-bis, del codice civile e le variazioni del fair value, in considerazione delle specificità delle Fondazioni, sono imputate non in una riserva patrimoniale ma al Fondo per rischi e oneri. Tali accantonamenti saranno imputati al conto economico nella misura e nei tempi corrispondenti al verificarsi o al modificarsi dell'operazione oggetto di copertura.

Per i derivati non di copertura inclusi fra gli strumenti finanziari non immobilizzati risulta applicabile il paragrafo 10.7 o 10.8 del Provvedimento del MEF.

4) Crediti

La voce include normalmente i rapporti creditorî di origine negoziale o normativa.

Il criterio contabile è quello del costo ammortizzato applicabile tenendo conto del fattore temporale (art.2426, punto 8, Cod.Civ.). Tale criterio non viene applicato, in quanto si presume che gli effetti siano irrilevanti, per i crediti a breve termine (ossia con scadenza inferiore ai 12 mesi), principio OIC 15 (paragrafo 33), ovvero quando i costi di transazione, le commissioni pagate e ogni altra differenza tra valore iniziale e valore a scadenza sono di scarso rilievo (OIC 15 – paragrafo 35).

In tal caso la Fondazione non applica il costo ammortizzato rilevando i crediti al valore nominale, dandone notizia in nota integrativa, con evidenziazione dei crediti con scadenza entro l'esercizio successivo.

Il criterio di valutazione è quello del presumibile valore di realizzazione (art. 2426, numero 8) del codice civile).

Le eventuali poste in valuta estera sono convertite in euro al cambio di chiusura dell'esercizio.

Gli eventuali crediti verso la società strumentale vengono indicati in nota integrativa (paragrafo 11.1 lett.J del Provvedimento del Tesoro).

5) Disponibilità liquide

Le disponibilità liquide sono rappresentate dai saldi dei conti correnti e depositi bancari, nonché dalle giacenze di cassa contanti alla data di chiusura dell'esercizio.

Il criterio contabile è quello del valore nominale.

Non si effettuano compensazioni tra i conti bancari attivi e passivi, anche se della stessa natura e tenuti presso la stessa banca. I saldi di deposito sono comprensivi delle competenze maturate alla data di rendicontazione.

6) Altre attività

Nella voce sono iscritte le attività non riconducibili nelle altre voci dell'attivo.

Tale voce, non presente nel bilancio chiuso al 31.12.2017, è destinata ad accogliere i costi che sono stati sospesi in applicazione del principio della competenza temporale, e verranno imputati al conto economico nel momento della loro effettiva manifestazione.

Il criterio contabile e quello di valutazione è quello applicabile alle singole sottovoci che compongono la voce.

Le eventuali poste monetarie espresse in valuta sono convertite in euro al cambio di chiusura dell'esercizio.

7) Ratei e risconti attivi

La voce contiene i proventi di competenza dell'esercizio la cui manifestazione finanziaria avverrà nell'esercizio o in esercizi futuri e i costi di competenza di esercizi successivi la cui manifestazione finanziaria è avvenuta nell'anno (art. 2424-bis del codice civile).

Sono iscritti in tali voci le quote di oneri e proventi, comuni a due o più esercizi, al fine di realizzare il principio della competenza temporale.

A titolo esemplificativo rientrano in questa voce: la quota di interessi sulle attività finanziarie detenute dalla Fondazione, i ricavi di competenza, gli oneri sostenuti in anticipo rispetto al periodo di competenza (es. i premi assicurativi).

In base al paragrafo 2.1 del Provvedimento del Tesoro la rilevazione dei proventi e degli oneri avviene nel rispetto del principio di competenza, indipendentemente dalla data dell'incasso e del pagamento (come previsto dall'art. 2423-bis del codice civile), e del principio di prudenza.

STATO PATRIMONIALE – PASSIVO

1) Patrimonio netto

La voce del Patrimonio netto esprime la consistenza contabile del patrimonio della Fondazione, ed è composta dalle seguenti sottovoci:

- il Fondo di dotazione che è costituito dal valore iniziale di conferimento dell'azienda bancaria conferitaria realizzato in attuazione della c.d. legge Amato, eventualmente incrementato della quota destinata a patrimonio come previsto dai paragrafi 14.4 e 14.5 del Provvedimento del Tesoro. Il fondo, di norma intangibile, può essere intaccato da eventuali perdite o minusvalenze, anche da valutazione, relative alla partecipazione nella società bancaria conferitaria ex art.9, comma 4, del D.Lgs. n.153/99, la cui copertura trova capienza nelle seguenti riserve patrimoniali evidenziate in ordine di priorità: voci c), e), d);
- la Riserva da rivalutazioni e plusvalenze che accoglie, in deroga agli ordinari criteri contabili di rilevazione delle variazioni in conto economico, le plusvalenze e le minusvalenze da realizzo o

da valutazione relative alla partecipazione nella società bancaria conferitaria intervenute successivamente all'iniziale conferimento. L'art.9, comma 4, del D.Lgs. n.153/99 consente di imputare direttamente a patrimonio netto, in tutto o in parte, le svalutazioni, le rivalutazioni, le plusvalenze e le minusvalenze relative alle partecipazioni nella società bancaria conferitaria;

- la Riserva obbligatoria che accoglie gli accantonamenti effettuati annualmente a valere sull'avanzo di gestione nella misura stabilita dall'Autorità di vigilanza (art.8, comma 1, lettera c) del D.Lgs. n.153/99. L'accantonamento alla riserva obbligatoria costituisce il presidio patrimoniale minimo previsto dalle vigenti disposizioni di vigilanza. Anche per l'anno 2017 l'accantonamento è determinato in misura pari al venti per cento dell'avanzo dell'esercizio;

- la Riserva per l'integrità del patrimonio, che accoglie gli accantonamenti effettuati annualmente a valere sull'avanzo di gestione nei limiti e nella misura massima stabilita dall'Autorità di vigilanza (art.8, comma 1, lettera e) del D.Lgs. n.153/99, ha la finalità di salvaguardare il valore del patrimonio. Tale accantonamento fissato in misura non superiore al 15% dell'avanzo di gestione, in coerenza alle disposizioni dettate dall'Autorità di vigilanza, è facoltativo e non è consentito in presenza di disavanzi pregressi da coprire;

- altre riserve previste dalla legge o dall'Autorità di Vigilanza.

Il patrimonio è totalmente vincolato al perseguimento degli scopi statutari.

Esso è costituito dalle plusvalenze della banca conferitaria imputate a patrimonio e si incrementa, di norma, degli accantonamenti alla riserva obbligatoria e alla riserva per l'integrità del patrimonio.

Nella sua amministrazione occorre osservare criteri prudenziali di rischio, in modo da conservarne il valore e ottenerne una redditività adeguata (articoli 5 e 7 del D.Lgs. n.153 del 1999).

2) Fondi per l'attività d'istituto

Sono fondi che accolgono le somme destinate all'attività di erogazione, comprese quelle accantonate a fronte di interventi pluriennali, e sono alimentati con gli accantonamenti di quote dell'avanzo dell'esercizio e vengono utilizzati a seguito delle delibere assunte dagli organi della Fondazione per la realizzazione degli scopi statutari.

I fondi esprimono le risorse a disposizione della Fondazione per la sua attività istituzionale.

Tra i fondi per l'attività di istituto sono indicati i seguenti fondi:

- il Fondo stabilizzazione delle erogazioni che evidenzia le risorse accantonate per contenere la variabilità delle erogazioni annuali in un orizzonte temporale pluriennale (paragrafo 6.1 del Provvedimento del Tesoro), e viene utilizzato negli esercizi in cui i proventi non siano sufficienti a garantire gli impegni istituzionali assunti o per finanziare interventi non previsti;

- il Fondo per le erogazioni nei settori rilevanti e negli altri settori statutari accoglie le somme destinate al perseguimento delle finalità istituzionali nei settori rilevanti ovvero negli altri settori statutari per le quali non sia stata ancora assunta la delibera di erogazione (paragrafo 7.1 del

Provvedimento del Tesoro);

- Altri fondi: sono fondi attivati e gestiti da terzi soggetti in attesa di liquidazione delle somme stesse, che accolgono gli accantonamenti effettuati a favore del Fondo nazionale iniziative comuni delle Fondazioni (gestito da ACRI); vi affluiscono le somme accantonate per il perseguimento degli scopi di utilità sociale e di promozione dello sviluppo economico nell'ambito dei settori ammessi previsti dalla legislazione di riferimento, attraverso il finanziamento di iniziative comuni e condivise, caratterizzate da una forte valenza culturale, sociale, umanitaria o economica, sia nazionali che internazionali.

3) Fondi per rischi ed oneri

La voce include gli stanziamenti destinati alla copertura di perdite o debiti, di natura determinata, di esistenza certa o probabile, dei quali tuttavia alla data di chiusura dell'esercizio sono indeterminati l'ammontare o la data di sopravvenienza.

Le passività che danno origine ad accantonamenti a fondi sono di due tipi:

- Fondi per oneri (valori finanziari, di competenza economica dell'esercizio, incerti sia nel loro ammontare che nella data di estinzione);
- Fondi per rischi (valori finanziari la cui esistenza è probabile ma non certa).

Il criterio di valutazione è quello della competenza economica e della prudenza.

Inoltre, a seguito delle disposizioni introdotte dal D.Lgs. n.139/2015 all'art.2424 e all'art.2426, numeri 8-bis e 11-bis, del codice civile e tenendo conto dei relativi principi contabili, nella voce confluiscono anche:

- gli eventuali strumenti finanziari derivati passivi;
- l'accantonamento dell'eventuale utile netto su cambi di cui alla nuova sottovoce della voce 10, lett.h), del conto economico, salvo la facoltà di avvalersi delle previsioni di cui ai paragrafi 4 e 10.8 del Provvedimento del Tesoro;
- l'iscrizione del fair value negativo degli eventuali strumenti finanziari derivati di copertura;
- l'accantonamento delle plusvalenze da valutazione al fair value degli eventuali strumenti finanziari derivati non di copertura, salvo la facoltà di avvalersi delle previsioni di cui ai paragrafi 4 e 10.8 del Provvedimento del Tesoro.

4) Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato

La voce accoglie le passività maturate in applicazione delle disposizioni di legge e dei contratti collettivi di lavoro vigenti a favore dei lavoratori dipendenti in forza alla data di chiusura dell'esercizio, per la parte non versata in forme di previdenza integrativa.

Viene iscritto sulla base delle modalità di calcolo previste dalla normativa. Il criterio di valutazione è determinato dalle disposizioni di legge e regolamentari.

5) Erogazioni deliberate

La voce rappresenta un debito della Fondazione e accoglie il residuo delle erogazioni istituzionali deliberate dall'Organo amministrativo della Fondazione con assunzione di impegno nei confronti di beneficiari determinati (paragrafo 7.3 del provvedimento del Tesoro), e non ancora liquidate alla data di chiusura dell'esercizio.

Le erogazioni sono riportate distintamente in relazione al settore di intervento interessato, per componente attribuita ai settori rilevanti e per quella destinata agli altri settori ammessi.

La contropartita può essere rappresentata:

- dalla destinazione dell'avanzo di esercizio, di cui alla voce 15) erogazioni deliberate in corso d'esercizio del Conto economico, ove le risorse impiegate siano quelle dell'anno;
- dall'utilizzo di uno dei Fondi per le attività d'istituto di cui alla precedente voce 2), qualora si operi sulla base delle risorse prodotte negli esercizi precedenti.

Le erogazioni revocate non costituiscono proventi dell'anno, dando origine unicamente ad una riallocazione dell'importo ai fondi per l'attività di istituto.

6) Fondo per il volontariato

La voce evidenzia le somme residue assegnate ai fondi per il volontariato istituiti ai sensi dell'art.15 della legge n.266 del 1991. Gli accantonamenti annuali vengono effettuati secondo il criterio indicato al paragrafo 9.7 dell'Atto di Indirizzo del 19.04.2001.

L'accantonamento annuale effettuato è pari a un quindicesimo dell'Avanzo al netto dell'accantonamento alla Riserva obbligatoria e della quota minima da destinare ai settori rilevanti (50% dell'Avanzo di esercizio al netto dell'accantonamento alla Riserva obbligatoria).

7) Debiti

La voce include i rapporti debitori di origine negoziale o normativa.

Il criterio contabile è quello del costo ammortizzato applicabile tenendo conto del fattore temporale (art.2426, comma 1, n.8, Cod.Civ. e dall'OIC 19, paragrafo 41). Tale criterio non viene applicato, in quanto si presume che gli effetti siano irrilevanti, per i debiti a breve termine (ossia con scadenza inferiore ai 12 mesi), principio OIC 19 (paragrafo 42), ovvero quando i costi di transazione, le commissioni pagate tra le parti e ogni altra differenza tra valore iniziale e valore a scadenza sono di scarso rilievo (OIC 19 – paragrafo 45).

In tal caso la Fondazione non applica il costo ammortizzato rilevando i debiti al valore nominale, dandone notizia in nota integrativa, con evidenziazione dei debiti con scadenza entro l'esercizio successivo.

I debiti sono iscritti in bilancio secondo il principio della competenza. I debiti di natura tributaria, inerenti l'onere per le imposte dirette (IRES, IRAP e sostitutive), sono rilevati sulla base di

una realistica previsione degli oneri da assolvere in applicazione della vigente normativa fiscale.

Se in fase di prima rilevazione del debito è stato applicato il criterio del costo ammortizzato, lo stesso viene utilizzato in fase di valutazione successiva.

Le eventuali poste espresse in valuta estera sono convertite in euro al cambio di chiusura dell'esercizio.

Per quanto riguarda le passività monetarie in valuta, l'eventuale utile netto su cambi previsto dal primo periodo dell'art.2426, n.8-bis, codice civile viene accantonato ai Fondi per rischi e oneri e non ad una riserva patrimoniale.

8) Ratei e risconti passivi

La voce contiene i costi di competenza dell'esercizio la cui manifestazione finanziaria avverrà nell'esercizio o in esercizi futuri e i ricavi di competenza di esercizi successivi la cui manifestazione finanziaria è avvenuta nell'anno (art.2424-bis codice civile).

Sono iscritti in tali voci i valori che permettono di rappresentare gli oneri ed i proventi, comuni a due o più esercizi secondo il principio della competenza temporale.

In base al paragrafo 2.1 del provvedimento del Tesoro la rilevazione dei proventi e degli oneri avviene nel rispetto del principio di competenza, indipendentemente dalla data dell'incasso e del pagamento (come previsto dall'art.2423-bis del codice civile), e del principio di prudenza, anche in funzione della conservazione del valore del patrimonio.

CONTI D'ORDINE

Il D.Lgs. n.139/2015 nel modificare l'art.2424 e l'art.2427 del codice civile ha eliminato i conti d'ordine dallo schema di stato patrimoniale e al contempo ha previsto che la relativa informativa venga fornita in nota integrativa. Tuttavia, tenuto conto di quanto dispone il Provvedimento del Tesoro e in considerazione dell'esigenza di trasparenza e di una più puntuale rendicontazione dell'attività e della complementarietà delle disposizioni del Provvedimento del Tesoro rispetto a quelle civilistiche, si è ritenuto opportuno mantenere i conti d'ordine anche nel prospetto di bilancio e fornire l'informativa richiesta in nota integrativa.

In generale i conti d'ordine, come richiesto dal paragrafo 8.1 del Provvedimento del Tesoro, evidenziano i fatti gestionali che non hanno una immediata rilevanza economica o patrimoniale e vengono articolati in relazione alla categoria cui gli stessi afferiscono in:

- Impegni di erogazione: generalmente la posta accoglie gli impegni erogativi pluriennali per le quote relative agli esercizi futuri così come richiesto dal paragrafo 8.2 del provvedimento del tesoro. Gli impegni di erogazione sono contabilizzati coerentemente con la politica adottata in materia di progetti pluriennali e progetti diretti.
- Impegni finanziari anni futuri: ovvero gli eventuali altri impegni di durata pluriennale, iscritti facendo riferimento al contratto sottostante.

- Beni di terzi: in tale conto trovano evidenza gli eventuali beni di terzi di cui la Fondazione si trovi ad avere la disponibilità (ad esempio a titolo di comodato, di deposito, ecc.).
- Beni presso terzi: in tale voce trovano evidenza gli eventuali beni che la Fondazione si trovi ad avere affidato a terzi (ad esempio a titolo di comodato, di deposito, ecc.).
- Garanzie ed impegni: vi trovano evidenza fra l'altro le eventuali garanzie prestate direttamente o indirettamente e gli impegni assunti. Le garanzie rilasciate sono contabilizzate normalmente per l'ammontare della garanzia in essere.
- Rischi: vi trovano evidenza, fra l'altro, le eventuali operazioni in derivati.

CONTO ECONOMICO

1) Risultato delle gestioni patrimoniali individuali

La voce riporta il risultato delle eventuali gestioni patrimoniali affidate a soggetti abilitati, inclusi le valutazioni relative agli eventuali derivati e gli utili e perdite sulle attività finanziarie in valuta. L'eventuale risultato delle gestioni patrimoniali va indicato (paragrafo 4.4 del Provvedimento del Tesoro) al netto delle imposte e al lordo delle commissioni di negoziazione e di gestione che vanno evidenziate a voce propria.

2) Dividendi e proventi assimilati

La voce accoglie i dividendi e gli altri proventi di partecipazione, in particolare:

- alla lett.b) i redditi derivanti da strumenti finanziari immobilizzati, diversi dalle partecipazioni in società strumentali;
- alla lett.c) i redditi derivanti da strumenti finanziari diversi da quelli immobilizzati, sia essi rappresentati da azioni che da altri strumenti finanziari fra i quali gli OICR, le SICAV, ecc.

I dividendi azionari sono contabilizzati nell'esercizio nel corso del quale viene deliberata la loro distribuzione (paragrafo 2.3 del provvedimento del tesoro). Solitamente tale momento coincide con quello dell'incasso. Il criterio di contabilizzazione è quello desumibile dal principio OIC n.20, par. II.

La vigente disciplina fiscale prevede che i dividendi percepiti dagli enti non commerciali concorrano alla formazione della base imponibile soggetta ad IRES limitatamente al 77,74 per cento del loro ammontare (Legge n.190/2014, art.1, comma 655).

Per effetto del D.M. 26.05.2017, art. 1, comma 2, i dividendi percepiti formati con utili prodotti a partire dall'esercizio 2017, concorrono alla formazione del reddito imponibile nella misura del 100% del loro ammontare.

3) Interessi e proventi assimilati

Nella voce trovano evidenza gli interessi derivanti:

- dagli investimenti in titoli di debito, afferenti all'eventuale portafoglio immobilizzato e a quello disponibile per la negoziazione;

- da operazioni di pronti contro termine, da depositi e conti correnti bancari;
- dalle polizze a capitalizzazione.

Gli interessi ed i proventi assimilati, sui quali sia stata applicata una ritenuta a titolo di imposta o un'imposta sostitutiva, sono esposti in bilancio al netto delle imposte sostitutive applicate (paragrafo 9.1 del Provvedimento del Tesoro).

4) Rivalutazione (svalutazione) netta di strumenti finanziari non immobilizzati

La voce rappresenta il risultato della valutazione degli strumenti finanziari non immobilizzati, fra cui gli eventuali contratti derivati, e non affidati in gestione patrimoniale (paragrafo 9.2 del Provvedimento del Tesoro).

Nella medesima voce figurano anche le eventuali componenti economiche che emergono in occasione di una riclassificazione del titolo dall'attivo immobilizzato all'attivo non immobilizzato.

Per le attività finanziarie in valuta, la rivalutazione o svalutazione netta include anche l'effetto del cambio, ove sia stato adottato il criterio di cui al paragrafo 10.8 del Provvedimento del Tesoro.

Relativamente alla voce di nuova istituzione ex paragrafo 3.3 del Provvedimento del Tesoro, rappresenta il risultato della valutazione:

- degli strumenti finanziari derivati non immobilizzati in conformità a quanto previsto dal paragrafo 9.2 del Provvedimento del Tesoro;
- delle attività e delle passività monetarie e non monetarie in valuta in applicazione dell'art.2426, n.8-bis, codice civile, salvo la facoltà di avvalersi delle previsioni dei paragrafi 4 e 10.8 del Provvedimento del Tesoro.

5) Risultato della negoziazione di strumenti finanziari non immobilizzati

La voce rappresenta il saldo tra gli utili e le perdite realizzati a seguito della negoziazione di strumenti finanziari non immobilizzati e non affidati in gestione patrimoniale individuale (paragrafo 9.3 del Provvedimento del Tesoro).

Nella stessa trovano evidenza anche i proventi e le perdite derivanti dalla negoziazione di eventuali contratti derivati.

La rilevazione dei proventi e degli oneri avviene nel rispetto del principio della competenza, indipendentemente dalla data dell'incasso e del pagamento, e del principio di prudenza, anche in funzione della conservazione del patrimonio della Fondazione (paragrafo 2.1 del provvedimento del Tesoro).

Il risultato contabilizzato è al netto delle imposte applicate (paragrafo 9.1 del Provvedimento del tesoro).

6) Rivalutazione (svalutazione) netta di immobilizzazioni finanziarie

La voce rappresenta il risultato della valutazione degli strumenti finanziari immobilizzati (paragrafo 9.4 del Provvedimento del Tesoro).

Nella medesima voce figurano anche le eventuali componenti economiche che emergono in occasione di una riclassificazione del titolo dall'attivo non immobilizzato all'attivo immobilizzato.

Le svalutazioni, le rivalutazioni, le plusvalenze e le minusvalenze relative alla partecipazione nella società bancaria conferitaria possono, in tutto o in parte, essere imputate, in luogo del conto economico, direttamente al patrimonio netto (paragrafo 14.1 del Provvedimento del tesoro e art.9, comma 4, del D.Lgs.n.153/99).

Relativamente alla voce di nuova istituzione ex paragrafo 3.3 del Provvedimento del Tesoro:

- accoglie l'imputazione a conto economico delle variazioni del fair value degli eventuali strumenti finanziari derivati di copertura;
- rappresenta il risultato della valutazione delle attività monetarie in valuta in applicazione dell'art.2426, n.8-bis del codice civile.

7) Rivalutazione (svalutazione) netta di attività non finanziarie

La voce rappresenta il risultato delle valutazioni (rettifiche e riprese di valore) delle attività non finanziarie, come le immobilizzazioni materiali e immateriali (paragrafo 9.5 del Provvedimento del Tesoro).

8) Risultato d'esercizio delle imprese strumentali direttamente esercitate

La voce rappresenta l'eventuale risultato positivo delle imprese strumentali esercitate direttamente con contabilità separata e specifico rendiconto nel bilancio della Fondazione.

9) Altri proventi

La voce comprende proventi diversi da quelli indicati nei punti precedenti, purchè inerenti all'attività ordinaria. In via esemplificativa trattasi di proventi derivanti dalla gestione (ma non dalla cessione) di immobili o di altri beni di natura patrimoniale (ad esempio affitti attivi), e di contributi in conto esercizio da parte di terzi.

10) Oneri

La voce accoglie gli oneri per compensi agli organi statutari, per le retribuzioni dei dipendenti, per i consulenti, per i servizi di gestione del patrimonio, per interessi passivi, per le commissioni di negoziazione, per gli ammortamenti, per gli accantonamenti e per gli altri oneri di funzionamento.

Gli oneri sono contabilizzati nel rispetto del principio di competenza, indipendentemente dalla data del pagamento.

Poiché la Fondazione svolge esclusivamente attività non commerciali, non essendo detraibile l'imposta sul valore aggiunto a fronte degli acquisti effettuati, la relativa imposta pagata aumenta il costo del bene o del servizio acquistato.

Relativamente alla voce di nuova istituzione ex paragrafo 3.3 del Provvedimento del Tesoro, accoglie l'accantonamento ai Fondi per rischi e oneri esposti nel passivo dello Stato Patrimoniale degli utili netti su cambi derivanti dalla valutazione delle eventuali attività finanziarie in valuta, diverse da quelle non monetarie immobilizzate, salvo la facoltà di avvalersi delle previsioni dei paragrafi 4 e 10.8 del Provvedimento del Tesoro.

11) Proventi straordinari

Il D.Lgs. n.139/2015 nel modificare l'art.2425, comma 1, lett.c, del codice civile ha soppresso l'area straordinaria del conto economico. Tuttavia la Commissione bilancio e questioni fiscali dell'ACRI, nel valutare la portata delle predette disposizioni normative alla luce dell'applicabilità alle Fondazioni, ai sensi dell'art.9, comma 2, del D.Lgs 153/1999, ha ritenuto di mantenere le poste di bilancio riferite alla gestione straordinaria, in considerazione dell'esigenza di trasparenza e di una più puntuale rendicontazione dell'attività istituzionale e della complementarietà delle disposizioni del Provvedimento del Tesoro rispetto a quelle civilistiche.

La voce comprende le plusvalenze derivanti dalle dismissioni di attività immobilizzate (materiali, immateriali, e finanziarie), gli altri proventi di natura straordinaria, nonché le sopravvenienze attive e le insussistenze del passivo. Nella voce trovano collocazione anche le eventuali plusvalenze derivanti dalla cessione delle partecipazioni immobilizzate nella società bancaria conferitaria, ove non imputate direttamente al patrimonio. Nella voce trovano evidenza inoltre gli utilizzi dei fondi patrimoniali autorizzati dall'Autorità di vigilanza.

12) Oneri straordinari

La voce comprende le perdite derivanti dalle dismissioni di immobilizzazioni finanziarie, le sopravvenienze passive, le insussistenze dell'attivo e gli altri oneri, nonché le spese strettamente connesse ad operazioni patrimoniali di carattere straordinario.

Nella voce trovano collocazione anche le eventuali perdite derivanti dalla dismissione della partecipazione immobilizzata nella società bancaria conferitaria, ove non imputate direttamente al patrimonio.

13) Imposte

La voce è costituita dalle imposte e tasse di competenza dell'esercizio.

Vi trovano evidenza l'onere per le imposte dirette (Ires e Irap), le imposte sostitutive da

liquidare in dichiarazione dei redditi, le imposte indirette diverse dall'IVA e le tasse (imposta di bollo, Tobin tax, IMU, altre tasse comunali, ecc.) di competenza dell'esercizio cui si riferiscono. Nella stessa trovano allocazione anche le eventuali imposte differite e anticipate (OIC n.25).

L'aliquota IRES è determinata nella misura del 24% della base imponibile:

- i dividendi percepiti nell'anno 2017, relativi a utili prodotti sino all'esercizio 2016, concorrono alla formazione della base imponibile limitatamente al 77,74% del loro ammontare;
- i dividendi percepiti nell'anno 2017, formati con utili prodotti a partire dall'esercizio 2017, concorrono alla formazione del reddito imponibile nella misura del 100% del loro ammontare (per effetto del D.M. 26.05.2017, art. 1, comma 2).

L'IRAP viene determinata applicando l'aliquota del 3,90% sull'ammontare complessivo delle retribuzioni al personale dipendente e assimilato, dei compensi erogati per le collaborazioni coordinate e continuative e a progetto, e dei compensi per attività di lavoro autonomo non esercitato abitualmente.

Per quanto riguarda l'IVA, tale imposta rappresenta un onere ricompreso nel costo dei beni e servizi acquistati.

Avanzo (Disavanzo) dell'esercizio

La voce evidenzia il risultato della somma algebrica delle precedenti voci di cui ai punti da 1) a 13) del Conto Economico.

La voce costituisce l'ammontare delle risorse nette derivanti dall'attività di gestione della Fondazione destinata al rafforzamento del patrimonio e al perseguimento delle finalità statutarie, in conformità a quanto stabilito dall'art.8 del D.Lgs. n.153/99.

L'eventuale disavanzo dovrà essere coperto nei successivi esercizi destinando allo stesso in via prioritaria almeno una quota percentuale degli avanzi annuali; la misura dell'accantonamento è determinata in conformità alle disposizioni dell'Autorità di vigilanza,

14) Accantonamento alla riserva obbligatoria

Quota parte dell'Avanzo dell'esercizio, al netto dell'eventuale accantonamento a copertura di Disavanzi pregressi, è destinata alla riserva obbligatoria (nella misura del 20% dell'avanzo di esercizio), in conformità alle disposizioni vigenti (art.8, comma 1, lettera c), del D.Lgs. n.153/99. La misura dell'accantonamento è determinata dall'Autorità di vigilanza.

15) Erogazioni deliberate nel corso dell'esercizio

Accoglie le somme che nel corso dell'esercizio l'Organo amministrativo della Fondazione attribuisce a valere sul reddito del medesimo esercizio. Attualmente, a seguito dell'adozione di diversa metodologia di attribuzione dei contributi, non più a valere sui redditi del medesimo esercizio, bensì su quelli dell'esercizio precedente, la voce viene valorizzata in caso di delibere di particolare importanza.

In questo caso l'ammontare delle erogazioni deliberate trova evidenza nelle informazioni fornite nella nota integrativa, relativamente alla variazione delle disponibilità dei predetti fondi (paragrafo 12.3 del Provvedimento del tesoro).

16) Accantonamento al fondo per il volontariato

La voce accoglie l'accantonamento al Fondo per il volontariato (determinato nella misura di 1/15 del risultato della differenza tra l'avanzo dell'esercizio, meno l'accantonamento alla riserva obbligatoria e dedotto il 50% del reddito residuo), in applicazione delle disposizioni contenute nell'art.15 della L.266/91. La misura dell'accantonamento è determinata in conformità a quanto disposto dal paragrafo 9.7 del Provvedimento del tesoro.

17) Accantonamento ai fondi per l'attività d'istituto

Nel dettaglio trovano accoglienza nella suddetta voce:

- la quota di Avanzo finalizzata alla stabilizzazione delle erogazioni in un orizzonte temporale pluriennale. Nella determinazione dell'accantonamento al fondo stabilizzazione delle erogazioni e nel suo utilizzo, si tiene conto della variabilità attesa del risultato dell'esercizio, commisurata al risultato medio atteso dell'esercizio in un orizzonte temporale pluriennale, tenendo conto dei paragrafi 6.2 e 6.3 del Provvedimento del Tesoro;
- l'accantonamento ai fondi per l'attività di istituto destinati all'attività di erogazione del successivo esercizio, a valere sull'avanzo dell'esercizio, in conformità a quanto previsto dal Documento Programmatico Previsionale. Nella posta vanno rilevati unicamente gli stanziamenti di risorse per il perseguimento delle finalità istituzionali nei settori rilevanti e negli altri settori statutari;
- gli eventuali accantonamenti agli "altri fondi". La voce accoglie principalmente gli accantonamenti destinati alla copertura di impieghi diretti di risorse per il perseguimento delle finalità istituzionali. Nella stessa possono trovare evidenza anche gli stanziamenti effettuati sulla base di protocolli o accordi con altre Fondazioni, in attesa di deliberazioni, quali ad esempio il Fondo nazionale iniziative comuni.

18) Accantonamento alla riserva per l'integrità del patrimonio

Accoglie la quota parte dell'Avanzo dell'esercizio, al netto dell'eventuale accantonamento a copertura di Disavanzi pregressi, destinata all'ulteriore rafforzamento patrimoniale in conformità alle disposizioni dell'Autorità di vigilanza (art.8, comma 1, lettera e) del D.Lgs. n.153/99. Le Fondazioni possono effettuare, con atto motivato, un accantonamento in misura non superiore al 15% dell'avanzo di esercizio; tale accantonamento facoltativo è determinato in conformità alle disposizioni vigenti.

Tale accantonamento non è consentito in presenza di disavanzi pregressi non integralmente coperti. La relativa misura è determinata in conformità alle disposizioni

dell'Autorità di Vigilanza.

Avanzo (Disavanzo) residuo

La voce accoglie le risorse residuali dopo la destinazione dell'avanzo di esercizio.

La voce evidenzia il risultato della somma algebrica dell'Avanzo (Disavanzo) dell'esercizio e delle voci di cui ai punti da 14) a 18) del Conto Economico.

Tale ammontare può essere pari a zero, in quanto le destinazioni precedenti possono esaurire l'ammontare delle risorse prodotte nell'esercizio.

PARTE B - INFORMAZIONI SULLO STATO PATRIMONIALE

ATTIVO

1. Immobilizzazioni materiali e immateriali

DESCRIZIONE	31/12/2016	Incrementi	Decrementi	31/12/2017
Immobilibile strumentale	7.181.776	40.785	0	7.222.561
Altri immobili	4.207.362	2.277.135	0	6.484.497
Beni mobili d'arte	479.169	3.208	0	482.377
Impianti e attrezzature	697.687	14.210	0	711.897
Mobili e arredi	1.880.459	0	0	1.880.459
Macchine d'ufficio elettroniche	69.995	11.994	0	81.989
Beni amm.li inf. € 516,45	13.231	1.346	0	14.577
Altri beni materiali	38.440	1.485	0	39.925
TOT. Immobilizzazioni materiali lorde	14.568.119	2.350.163	0	16.918.282
F.do amm.to immobile strumentale	1.202.920	108.338	0	1.311.258
F.do amm.to altri immobili	42.086	35.650	0	77.736
F.do amm.to opere d'arte	41.317	0	0	41.317
F.do amm.to impianti e attrezzature	463.135	57.572	0	520.707
F.do amm.to mobili e arredi	1.797.207	22.451	0	1.819.658
F.do amm.to macch.uff.elettr.	52.689	5.467	0	58.156
F.do amm.to beni inf. € 516,45	13.231	1.346	0	14.577
F.to amm.to altri beni materiali	14.794	5.877	0	20.671
TOTALE fondi rettificativi	-3.627.379	236.701	0	-3.864.080
TOT. Immobilizzazioni materiali nette	10.940.740			13.054.202
Immobilizzazioni immateriali	31/12/2016	Incrementi	Decrementi	31/12/2017
Altri beni	33.286	0	10.233	23.053
Totale immobilizzazioni	10.974.026			13.077.255

Immobilizzazioni materiali

Le immobilizzazioni materiali, il cui costo storico ammonta a Euro 16.918.282, sono esposte al netto del fondo ammortamento ammontante a Euro 3.864.080.

Il valore degli immobili ad uso strumentale è iscritto al netto dell'ammortamento effettuato (paragrafo 3.7 del Provvedimento del tesoro).

La voce comprende, tra l'altro:

- l'edificio utilizzato sia come sede della Fondazione, sia per finalità istituzionali;
- gli altri edifici utilizzati per l'attività istituzionale;
- le opere di interesse artistico-culturale acquistate dalla Fondazione per il perseguimento degli scopi istituzionali;
- i beni mobili ad uso strumentale della Fondazione.

Per il calcolo delle quote di ammortamento sono stati utilizzati i coefficienti di seguito specificati, ridotti al 50 per cento per il primo anno di entrata in funzione del bene (la riduzione al 50% relativamente al primo anno non si applica ai beni immobili):

a) Immobile strumentale	
Immobile strumentale sede	1,5%
altri immobili strumentali	1,5%
b) Beni e mobili d'arte	
Beni e mobili d'arte	0
c) Beni mobili strumentali	
- Macchine d'ufficio elettroniche	20%
- Mobili e arredi	12%
- Impianti telematici	20%
- Impianti di allarme	15%
- Impianti elettrici	8%
- Impianti di condizionamento	8%
- Cespiti di valore esiguo (valore unitario inferiore a 516,46 Euro)	100%
- Altri beni	15%

DETTAGLIO BENI IMMOBILI

I beni immobili sono suddivisi in due categorie:

- bene immobile strumentale all'attività di funzionamento;
- beni immobili strumentali all'attività istituzionale.

Immobile strumentale all'attività di funzionamento	
La Spezia Via D. Chiodo - Sede	5.911.303
Immobili strumentali all'attività istituzionale	
La Spezia Via Brugnato	492.426
Ortonovo Via Aurelia	656.017
La Spezia Loc. Sant'Anna	1.150.447
La Spezia Via Fontevivo	4.107.871
Valore a fine esercizio	12.318.064

- **Immobile strumentale all'attività di funzionamento**

Si tratta dell'immobile sito in La Spezia Via D. Chiodo 36, sede della Fondazione, nel quale trovano collocazione gli uffici e gli ampi spazi adibiti all'attività istituzionale, per un valore al netto dell'ammortamento di euro 5.911.303.

La quota di ammortamento dell'immobile, determinata nella misura del 1,50%, riflette

la vita utile residua del bene, tenuto conto della particolare tipologia dello stesso e del suo mantenimento di valore nel tempo, nonché dei periodici lavori di manutenzione effettuati.

I movimenti intervenuti nell'esercizio sono così rappresentati:

Immobilie strumentali all'attività di funzionamento La Spezia Via D. Chiodo - Sede	
Costo storico	7.222.561
Consistenza ad inizio esercizio	5.978.856
Spese incrementative	40.785
Ammortamenti dell'esercizio	-108.338
Valore a fine esercizio	5.911.303

- **Immobili strumentali all'attività istituzionale**

L'immobile sito nel **Comune di La Spezia, Via Brugnato**, destinato alla realizzazione degli scopi statuari della Fondazione con riferimento al settore del Welfare e Assistenza Sociale, è stato concesso in comodato d'uso gratuito per 30 anni al Vescovo della Diocesi della Spezia, Sarzana e Brugnato per destinarlo a casa di accoglienza per persone in situazione di grave disagio sociale ed economico. La quota di ammortamento dell'immobile, determinata nella misura del 1,50%, riflette la vita utile residua del bene, tenuto conto della particolare tipologia dello stesso e del suo mantenimento di valore nel tempo, nonché dei lavori di ristrutturazione eseguiti.

I movimenti intervenuti nell'esercizio sono così rappresentati:

Immobilie strumentali all'attività istituzionale La Spezia Via Brugnato	
Costo storico	532.354
Consistenza ad inizio esercizio	500.412
Spese incrementative	0
Ammortamenti dell'esercizio	-7.986
Valore a fine esercizio	492.426

L'immobile sito nel **Comune di Ortonovo, Via Aurelia** (ex Casa Cantoniera), destinato alla realizzazione degli scopi statuari della Fondazione con riferimento al settore Welfare e Assistenza Sociale, è stato concesso in comodato d'uso gratuito per 30 anni alla Pubblica Assistenza di Luni.

La quota di ammortamento dell'immobile, determinata nella misura del 1,50%, riflette la vita utile residua del bene, tenuto conto della particolare tipologia dello stesso e del suo mantenimento di valore nel tempo, nonché dei lavori di ristrutturazione eseguiti.

I movimenti intervenuti nell'esercizio sono così rappresentati:

Immobile strumentale all'attività istituzionale Ortonovo Via Aurelia	
Costo storico	676.305
Consistenza ad inizio esercizio	666.161
Spese incrementative	0
Ammortamenti dell'esercizio	-10.144
Valore a fine esercizio	656.017

L'immobile sito nel **Comune di La Spezia, loc. Sant'Anna**, destinato alla realizzazione degli scopi statuari della Fondazione con riferimento al settore Welfare e Assistenza Sociale, è stato concesso in comodato d'uso gratuito per 30 anni alla Associazione Genitori Soggetti Autistici Progetto Educativo Orizzonte - A.G.A.P.O. Onlus, adibito a campus agri-sociale per persone autistiche.

La quota di ammortamento dell'immobile, determinata nella misura del 1,50%, riflette la vita utile residua del bene, tenuto conto della particolare tipologia dello stesso e del suo mantenimento di valore nel tempo, nonché dei lavori di ristrutturazione eseguiti.

I movimenti intervenuti nell'esercizio sono così rappresentati:

Immobile strumentale all'attività istituzionale La Spezia loc. Sant'Anna	
Costo storico	1.167.967
Consistenza ad inizio esercizio	928.592
Spese incrementative	239.375
Ammortamenti dell'esercizio	-17.520
Valore a fine esercizio	1.150.447

L'immobile sito nel **Comune di La Spezia, Via Fontevivo**, destinato alla realizzazione degli scopi statuari della Fondazione con riferimento al settore del Welfare e Assistenza Sociale, verrà adibito all'esercizio di attività volte a promuovere il processo di integrazione e inclusione sociale per persone autistiche. L'immobile, acquistato a settembre 2015, non è stato ammortizzato in quanto in corso di realizzazione, ed è esposto in bilancio al valore di euro 4.107.871.

I movimenti intervenuti nell'esercizio sono così rappresentati:

Immobile strumentale all'attività istituzionale La Spezia Via Fontevivo	
Costo storico	4.107.871
Consistenza ad inizio esercizio	2.070.111
Spese incrementative	2.037.760
Ammortamenti dell'esercizio	0
Valore a fine esercizio	4.107.871

Immobilizzazioni immateriali

Le Immobilizzazioni Immateriali, del valore residuo di Euro 23.053, sono relative a:

- oneri pluriennali per modifiche statutarie (Euro 18.643);
- spese sostenute per l'acquisto delle licenze software (Euro 985);
- spese sostenute per la ristrutturazione del sito web (Euro 3.425).

Le immobilizzazioni immateriali sono iscritte in bilancio al loro costo residuo (i relativi ammortamenti o svalutazioni sono detratti in forma diretta) e sono ammortizzate in cinque esercizi, in ossequio alle previsioni del Cod.Civ. all'art. 2426, n. 5.

2) Immobilizzazioni finanziarie:

Le immobilizzazioni finanziarie, per l'ammontare di Euro 107.618.596, sono dettagliate nella tabella sottostante:

	VALORE DI COSTO	VALORE DI COSTO	FONDO SVALUTAZIONE PARTECIPAZIONI		VALORE IN BILANCIO	% DI PART.	VALORE FAZIONE PATRIMONIO PARTECIPATA	DIVIDENDI INCASSATI	VALORE IN BILANCIO	Rivalut Svalut
	31/12/2016	31/12/2017	2016	2017	31/12/2016		31/12/2016	2017	31/12/2017	2017
INTESA SANPAOLO S.p.A.	16.157.121	16.157.121	0	0	16.157.121	0,043	18.699.664	1.278.649	16.157.121	
CARISPEZIA S.p.A.	31.063.746	31.084.491	0	0	31.063.746	20,01	42.704.159	3.962.380	31.084.491	
CASSA DEPOSITI E PRESTITI S.p.A.	12.053.771	12.053.771	0	0	12.053.771	0,1093	25.360.407	1.092.661	12.053.771	
CDP RETI S.p.A.	3.007.830	3.007.830	0	0	3.007.830	0,056	1.925.360	239.280	3.007.830	
SALT S.p.A.	9.467.305	9.467.305	0	0	9.467.305	1,3482	9.152.088	215.712	9.467.305	
Dea Capital Real Estate SGR SpA	13.178.203	13.178.203	0	0	13.178.203	5,97	12.219.050	302.260	13.178.203	
SPEDIA S.p.A. in liquidazione	577.246	577.246	207.675	263.897	369.571	6,62	313.349		313.349	-56.222
INTERNAZIONALE MARMI E MACCHINE S.p.A.	146.003	146.003	25.050	29.074	120.953	0,45	116.929		116.929	-4024
AZIENDA AGRICOLA DIMOSTRATIVA S.p.A.	116.902	116.902	0	0	116.902	15,67	225.429		116.902	
GAL Gruppo Azione Locale Soc Coop in liquidaz.	12.137	12.137	12.137	12.137	0	7,60	0		0	
CITTA' DI SARZANA Itinerari Culturali S.c.r.l. in liquidazione	4.999	4.999	4.999	4.999	0	49,99	0		0	
PIATTAFORMA FONDAZIONI S.à.r.l.	0	5.000			0				5.000	
TOTALE	85.785.263	85.811.008	249.861	310.107	85.535.402			7.090.942	85.500.901	-60.246
PARTECIPAZIONI IN SOCIETA' STRUMENTALI										
FONDAZIONE EVENTI E INIZIATIVE SOCIALI s.r.l. socio unico	13.613.247	13.767.771	0	0	13.613.247	100,00	9.359.299		13.767.771	
TOTALE PARTECIPAZIONI IN SOCIETA' STRUMENTALI	13.613.247	13.767.771			13.613.247				13.767.771	
TOTALE PARTECIPAZIONI	99.398.510	99.578.779	249.861	310.107	99.148.649			7.090.942	99.268.672	-60.246
ALTRI TITOLI										
	VALORE DI COSTO	VALORE DI COSTO			VALORE IN BILANCIO			PROVENTI	VALORE IN BILANCIO	
	31/12/2016	31/12/2017	2016	2017	31/12/2016			2017	31/12/2017	
FONDO SVILUPPO DEL TERRITORIO	3.040.781	3.240.781			3.040.781				3.240.781	
FONDO HOUSING SOCIALE	2.710.783	3.547.272			2.710.783				3.547.272	
FONDO PERENNIUS GLOBAL VALUE	1.005.339	577.443			1.005.339			56.721	577.443	
FONDO ATLANTE	6.491.579	7.373.450	0	6.389.022	6.491.579		984.428		984.428	-6.389.022
TOTALE ALTRI TITOLI	13.248.482	14.738.946		6.389.022	13.248.482			56.721	8.349.924	-6.389.022
TOTALE IMMOBILIZZAZIONI FINANZIARIE	112.646.992	114.317.725	249.861	6.699.129	112.397.131			7.147.663	107.618.596	-6.449.268

L'ammontare complessivo delle immobilizzazioni finanziarie risulta variato rispetto all'esercizio precedente, per effetto della valutazione operata nell'esercizio a seguito della comparazione con il corrispondente valore della frazione del patrimonio netto risultante dall'ultimo bilancio delle società partecipate, in ossequio ai principi contabili enunciati nei criteri generali di valutazione.

La posta ricomprende le azioni o le quote di partecipazione nel capitale solo se destinate a essere mantenute durevolmente.

Per quanto riguarda le partecipazioni possedute, relativamente all'esercizio 2017, si evidenzia quanto segue:

Fondazione Eventi e Iniziative Sociali s.r.l. (socio unico)

La Fondazione Cassa di Risparmio della Spezia detiene l'intero capitale sociale della Fondazione Eventi e Iniziative Sociali s.r.l., la quale si configura quale impresa strumentale ai sensi dell'art. 1 comma 1 lettera h) del D.lgs. 153/99.

La società ha per oggetto esclusivo la diretta realizzazione degli scopi statutari della Fondazione con particolare riferimento ai settori del Welfare e Assistenza Sociale, nonché al settore dell'Arte, Attività e Beni Culturali.

Nella tabella sottostante si riepilogano le movimentazioni che hanno interessato la suddetta partecipazione nel corso dell'esercizio 2017:

PARTECIPAZIONI IN SOCIETA' STRUMENTALI	VALORE IN BILANCIO	Incrementi per maggior prezzo	Incrementi per oneri accessori	VALORE IN BILANCIO
	31/12/2016	2017	2017	31/12/2017
FONDAZIONE EVENTI E INIZIATIVE SOCIALI s.r.l. socio unico	13.613.247	154.524	0	13.767.771
Crediti per finanziamenti	0			0
TOTALE PARTECIPAZIONI IN SOCIETA' STRUMENTALI	13.613.247			13.767.771

Per la partecipazione di controllo nella suddetta società strumentale è stato mantenuto il valore storico, anche in ragione della stima del valore del bene immobile adibito a Centro Riabilitativo del Levante Ligure sito in Via Fontevivo a La Spezia, valore confermato dalle risultanze della perizia estimativa sull'immobile redatta dal Geom. Stefano Giangrandi in data 22.3.2016.

SALT S.p.A.

Relativamente alla suddetta partecipazione, il valore di bilancio, sebbene sensibilmente superiore a quello della corrispondente frazione del patrimonio netto risultante dal bilancio della società SALT S.p.A. al 31.12.2016, che evidenzia una frazione di patrimonio netto pari a euro 9.152.088, è stato mantenuto in quanto la suddetta frazione di patrimonio netto risulta ridotta per effetto della distribuzione anticipata dei dividendi prima della chiusura dell'esercizio. La relativa frazione di patrimonio netto, al lordo della suddetta distribuzione, ammonta a euro 9.367.800.

Si è tenuto conto inoltre della recente acquisizione della partecipazione, avvenuta nel corso dell'esercizio 2016, e alla redditività attesa dall'investimento.

DEA CAPITAL REAL ESTATE SGR S.p.A.

Il 5 ottobre 2017 IDeA FIMIT sgr ha cambiato denominazione sociale in DeA Capital Real Estate SGR S.p.A.

Il valore di iscrizione in bilancio, corrispondente al valore di acquisto e relativi oneri risulta superiore alla corrispondente frazione del patrimonio netto risultante dal bilancio al 31.12.2016 della società partecipata, pari ad euro 12.219.050.

Sebbene tale differenza tra valore di iscrizione della partecipazione e corrispondente frazione di patrimonio netto si fosse manifestata anche nel precedente esercizio, nel bilancio 2016 la partecipazione non era stata oggetto di svalutazione in ragione della allora recente acquisizione della partecipazione e della redditività attesa dall'investimento che avevano indotto a ritenere la perdita di valore non durevole.

Successivamente alla chiusura dell'esercizio 2017 si è avuta notizia che DeA Capital S.p.a., socio controllante di DeA Capital Real Estate SGR S.p.a., ha proceduto a rilevare nel proprio Progetto di Bilancio 2017 un *impairment* parziale dell'avviamento "*deciso alla luce dell'evoluzione della redditività attuale/prospettica delle masse in gestione*" (cfr. Comunicato Stampa di Dea Capital S.p.a del 13 marzo 2018).

Ciononostante, si è ritenuto preferibile mantenere per il Bilancio 2017 il valore di acquisto della partecipazione, come rilevato nel Bilancio 2016. Infatti, l'assenza, allo stato attuale, di ulteriori e più precise informazioni in relazione alla redditività attuale e prospettica della partecipata non consente né di determinare se l'eventuale perdita di valore sia durevole, né di effettuare una quantificazione attendibile di tale perdita di valore.

Tuttavia, alla luce di quanto sopra rappresentato, il Consiglio di Amministrazione della Fondazione si è prontamente attivato al fine di avviare il processo di valutazione del valore della partecipazione nel corso dell'esercizio 2018. Tale processo avrà lo scopo di appurare l'esistenza e l'ammontare di eventuali perdite durevoli di valore sulla base delle informazioni economico-finanziarie che verranno rese disponibili nell'esercizio in corso in relazione alla società partecipata.

CDP Reti S.p.A.

Il valore di bilancio della partecipazione, iscritto al valore di acquisto avvenuto nel 2014, risulta superiore a quello della corrispondente frazione del patrimonio netto risultante dal bilancio della società CDP Reti S.p.A. al 31.12.2016.

Il fatto che tale valore sia superiore alla relativa frazione del patrimonio netto non determina automaticamente una perdita durevole di valore della partecipazione, tenuto conto anche del valore di mercato delle partecipazioni (quotate) detenute dalla società CDP Reti Spa e dei dividendi distribuiti nell'esercizio chiuso al 31.12.2017.

SPEDIA S.p.A. in liquidazione

Nell'esercizio il valore della partecipazione è stato allineato, svalutandolo, alla corrispondente frazione del patrimonio netto risultante dal bilancio della partecipata al 31.12.2016.

INTERNAZIONALE MARMI E MACCHINE S.p.A.

Nell'esercizio il valore della partecipazione è stato allineato, svalutandolo, alla corrispondente frazione del patrimonio netto risultante dal bilancio della partecipata al 31.12.2016.

PIATTAFORMA FONDAZIONI S.à.r.l.

A febbraio 2017 è stata costituita con la denominazione di Piattaforma Fondazioni S.à.r.l. una società a responsabilità limitata di diritto lussemburghese - tra le tre Fondazioni Livorno, Sardegna e La Spezia - che agisce come "General Partner" del veicolo di investimento Piattaforma Fondazioni SCA SICAV-SIF istituito sotto forma di società in accomandita per azioni.

Le tre Fondazioni partecipano al capitale di Piattaforma Fondazioni S.à.r.l. per la quota di 1/3 ciascuno.

L'importanza strategica della suddetta partecipazione è rappresentata dal fatto che la Fondazione attraverso la stessa esercita la governance e determina gli obiettivi di investimento e la politica di gestione del comparto SIF Piattaforma Fondazione La Spezia il cui investimento è iscritto in bilancio sotto la voce "Strumenti finanziari non immobilizzati"

Inoltre relativamente alla voce "**Altri titoli**" si evidenzia quanto segue:

FONDO ATLANTE – Fondo mobiliare chiuso

Nel corso dell'esercizio il gestore del Fondo Atlante ha comunicato una diminuzione dell'80% del valore della quota del suddetto Fondo rispetto al valore nominale, a seguito del sostanziale annullamento del valore di specifici investimenti effettuati dal Fondo.

Tale diminuzione ha comportato una svalutazione nel bilancio di esercizio 2017 della Fondazione pari a euro 6,4 mln circa.

Sulla materia è intervenuto il Ministero dell'Economia e delle Finanze che, sulla base delle attuali consistenze patrimoniali e delle previsioni del DPP 2017, ha autorizzato la Fondazione a procedere all'utilizzo della riserva da rivalutazione e plusvalenze per la copertura della svalutazione rilevata relativa all'investimento, mediante transito in conto economico sotto forma di provento straordinario.

Quanto sopra è stato autorizzato dal MEF, tenuto conto della specificità e rilevanza delle operazioni poste in essere, finalizzate al sostegno socio-economico del territorio, nonché dell'esigenza di garantire l'attività erogativa.

Il MEF nell'autorizzare la suddetta procedura, ha anche previsto obbligatoriamente il reintegro della suddetta riserva mediante la destinazione di una percentuale non inferiore al 10% dei futuri avanzi d'esercizio.

DATI RELATIVI ALLE SINGOLE PARTECIPAZIONI

Banca Intesa Sanpaolo S.p.A.	
Sede: Torino, Piazza San Carlo, 156	
Oggetto: attività bancaria	
Quota di Capitale posseduta:	0,043%
Risultato dell'esercizio 2016:	1.759.516.827
Non sussiste controllo ai sensi del DLgs 153/99 art. 6 co 2 e 3;	

Cassa di Risparmio della Spezia S.p.A.	
Sede: La Spezia, Corso Cavour, 86	
Oggetto: attività bancaria	
Quota di Capitale posseduta:	20,01%
Risultato dell'esercizio 2016:	23.704.454
Non sussiste controllo ai sensi del DLgs 153/99 art. 6 co 2 e 3;	

Cassa Depositi e Prestiti S.p.A.	
Sede: Roma, Via Goito, 4	
Oggetto: finanziamento di Enti pubblici per opere pubbliche	
Quota di Capitale posseduta:	0,10928%
Risultato dell'esercizio 2016:	1.662.672.023
Non sussiste controllo ai sensi del DLgs 153/99 art. 6 co 2 e 3;	

CDP RETI S.p.A.	
Sede: Roma, Via Goito, 4	
Oggetto: detenzione e gestione delle partecipazioni Snam e Terna	
Quota di Capitale posseduta:	0,056
Risultato dell'esercizio 2016:	353.693.950
Non sussiste controllo ai sensi del DLgs 153/99 art. 6 co 2 e 3;	

SALT S.p.A.	
Sede: Lido di Camaiore (LU), Via Don Enrico Tazzoli, 9	
Oggetto: gestione rete autostradale in concessione	
Quota di Capitale posseduta:	1,3482
Risultato dell'esercizio 2016:	50.777.790
Non sussiste controllo ai sensi del DLgs 153/99 art. 6 co 2 e 3;	

DEA CAPITAL REAL ESTATE SGR S.p.A.	
Sede: Roma Via S. Mercadante, 18	
Oggetto: società di gestione del risparmio	
Quota di Capitale posseduta:	5,97
Risultato dell'esercizio 2016:	1.212.816
Non sussiste controllo ai sensi del DLgs 153/99 art. 6 co 2 e 3;	

Spedia S.p.A. (in liquidazione)	
Sede: La Spezia, Via delle Pianazze, 74	
Oggetto: promozione e sviluppo del tessuto socio-economico-produttivo territoriale	
Quota di Capitale posseduta:	6,62%
Risultato dell'esercizio 2016:	(386.715)
Non sussiste controllo ai sensi del DLgs 153/99 art. 6 co 2 e 3;	

Internazionale Marmi e Macchine Carrara S.p.A.	
Sede: Carrara, Viale G. Galilei, 133	
Oggetto: promozione e sviluppo dell'industria lapidea e della tecnologia a livello territoriale	
Quota di Capitale posseduta:	0,45%
Risultato dell'esercizio 2016:	(894.249)
Non sussiste controllo ai sensi del DLgs 153/99 art. 6 co 2 e 3;	

Azienda Agricola Dimostrativa S.r.l.	
Sede: Sarzana, Loc. Pallodola, 23	
Oggetto: promozione e sviluppo di attività legate al settore agricolo del territorio	
Quota di Capitale posseduta:	15,67%
Risultato dell'esercizio 2016:	95
Non sussiste controllo ai sensi del DLgs 153/99 art. 6 co 2 e 3;	

GAL Gruppo di azione locale delle aree rurali della Provincia della Spezia Società Cooperativa a r.l. (in liquidazione coatta amministrativa)	
Sede: Beverino (SP), Via Aurelia Nord, 1	
Oggetto: programmazione, realizzazione, gestione degli interventi previsti dal Piano di Sviluppo Locale	
Quota di Capitale posseduta:	7,60%
Risultato dell'esercizio 2013 (ultimo bilancio approvato):	(20.823)
Non sussiste controllo ai sensi del DLgs 153/99 art. 6 co 2 e 3;	

Città di Sarzana Itinerari Culturali Soc.Consortile a r.l. (in liquidazione)	
Sede: Sarzana (SP), Piazza Matteotti, 1	
Oggetto: promozione e organizzazione eventi culturali	
Quota di Capitale posseduta:	49,99%
Risultato dell'esercizio 2016:	(1.286)
Non sussiste controllo ai sensi del DLgs 153/99 art. 6 co 2 e 3;	

PIATTAFORMA FONDAZIONI S.à.r.l. Società a responsabilità limitata	
Sede: Lussemburgo, 412F Route d'Esch	
Oggetto: general partner del SIF Piattaforma Fondazioni La Spezia	
Quota di Capitale posseduta:	33,33%

DATI RELATIVI ALLE PARTECIPAZIONI IN SOCIETA' STRUMENTALI

Fondazione Eventi e Iniziative Sociali S.r.l. (Socio Unico)	
Sede: La Spezia, Via D. Chiodo, 36	
Oggetto: realizzazione degli scopi statutari della Fondazione con riferimento ai settori dell' Assistenza Sociale e dell' Arte, Attività e beni culturali	
Quota di Capitale posseduta:	100,00%
Risultato dell'esercizio 2016:	1.645
Sussiste controllo ai sensi del DLgs 153/99 art. 6 co 2 e 3;	

3) Strumenti finanziari non immobilizzati:

Gli strumenti finanziari non immobilizzati, che ammontano a Euro 81.219.725, sono dettagliati nella sottostante tabella:

STRUMENTI FINANZIARI NON IMMOBILIZZATI AL 31/12/2017	VALORE IN BILANCIO	INCREMENTI ESERCIZIO	DECREMENTI ESERCIZIO			VALORE IN BILANCIO	RISULTATO DELLA GESTIONE		
				RIVALUTAZ.	SVALUTAZ.		PROVENTI DA NEGOZIAZ.	PERDITE DA NEGOZIAZ.	PROVENTI DIVIDENDI CEDOLE
	31/12/2016	2017	2017	2017	2017	31/12/2017	2017	2017	2017
Alpha Investimenti Sicav	53.541.931		53.541.931			0	1.137.371		
Obbligaz./Titoli di stato ex Sicav	0	30.641.190	30.641.190			0		224.708	68.162
Titoli azionari ex Sicav	0	8.992.835	8.992.835			0		153.397	18.831
Fondi ex Sicav	0	13.678.350	13.678.350			0	34.053		
Piattaforma Fondazioni	0	61.054.043		934.999		61.989.042			
Credit Agricole Vita	20.513.966		1.976.856	304.053		18.841.163	23.144		
Fondi comuni di investimento	420.975				31.411	389.564			4.684
Azioni	572.504		572.504			0	34.524	155	0
Obbligazioni	51.070		51.070			0		880	766
Titoli di stato	8.744.597		8.744.597			0	0	67.914	40.804
Fondi obbligazionari/azionari	259.093		259.093			0	5.161	0	0
TOTALE	84.104.136	114.366.418	118.458.426	1.239.052	31.411	81.219.769	1.234.253	447.054	133.247

RIEPILOGO SITUAZIONE INVESTIMENTI AL 31/12/2017						
VALORE IN BILANCIO	RIVALUTAZ.	SVALUTAZ.	PROVENTI DA NEGOZIAZ.	PERDITE DA NEGOZIAZ.	PROVENTI DA CEDOLE	PROVENTI DA DIVIDENDI
31/12/2017	2017	2017	2017	2017	2017	2017
81.219.769	1.239.052	31.411	1.234.253	447.054	114.416	18.831

Come precisato nella parte "criteri di valutazione", nella voce trovano evidenza gli strumenti finanziari destinati alla negoziazione che non rappresentano investimenti strategici o duraturi in quanto finalizzati alla produzione del reddito.

Gli strumenti finanziari quotati vengono valutati al valore di mercato. Le parti di organismo di investimento collettivo del risparmio sono considerati strumenti finanziari quotati.

Le rivalutazioni o svalutazioni sono state effettuate in aumento o in diminuzione del valore dei titoli oggetto di valutazione.

Gli strumenti finanziari non immobilizzati sono costituiti da quote di organismi di investimento collettivo del risparmio, da fondi obbligazionari e da una polizza assicurativa.

4) Crediti

a) Crediti esigibili entro l'esercizio successivo	1.957.043
b) Crediti esigibili oltre l'esercizio successivo	396.435
TOTALE	2.353.478
a) Crediti esigibili entro l'esercizio successivo	
Consistenza ad inizio esercizio	1.848.221
Incrementi	3.738.559
Decrementi	3.629.737
Valore a fine esercizio	1.957.043
Dettaglio crediti esigibili entro l'esercizio successivo	
Credito d'imposta L. 190/14 comma 656	359.660
Crediti d'imposta School Bonus L. 107/2015	21.667
Crediti v/retrocessione dividendi CDP S.p.A.	0
Crediti v/erario per acconto IRES	1.519.715
Crediti v/erario per acconto IRAP	24.180
Depositi cauzionali	0
Crediti v/liquidazione Sicav	31.112
Crediti v/ altri	709
Totale crediti esigibili entro l'esercizio successivo	1.957.043

a) Crediti esigibili oltre l'esercizio successivo	
Consistenza ad inizio esercizio	711.682
Incrementi	44.413
Decrementi	359.660
Valore a fine esercizio	396.435
Dettaglio crediti esigibili oltre l'esercizio successivo	
Crediti d'imposta School Bonus L. 107/2015	43.333
Crediti v/erario per imposte di esercizi precedenti	351.946
Depositi cauzionali per utenze	1.156
Totale crediti esigibili entro l'esercizio successivo	396.435

La voce "Crediti" comprende:

- l'ammontare residuo del credito d'imposta, rilevato nell'esercizio 2014 per effetto della maggiore imposta IRES dovuta in applicazione delle disposizioni contenute nell'art.1, comma 656, della stessa L.190/14. Il suddetto credito d'imposta, per l'ammontare complessivo di euro 1.078.764, è stato utilizzato in compensazione, a decorrere dal 1° gennaio 2016, nella misura del 33,33 per cento del suo ammontare pari ad euro 359.552. Il residuo ammontare pari a euro 359.660 potrà essere utilizzato in compensazione nell'esercizio 2018.
- l'ammontare del credito d'imposta, rilevato nell'esercizio 2017 e determinato sull'ammontare delle erogazioni liberali a favore del sistema nazionale di istruzione, cosiddetto School Bonus, in applicazione delle disposizioni contenute nell'art.1, commi da 145 a 149, della L.107/2015. Il suddetto credito d'imposta, per l'ammontare complessivo di euro 65.000,00, è ripartito in tre quote annuali di pari importo.

5) Disponibilità liquide

Depositi bancari:

DESCRIZIONE	31/12/2016	Incrementi	Decrementi	31/12/2017
c/c Carispezia	28.549	7.353.263	7.293.464	88.348
c/c Carispezia	41.681	1.337.242	1.378.923	0
c/c Carispezia	1.848.915	13.592.780	14.971.348	470.347
c/c Fideuram	0	260.552	260.552	0
c/c Banco di Sardegna	27.674	8.430	10.690	25.414
Totale conti correnti	1.946.819	22.552.267	23.914.977	584.109
c/c Carispezia Alluvione 2011 indisponibile	73.250	0	0	73.250
c/c Carispezia Fondo Salvasfratti indisponibile	14.245	0	0	14.245
Totale depositi bancari	2.034.314	22.552.267	23.914.977	671.604
Denaro e valori in cassa	1.639	2.000	2.502	1.137
Carta prepagata	0	2.000	94	1.906
Totale disponibilità liquide	2.035.953			674.647

Il Conto corrente Carispezia denominato "Alluvione 2011" è stato utilizzato per raccogliere i contributi delle Fondazioni bancarie che hanno aderito alla raccolta fondi promossa dall'ACRI per aiutare le zone alluvionate della Provincia della Spezia e Massa Carrara. Tale conto di transito, indisponibile, trova contropartita nel passivo, tra i debiti, alla voce Debiti v/terzi per raccolta contributi Alluvione 2011.

Il Conto corrente Carispezia denominato "Fondo Salvasfratti" è destinato a raccogliere i contributi da parte della Fondazione e degli altri enti promotori per la costituzione di un fondo volto ad offrire un sostegno a coloro che si trovano a fronteggiare tale situazione di emergenza. Tale conto di transito, indisponibile, trova contropartita nel passivo, tra i debiti, alla voce Debiti

v/terzi per raccolta contributi Fondo Salvasfratti.

Il Conto corrente Banco di Sardegna accoglie, per l'ammontare di euro 13.388, i contributi versati da parte delle Fondazioni bancarie che hanno aderito al Progetto di Cooperazione Transfrontaliera Italia-Francia "Marittimo" Progetto F.I.N.E.S. Festival Integrati Europei transfrontalieri. Il suddetto ammontare trova contropartita nel passivo, tra i debiti, alla voce Debiti v/terzi per raccolta contributi Progetto Transfrontaliero.

6) Ratei e risconti attivi

Ratei attivi	0
Risconti attivi	35.016
Valore a fine esercizio	35.016
Dettaglio Risconti attivi	
Premi su polizze assicurative	22.903
Altre spese	12.113
Valore a fine esercizio	35.016

I risconti rappresentano i costi sostenuti nell'esercizio ma di competenza di periodi successivi.

PARTE B - INFORMAZIONI SULLO STATO PATRIMONIALE

PASSIVO

1) PATRIMONIO NETTO

VARIAZIONI DEL PATRIMONIO NETTO

PATRIMONIO NETTO	Valore al 31/12/2016	Incrementi	Decrementi	Valore al 31/12/2017
a) fondo di dotazione	46.265.768	0	0	46.265.768
b) riserva da donazioni	0	0	0	0
c) riserva da rivalutazioni e plusvalenze	126.898.110	0	6.389.022	120.509.088
d) riserva obbligatoria	18.110.001	1.042.064	0	19.152.065
e) riserva integrità del patrimonio	2.960.764	0	0	2.960.764
f) avanzi (disavanzi) riportati a nuovo	0	0	0	0
g) avanzo (disavanzo) dell'esercizio	0	0	0	0
Totale Patrimonio netto	194.234.643			188.887.685

Il patrimonio netto esprime la consistenza contabile del patrimonio della Fondazione:

- risulta incrementato per effetto dell'accantonamento alla riserva obbligatoria;

- il movimento di decremento nell'esercizio è riferito all'utilizzo della riserva da rivalutazioni e plusvalenze (nella quale erano confluite le plusvalenze realizzate dalla dismissione delle partecipazioni nella società bancaria conferitaria), per la copertura degli oneri contabilizzati a seguito della svalutazione del Fondo Atlante, sulla base dell'autorizzazione del Ministero dell'Economia e delle Finanze.

2) FONDI PER L'ATTIVITA' D'ISTITUTO

VARIAZIONI DEI FONDI PER L'ATTIVITA' D'ISTITUTO

FONDI PER L'ATTIVITA' D'ISTITUTO	Valore al 31/12/2016	Incrementi	Decrementi	Valore al 31/12/2017
a) Fondo stabilizzazione erogazioni	5.693.014	0	0	5.693.014
b) Fondo per le erogazioni nei settori rilevanti	5.343.329	4.367.720	4.706.876	5.004.173
c) Fondo per le erogazioni negli altri settori statutari	250.000	299.000	298.870	250.130
d) altri fondi	51.231	12.505		63.736
Fondo nazionale iniziative comuni	51.231	12.505		63.736
Totale fondi per l'attività d'istituto	11.337.574	4.679.225	5.005.746	11.011.053

Si tratta della consistenza a fine esercizio dei fondi riservati all'attività istituzionale. In particolare, il Fondo stabilizzazione delle erogazioni è stato costituito per contenere la variabilità

delle erogazioni annuali in un orizzonte temporale pluriennale.

I fondi di cui ai punti b) e c) rappresentano le risorse a disposizione per l'attività istituzionale dei prossimi esercizi.

Secondo quanto disposto dall'art. 5, comma 2 del Protocollo d'Intesa ACRI/MEF sottoscritto in data 22 aprile 2015, nella tabella che segue, si espone il dettaglio dei decrementi riferibile esclusivamente agli investimenti nella società strumentale effettuati nell'esercizio a seguito di specifiche delibere del Consiglio di Amministrazione.

DELIBERE 2017 FONDAZIONE EVENTI E INIZIATIVE SOCIALI SRL		
Data delibera	Causale	Importo
23/02/2016	Mostra fotografica Seven Japanese Rooms	50.000
25/10/2016	Concerti a Teatro stagione 2016-17	160.000
20/02/2017	Oneri di gestione	250.000
20/02/2017	Festival della Mente 2017	268.400
20/02/2017	I libri del Festival della Mente	20.115
20/02/2017	Festival della Mente in Classe	9.410
20/02/2017	Mostra fotografica Walter Bonatti	55.000
29/05/2017	Integrazione Festival della Mente 2017	36.600
21/09/2017	Mostra fotografica Jodi Bieber	50.000
26/10/2017	Concerti a Teatro stagione 2017-18	25.000
22/12/2017	Integrazione Festival della Mente 2017	48.800
	Totale delibere 2017	973.325

Negli altri fondi di cui al punto d) è stata contabilizzata la quota di partecipazione al Fondo Nazionale per iniziative comuni promosso dall'ACRI.

DETTAGLIO FONDI PER LE EROGAZIONI (Let. b), c) della tabella Fondi per l'attività d'istituto)	Fondo erogazioni 2018	Fondo erogazioni residuo 2017	Fondo erogazioni residuo da reintroiti esercizi precedenti	Fondo erogazioni future	Valore al 31/12/2017
Fondo per le erogazioni nei settori rilevanti	3.750.000	105.147	47.506	1.101.520	5.004.173
Fondo per le erogazioni negli altri settori statutari	250.000	130	0	0	250.130
Totale Fondi per le erogazioni	4.000.000	105.277	47.506	1.101.520	5.254.303

3) FONDO RISCHI E ONERI

	VALORE INIZIALE	UTILIZZO	ACC.TO	VALORE FINALE
Fondo per rischi e oneri				
Fondo imposte da rivalutazione strumenti finanziari non immobilizzati	1.972.865	1.845.960	268.097	395.002
Totale Accantonamento Fondo per rischi e oneri	1.972.865	1.845.960	268.097	395.002

Il fondo include gli stanziamenti destinati alla copertura di perdite o debiti di esistenza certa o probabile.

In particolare nel fondo per rischi ed oneri sono stati accantonati, prudenzialmente, gli oneri per imposte sostitutive calcolate per effetto della valutazione dei titoli iscritti tra gli strumenti finanziari non immobilizzati e non rientranti nel deposito amministrato.

Relativamente all'utilizzo del suddetto fondo si evidenzia come tale decremento si riferisca al pagamento delle imposte dovute a seguito della liquidazione della Sicav Alpha Conservative (euro 1.828.717), al parziale riscatto della polizza CA Vita (euro 13.534) e al rimborso di fondi rientranti nel deposito amministrato (euro 3.709).

4) FONDO TRATTAMENTO DI FINE RAPPORTO LAVORO SUBORDINATO

	VALORE INIZIALE	UTILIZZO	ACC.TO	VALORE FINALE
Fondo TFR	16.146	17.947	20.524	18.723
- di cui quota TFR dell'esercizio destinata ai Fondi di Previdenza		10.678	10.678	
Totale Accantonamento	16.146	17.947	20.524	18.723

PERSONALE	31/12/2016	31/12/2017
Dirigenti	1	1
Quadri	2	2
Impiegati	5	5
Apprendisti	1	1
Totale	9	9

Il fondo evidenzia la consistenza degli accantonamenti per il Trattamento di fine rapporto del personale dipendente alla fine dell'esercizio. Gli accantonamenti rappresentano l'adeguamento del fondo per l'esercizio corrente e la relativa rivalutazione maturata, e sono esposti al netto dei trasferimenti di quote del TFR ai Fondi di Previdenza.

La voce contabile si movimenta in aumento a seguito degli accantonamenti dell'esercizio e della rivalutazione del fondo già accantonato, e in diminuzione a seguito di cessazioni, anticipi richiesti dal personale e pagamento dell'imposta sostitutiva sulla rivalutazione delle somme già accantonate.

5) EROGAZIONI DELIBERATE

Erogazioni deliberate	31/12/2016	31/12/2017
Settori rilevanti	1.906.485	2.273.871
Altri settori statutari	109.353	147.878
	2.015.838	2.421.749

	Valore iniziale	Valore finale
Esercizi precedenti	308.688	936.021
Esercizio corrente	1.707.150	1.485.728
	2.015.838	2.421.749

La voce rappresenta il residuo debito a fine esercizio delle erogazioni già deliberate e non ancora erogate relative sia ad esercizi precedenti, che all'esercizio in esame.

Le erogazioni sono riportate distintamente in relazione al settore di intervento interessato: rilevante o altro ammesso.

6) FONDO PER IL VOLONTARIATO

Valore iniziale	Incrementi	Decrementi	Valore finale
416.330	234.011	369.605	280.736

La voce evidenzia l'accantonamento al fondo per il Volontariato ai sensi della L. 266/91 e si movimenta in aumento a seguito degli accantonamenti deliberati ai sensi dell'art.15 della L.266/91. I decrementi rappresentano le liquidazioni effettuate nel corso dell'esercizio a favore dei Centri di Servizio per il Volontariato Regionali.

In attuazione dell'intesa ACRI/Volontariato del 16 novembre 2016, la movimentazione del Fondo Volontariato contiene l'ammontare del contributo integrativo versato a favore dei Fondi Speciali per il Volontariato istituiti presso le Regioni, ai sensi dell'art. 3 comma 3 del Decreto del Ministro del Lavoro e Politiche Sociali, di concerto con il Ministro dell'Economia e delle Finanze, del 9 maggio 2017, pari ad euro 95.069 a fronte del quale è stato riconosciuto un credito d'imposta di pari importo ai sensi dell'art. 1, commi da 578 a 581 della Legge n. 232/2016.

7) Debiti

a) Debiti esigibili entro l'esercizio successivo	1.963.813
b) Debiti esigibili oltre l'esercizio successivo	0
TOTALE	1.963.813
a) Debiti esigibili entro l'esercizio successivo	
Consistenza ad inizio esercizio	2.088.234
Incrementi	10.000.877
Decrementi	10.125.298
Valore a fine esercizio	1.963.813
Dettaglio debiti esigibili entro l'esercizio successivo	
Debiti v/dipendenti per ratei maturati	45.998
Debiti v/amministratori	0
Debiti v/fornitori	49.196
Debiti v/collaboratori	2.312
Debiti per fatture da ricevere	296.233
Debiti v/imposte sostitutive	17.178
Debiti v/erario per rit. Fiscali	45.036
Debiti tributari per IRAP esercizio	26.129
Debiti tributari per IRES esercizio	1.298.819
Debiti per imposta di bollo maturata	19.305
Debiti v/IVA	8.408
Debiti previdenziali	39.580
Debiti v/terzi per raccolta contributi Alluvione 2011	73.250
Debiti v/terzi per Fondo Salvasfratti	14.245
Debiti v/terzi per Progetto Transfrontaliero	13.388
Debiti v/partecipate per decimi residui	3.749
Debiti v/liquidazione Sicav Alpha Conservative	10.203
Debiti v/altri	784
Totale debiti esigibili entro l'esercizio successivo	1.963.813

a) Debiti esigibili oltre l'esercizio successivo	
Consistenza ad inizio esercizio	0
Incrementi	0
Decrementi	0
Valore a fine esercizio	0

8) RATEI E RISCONTI PASSIVI

Risconti passivi	0
Ratei passivi	0
Valore a fine esercizio	0

CONTI D'ORDINE

	Esercizio corrente	
Impegni		
Per erogazioni esercizi futuri		
Esercizio 2018	676.987	
Esercizio 2019	10.000	
TOTALE impegni per erogazioni		686.987
Per investimento in fondo comune mobiliare		
Esercizi futuri	275.376	
Per investimento in fondi comuni immobiliari di tipo chiuso		
Impegno esercizi futuri Fondo Sviluppo del Territorio	3.759.219	
Impegno esercizi futuri Fondo Housing Sociale Liguria	6.452.728	
Per investimento in fondi comuni mobiliari di tipo chiuso		
Impegno esercizi futuri Fondo Atlante	626.550	
Per altri investimenti		
Impegno esercizi futuri v/Società strumentale	900.000	
TOTALE impegni per investimenti		12.013.873
TOTALE Conti d'ordine		12.700.860

I conti d'ordine evidenziano i seguenti impegni:

- gli impegni di erogazione assunti a fronte di progetti con realizzazione pluriennale per le quote di competenza degli esercizi futuri. Annualmente gli impegni di competenza vengono trasferiti nella voce di debito rappresentata dalle erogazioni deliberate; l'ammontare complessivo degli impegni di erogazione trova copertura nel fondo erogazioni future;
- gli impegni assunti per l'investimento nel fondo comune di investimento mobiliare di tipo chiuso denominato "Perennius Global Value 2010" per l'importo di euro 275.376;
- gli impegni assunti per l'investimento nel fondo comune di investimento immobiliare di tipo chiuso denominato "Fondo per lo Sviluppo del Territorio" per l'importo di euro 3.759.219;
- gli impegni assunti per l'investimento nel fondo comune di investimento immobiliare di tipo chiuso denominato "Fondo Housing Sociale Liguria" per l'importo di euro 6.452.728;
- gli impegni assunti per l'investimento nel fondo comune di investimento mobiliare di tipo chiuso denominato "Fondo Atlante" per l'importo di euro 626.550;
- gli impegni assunti in relazione alla società strumentale Fondazione Eventi e Iniziative Sociali s.r.l. per l'importo residuo di euro 900.000 a seguito degli accordi perfezionatisi al momento della stipula del contratto di locazione relativo all'immobile di Via Fontevivo, La Spezia.

PARTE C - INFORMAZIONI SUL CONTO ECONOMICO

2) Dividendi e proventi assimilati

a) da partecipazioni in società strumentali		0
b) da altre immobilizzazioni finanziarie		7.090.942
Dividendi Cassa Di Risparmio della Spezia S.p.a.	3.962.380	
Dividendi Banca Intesa Sanpaolo S.p.A.	1.278.649	
Dividendi Cassa Depositi e Prestiti S.p.A.	1.092.661	
Dividendi CDP Reti S.p.A.	239.280	
Dividendi SALT S.p.A.	215.712	
Dividendi DeA Capital Real Estate SGR S.p.A.	302.260	
c) da strumenti finanziari non immobilizzati		16.137
Dividendi ex gestione Sicav Alpha Conservative	4.818	
Dividendi deposito amministrato	11.319	
TOTALE		7.107.079

La voce riassume i dividendi da partecipazioni incassati nell'esercizio.

3) Interessi e proventi assimilati

a) da immobilizzazioni finanziarie		56.721
b) da strumenti finanziari non immobilizzati		114.416
cedole su deposito amministrato	46.254	
cedole su titoli ex Sicav Alpha	68.162	
c) Altri interessi attivi		1.527
TOTALE NETTO		172.664

La voce a) accoglie i proventi relativi al fondo comune di investimento denominato "Perennius"; la voce b) accoglie i proventi relativi alle cedole (Obbligazioni, BTP, ecc.); la voce c) riassume l'ammontare degli interessi attivi, al netto delle ritenute fiscali, maturati sui depositi e conti correnti bancari.

4) Rivalutazione (svalutazione) netta di strumenti finanziari non immobilizzati

Rivalutazioni		1.239.051
Piattaforma Fondazione Carispezia	934.998	
Deposito amministrato:		
Polizza Vita	304.053	
Svalutazioni		31.411
Deposito amministrato:		
fondi obbligazionari/azionari	31.411	
Saldo Rivalutazioni/Svalutazioni nette		1.207.640

La voce esprime il saldo tra le rivalutazioni e le svalutazioni degli strumenti finanziari non immobilizzati e non affidati in gestione patrimoniale individuale effettuate a norma dei paragrafi 10.7 e 10.8 dell'atto di indirizzo derivante dal confronto tra il costo di acquisto (o precedente valutazione) e il valore di mercato al 31.12.2017.

Le relative rivalutazioni/svalutazioni sono state effettuate operando una rettifica in aumento o diminuzione degli elementi valutati.

5) Risultato della negoziazione di strumenti finanziari non immobilizzati

	Proventi	Perdite	Oneri accessori	Imposta sostitutiva	Risultato Netto
Sicav Alpha Conservative	1.137.371			58.063	1.079.308
Differenze su cambi ex Sicav Alpha	1.897	7.332			-5.435
titoli azionari	34.524	155			34.369
titoli azionari ex Sicav Alpha	2.693	153.397			-150.704
titoli obbligazionari	5.161	880			4.281
titoli di stato		67.914			-67.914
obbligaz/titoli di stato ex Sicav Alpha		224.708			-224.708
fondi obbligazionari	22.665			5.893	16.772
fondi obbligazionari	11.388			4.178	7.210
polizza assicurativa	23.144	0		4.753	18.391
Commissioni da negoziazione			4.607		-4.607
Commissioni di gestione			81.581		-81.581
Totale	1.238.843	454.386	86.188	72.887	625.382

La voce esprime il risultato della negoziazione o del rimborso degli strumenti finanziari non immobilizzati. Il costo sostenuto per la negoziazione di strumenti finanziari non immobilizzati è stato portato in diminuzione del suddetto risultato.

6) Rivalutazione (svalutazione) netta di immobilizzazioni finanziarie

Rivalutazioni/Svalutazioni	
Fondo Atlante	-6.389.022
Spedia S.p.A. in liquidazione	-56.222
Internazionale Marmi e Macchine S.p.A.	-4.024
Saldo Rivalutazioni/Svalutazioni nette	-6.449.268

La voce "rivalutazione (svalutazione) netta delle immobilizzazioni finanziarie" esprime il saldo tra le rivalutazioni e le svalutazioni delle immobilizzazioni finanziarie effettuate a norma del paragrafo 10.6 dell'Atto di indirizzo.

Nello specifico per quanto riguarda il Fondo Atlante, nel corso dell'esercizio il gestore ha comunicato una diminuzione dell'80% del valore della quota del suddetto Fondo rispetto al

valore nominale, a seguito del sostanziale annullamento del valore di specifici investimenti effettuati dal Fondo.

Tale diminuzione ha comportato una svalutazione nel bilancio di esercizio 2017 della Fondazione pari a euro 6,4 mln circa.

9) Altri Proventi

Descrizione	
Altri proventi	3.064
Proventi per credito d'imposta L. 107/2015 (School Bonus)	65.000
Saldo	68.064

La voce comprende tra l'altro il credito d'imposta, rilevato nell'esercizio 2017 e determinato sull'ammontare delle erogazioni liberali a favore del sistema nazionale di istruzione, cosiddetto School Bonus, in applicazione delle disposizioni contenute nell'art.1, commi da 145 a 149, della L.107/2015.

10) Oneri

		Esercizio 2016	Esercizio 2017
a)	compensi e rimborsi spese organi statutari	468.247	479.447
b)	per il personale	404.290	455.692
c)	per consulenti e collaboratori esterni	81.281	96.346
d)	per servizi di gestione del patrimonio	61.089	69.464
e)	interessi passivi e altri oneri finanziari	824	1.360
g)	Ammortamenti	276.833	246.934
h)	Accantonamenti	384.957	268.097
i)	altri oneri	553.116	525.320
	Totale	2.230.637	2.142.660

Dettaglio oneri

		Esercizio 2016	Esercizio 2017
a)	compensi e rimborsi spese organi statutari		
	compensi e rimborsi spese organi statutari	332.103	337.700
	Contributi Inps L. 335/95	53.002	53.564
	Compensi Organo di controllo	83.142	88.183
	Totale a)	468.247	479.447

Con riferimento al Regolamento recante i requisiti di adesione delle Fondazioni

all'ACRI, si dà esplicita indicazione delle indennità e dei compensi percepiti dagli organi di indirizzo, amministrazione e controllo.

Numero	Emolumenti agli organi sociali	Indennità annua
	Presidente	90.000
	Consiglio di amministrazione	
4	Consiglieri	18.000
	Organo di controllo	
	Presidente	18.000
2	Componenti	12.000
	Gettoni di presenza	
1	Consiglio di Indirizzo – Presidente	400,00
17	Consiglio di Indirizzo - Consiglieri	800,00
3	Consiglio di Indirizzo - Collegio Sindacale	400,00
18	Commissioni permanenti	250,00
4	Consiglio di Amministrazione	300,00

		Esercizio 2016	Esercizio 2017
b)	Personale		
	Retribuzioni	286.795	325.029
	Contributi	80.060	87.543
	Accantonamento TFR	7.755	9.846
	Quota TFR destinata al F.do Previdenza	10.351	10.678
	Accantonamento Fondo Previdenza	3.239	3.457
	Polizza Sanitaria Integrativa	1.808	1.542
	Spese buoni pasto dipendenti	13.204	17.597
	Altri costi	1.078	0
	Totale b)	404.290	455.692

		Esercizio 2016	Esercizio 2017
c)	Consulenti e collaboratori esterni		
	Rapporti di collaborazione	0	0
	Contributi Inps L.335/95	0	0
	Consulenze legali	0	6.695
	- di cui per spese legali straordinarie	0	6.573
	Consulenze fiscali e amministrative	63.347	64.217
	Consulenze tecniche/grafiche	0	7.500
	Consulenze varie (certificaz. Bilancio)	17.934	17.934
	Prestazioni occasionali	0	0
	Totale c)	81.281	96.346

		Esercizio 2016	Esercizio 2017
d)	Spese per servizi gestione patrimonio		
	Consulenza gestionale	61.089	69.464
	Rapporti di collaborazione	0	0
	Contributi Inps L.335/95	0	0
	Totale d)	61.089	69.464

		Esercizio 2016	Esercizio 2017
e)	Interessi passivi e altri oneri finanziari		
	Interessi passivi su finanziamenti	0	0
	Interessi passivi su c/c	0	0
	Altri interessi passivi	0	0
	Oneri e commissioni bancarie	824	1.360
	Totale e)	824	1.360

		Esercizio 2016	Esercizio 2017
g)	Ammortamenti		
	Amm.to immobili	125.857	143.988
	Amm.to mobili e arredi	71.403	22.451
	Amm.to Macch.Uff.Eletr.	4.387	5.467
	Amm.to impianti	51.125	57.572
	Amm.to beni amm.li inf. a € 516,46	293	1.346
	Amm.to altri oneri materiali	5.129	5.877
	Amm.to software	592	592
	Amm.to altri oneri immateriali	18.047	9.641
	Totale g)	276.833	246.934

		Esercizio 2016	Esercizio 2017
h)	Accantonamenti		
	Acc.to Fondo imposte su rivalutaz.	384.957	268.097
	Totale h)	384.957	268.097

		Esercizio 2016	Esercizio 2017
i)	Altri oneri		
	Comunicazione e pubblicità	13.273	4.958
	Prestazioni e servizi di terzi	105.297	104.946
	Noleggio attrezzature	1.342	0
	Canoni di locazione non finanziaria	76.899	80.577
	Libri, giornali, riviste	6.472	4.017

Contributi associativi	33.607	33.818
Spese di rappresentanza e omaggi	25.610	15.611
Cancelleria e stampati	6.389	10.175
Spese di viaggio	46.926	42.636
Assicurazioni	75.755	77.387
Postali	4.400	4.029
Utenze	42.001	43.809
Manutenzioni	60.649	54.173
Corsi di aggiornamento	3.557	2.008
Pulizia	20.601	19.600
Corrieri	11.089	8.125
Canoni gestione Internet	7.874	7.736
Spese varie	11.375	11.715
Totale i)	553.116	525.320

Gli oneri di esercizio risultano sostanzialmente allineati con le previsioni del Documento Programmatico. La lettera h) rappresenta l'accantonamento prudenziale al Fondo per rischi e oneri delle imposte sostitutive, calcolate sulla rivalutazione dei titoli iscritti tra gli strumenti finanziari non immobilizzati e non rientranti nel deposito amministrato.

11) Proventi straordinari

Descrizione	
Sopravvenienze attive da retrocessione commissioni	50.000
Utilizzo riserva da plusvalenza	6.389.022
Saldo	6.439.022

I proventi straordinari si riferiscono all'utilizzo della riserva da rivalutazioni e plusvalenze nella quale erano confluite le plusvalenze realizzate dalla dismissione della partecipazione nella società bancaria conferitaria per la copertura degli oneri contabilizzati a seguito della svalutazione relativa al Fondo Atlante. In particolare, nel corso dell'esercizio il gestore ha comunicato una diminuzione dell'80% del valore della quota del suddetto Fondo rispetto al valore nominale, a seguito del sostanziale annullamento del valore di specifici investimenti effettuati dal Fondo.

Tale diminuzione ha comportato una svalutazione nel bilancio di esercizio 2017 della Fondazione pari a euro 6,4 mln circa.

Sulla materia è intervenuto il Ministero dell'Economia e delle Finanze che, sulla base delle attuali consistenze patrimoniali e delle previsioni del DPP 2017, ha autorizzato la Fondazione a procedere all'utilizzo della riserva da rivalutazione e plusvalenze per la copertura della svalutazione rilevata relativa all'investimento, mediante transito in conto economico sotto forma di provento straordinario

12) Oneri straordinari

Descrizione	
Oneri straordinari di consulenza legale-tributaria	49.535
Oneri straordinari altre consulenze	38.155
Oneri straordinari di consulenza gestione del patrimonio	325.955
Interessi passivi v/finanziamenti per pagamento imposte da contenzioso fiscale	0
Sopravvenienze passive	6.904
Saldo	420.549

Tra gli oneri straordinari si evidenziano:

- gli oneri straordinari contabilizzati per l'attività di consulenza in materia di contenzioso tributario;
- gli oneri straordinari contabilizzati per l'assistenza legale e fiscale inerente l'avvio della nuova piattaforma investimenti e per la liquidazione della Sicav Alpha Investimenti;
- gli oneri contabilizzati per attività di consulenze tecniche straordinarie.

13) Imposte dell'esercizio

La voce imposte dell'esercizio riassume le imposte IRES e IRAP accantonate per competenza, l'IMU e la Tassa sui rifiuti, l'imposta di bollo, Tobin Tax e altri tributi. Le imposte dell'esercizio sono determinate sulla base di una realistica previsione degli oneri da assolvere in applicazione della vigente normativa fiscale.

IRES			
Imponibile IRES corrente	5.518.474	Imposta 24%	1.324.434
Crediti d'imposta			25.615
Totale imposta corrente - IRES			1.298.819
IRAP			
Imponibile IRAP corrente	669.979	imposta 3,9%	26.129
Totale imposta corrente - IRAP			26.129
IMPOSTA SOSTITUTIVA			
imposta su dividendi ex Sicav			1.960
imposta su altri proventi			13.000
Totale imposta sostitutiva			14.960
ALTRE IMPOSTE			
IMU			15.637
TARI			8.019
Imposta di bollo su titoli			32.741
Imposta di bollo su c/c			381
Altre imposte			367
Totale altre imposte			57.145
Totale imposte d'esercizio			1.397.053

In materia di trattamento fiscale, non svolgendo attività commerciale, si applica il regime previsto per gli enti non commerciali, disciplinato dal Titolo II, Capo 3, articolo 143 e seguenti del TUIR.

Pertanto il reddito complessivo imponibile non è determinato in funzione del risultato del bilancio, ma è formato dalla sommatoria dei redditi fondiari e di capitale, ad esclusione di quelli esenti e di quelli soggetti a ritenuta alla fonte a titolo d'imposta o ad imposta sostitutiva. Dal reddito così determinato sono detraibili alcune categorie di erogazioni liberali (ricerca scientifica ecc.)

La base imponibile IRAP viene calcolata sull'ammontare delle retribuzioni al personale dipendente, dei redditi assimilati a quelli di lavoro dipendente e dei compensi erogati per la collaborazione coordinata e continuativa, nonché per l'attività di lavoro autonomo non esercitata abitualmente.

L'aliquota IRES è determinata nella misura del 24% della base imponibile:

- i dividendi percepiti nell'anno 2017, relativi a utili prodotti sino all'esercizio 2016, concorrono alla formazione della base imponibile limitatamente al 77,74% del loro ammontare;
- i dividendi percepiti nell'anno 2017, formati con utili prodotti a partire dall'esercizio 2017, concorrono alla formazione del reddito imponibile nella misura del 100% del loro ammontare (per effetto del D.M. 26.05.2017, art. 1, comma 2).

L'IRAP viene determinata applicando l'aliquota del 3,90% sull'ammontare complessivo delle retribuzioni al personale dipendente e assimilato, dei compensi erogati per le collaborazioni coordinate e continuative e a progetto, e dei compensi per attività di lavoro autonomo non esercitato abitualmente.

Per quanto riguarda l'IVA, tale imposta rappresenta un onere ricompreso nel costo dei beni e servizi acquistati.

L'imposta sostitutiva è calcolata nella misura del 26% sull'ammontare di eventuali proventi finanziari realizzati nel corso dell'esercizio.

ACCANTONAMENTI

Voce	Accantonamenti	Esercizio 2016	Esercizio 2017
14	Alla riserva obbligatoria	1.042.898	1.042.064
15	Erogazioni deliberate in corso di esercizio	0	0
	a) nei settori rilevanti	0	0
	b) negli altri settori statutari	0	0
16	Al fondo per il volontariato	139.053	138.942
17	Ai fondi per l'attività d'istituto	4.032.540	4.029.315
	a) fondo stabilizzazione erogazioni	0	0
	b) fondi per le erogazioni nei settori rilevanti	3.770.025	3.766.810
	di cui al fondo erogazioni future	20.025	16.810
	c) fondi per le erogazioni negli altri settori statutari	250.000	250.000
	d) altri fondi		
	Fondo nazionale iniziative comuni	12.515	12.505
18	Alla riserva per l'integrità del patrimonio	0	0
	Totale	5.214.491	5.210.321

a) L'accantonamento alla riserva obbligatoria è stato determinato nella misura del 20% dell'avanzo dell'esercizio ed è stato accantonato nella voce del "Patrimonio netto" alla lettera d).

b) La costituzione del Fondo per le erogazioni nei settori rilevanti e statutari, per l'ammontare complessivo di euro 4.000.000,00, consente l'accantonamento di somme destinate all'attività erogativa di esercizi futuri con i proventi realizzati nell'esercizio 2017.

c) L'accantonamento al Fondo per il volontariato, previsto dalla Legge 266/91, è determinato secondo le indicazioni contenute nell'atto di indirizzo del 19.04.2001 nella misura di 1/15 del risultato della differenza tra l'avanzo dell'esercizio, meno l'accantonamento alla riserva obbligatoria e dedotto il 50% del reddito residuo. Tale ammontare è stato accantonato nella voce "Fondi per il volontariato" (voce 6 dello stato patrimoniale).

d) L'accantonamento al Fondo nazionale iniziative comuni delle Fondazioni è stato determinato nella misura dello 0,3% dell'avanzo dell'esercizio al netto degli accantonamenti a riserve patrimoniali (riserva obbligatoria e riserva per integrità del patrimonio). Tale ammontare è stato accantonato nella voce 2, lettera d) del passivo dello stato patrimoniale.

EROGAZIONI DELL'ESERCIZIO

Tale voce non è valorizzata in quanto la Fondazione opera attingendo dai Fondi per le erogazioni accantonati nell'esercizio precedente.

L'entità delle delibere assunte è misurata dalla variazione subita dai fondi rispetto all'anno precedente, al netto dell'accantonamento effettuato nell'anno.

L'entità complessiva delle erogazioni deliberate nell'anno è esplicitata nel Bilancio di Missione.

DETTAGLIO EROGAZIONI DELIBERATE NELL'ESERCIZIO 2017		
	Utilizzo fondi	Settori
fondo per le erogazioni nei settori rilevanti esercizio 2017	3.645.853	4.206.876
fondo per le erogazioni negli altri settori statuari esercizio 2017	248.870	298.870
Fondo erogazioni future	500.000	
Fondo erogazioni da reintroiti esercizi precedenti	111.023	
Totale	4.505.746	4.505.746

Le erogazioni deliberate ammontano ad Euro 4.505.746; nelle tabelle sottostanti sono rappresentate le erogazioni comprensive di quanto erogato a favore del Fondo per il contrasto della povertà educativa minorile introdotto dalla L. 208/2015 per gli anni 2016/2017/2018, la quale prevede a fronte degli apporti il riconoscimento di un credito d'imposta per ognuno degli anni di vigenza del fondo pari al 75% dell'importo deliberato.

Erogazioni deliberate 2017	di cui: Quota Fondo Povertà con utilizzo fondo settore Volontariato	Credito d'imposta Fondo Povertà	Totale erogazioni al loro del Credito d'imposta
4.505.746	156.226	468.678	4.974.424

DETTAGLIO EROGAZIONI DELIBERATE NELL'ESERCIZIO 2017		
	Utilizzo fondi/credito d'imposta	Settori
fondo per le erogazioni nei settori rilevanti esercizio 2016	3.645.853	4.206.876
fondo per le erogazioni negli altri settori statuari esercizio 2015	248.870	767.548
Fondo erogazioni future	500.000	
Fondo erogazioni da reintroiti esercizi precedenti	111.023	
Utilizzo credito d'imposta per Fondo povertà educativa minorile	468.678	
Totale	4.974.424	4.974.424

AVANZO (DISAVANZO) DELL'ESERCIZIO

Esprime l'ammontare delle risorse da destinare all'attività istituzionale e alla salvaguardia del patrimonio. È determinato dalla differenza tra i proventi e i costi di gestione e le imposte.

In base all'avanzo vengono determinate le destinazioni stabilite dalla legge.

AVANZO DELL'ESERCIZIO	2016	2017
Avanzo prima degli accantonamenti	5.214.491	5.210.321
Accantonamenti dell'esercizio	5.214.491	5.210.321
Avanzo residuo	0	0

A seguito delle suddette destinazioni la voce "Avanzo residuo" è pari a zero.

La tabella sottostante evidenzia il riepilogo della destinazione degli avanzi residui degli ultimi due esercizi:

AVANZO DELL'ESERCIZIO	2016	2017
Avanzo prima degli accantonamenti	5.214.491	5.210.321
Accantonamenti dell'esercizio	5.194.466	5.193.511
Avanzo residuo ante destinazione	20.025	16.810
Destinazione dell'avanzo residuo		
Al Fondo stabilizzazione erogazioni	0	0
Al Fondo erogazioni future	20.025	16.810
Al Fondo per l'integrità del patrimonio	0	0
Avanzo residuo	0	0

RENDICONTO FINANZIARIO

RENDICONDO FINANZIARIO	31.12.2017	31.12.2016
copertura disavanzi pregressi	0	0
erogazioni in corso d'esercizio	0	0
accantonamento alla ROB	1.042.064	1.042.898
accantonamento al volontariato	138.942	139.053
accantonamento Fondo per l'Attività d'Istituto	4.029.315	4.032.540
accantonamento alla Riserva per integrità del patrimonio	0	0
AVANZO (DISAVANZO) DELL'ESERCIZIO	5.210.321	5.214.491
ammortamenti	246.934	276.833
incremento/(decremento) utilizzo riserva	-6.389.022	-19.946
minus/plus da valutazione strum. Finanz. non immobilizzati	-1.207.641	-1.879.057
minus/plus da valutazione strum. Finanz. immobilizzati	6.449.268	-1.484
incremento/(decremento) Fondo rischi e oneri	-1.577.863	323.347
incremento/(decremento) TFR	2.577	-6.657
decremento/(incremento) ratei e risconti attivi (relativi alla gest. Operativa)	-2.931	1.095
incremento/(decremento) ratei e risconti passivi (relativi alla gest. Operativa)	-41.697	17.051
decremento/(incremento) crediti di gestione	206.425	273.206
incremento/(decremento) debiti di gestione	-124.421	-1.621.787
A) Liquidità generata (assorbita) dalla gestione dell'esercizio	2.771.950	2.577.092
erogazioni effettuate nell'esercizio	-3.854.856	-3.968.816
erogazioni a valere sul fondo volontariato	-369.605	-311.950
B) Liquidità assorbita (generata) per interventi in materia di erogazioni	-4.224.461	-4.280.766
decremento/(incremento) immobilizzazioni materiali e immateriali	-2.350.163	-2.179.995
decremento/(incremento) immobilizzazioni finanziarie	-1.670.733	-27.401.110
decremento/(incremento) strumenti finanziari non immobilizzati	4.092.008	18.793.013
decremento/(incremento) crediti di finanziamento	0	0
decremento/(incremento) ratei e risconti attivi (relativi alla gest.finanziaria)	20.093	30.615
incremento/(decremento) debiti di finanziamento	0	-2.467.395
incremento/(decremento) ratei e risconti passivi (relativi alla gest. Finanziaria)	0	-6.349
C) Liquidità generata (assorbita) dalla variazione di elementi patrimoniali	91.205	-13.231.221
D) Liquidità generata (assorbita) dalla gestione (A+B+C)	-1.361.306	-14.934.895
E) Disponibilità liquide all'1/1	2.035.953	16.970.848
Disponibilità liquide al 31/12 (D+E)	674.647	2.035.953

Il presente Rendiconto finanziario, è stato predisposto sulla base dello Schema e delle indicazioni della Commissione Bilancio dell'ACRI (quindi con contenuto diverso da quello indicato dall'art.2425-ter codice civile e dall'OIC 10).

Tale rendiconto è stato elaborato con l'intento di fornire una modalità di lettura dei

fenomeni economico finanziari e degli effetti da essi derivanti in termini di liquidità e di indebitamento, attraverso la ricostruzione dei flussi di produzione e assorbimento di liquidità basata sui movimenti intervenuti nell'esercizio sulle poste di bilancio, tenendo anche conto dei risultati economici, al fine di porre in evidenza il contributo fornito dalle aree tipiche di attività della Fondazione, ovvero:

- D) risultato della gestione dell'esercizio;
- E) attività istituzionale;
- F) attività di investimento e gestione patrimoniale.

Il fabbisogno o l'aumento di liquidità di periodo viene quindi determinato sommando, al flusso derivante dalla gestione degli investimenti, il risultato finanziario dell'attività istituzionale e il risultato economico quale fonte di finanziamento (se positivo) o ulteriore fattore di assorbimento di liquidità (se negativo).

Il Presidente
F.to Matteo Melley

Fondazione Cassa di Risparmio della Spezia

Indici Gestionali

Informazioni integrative definite in ambito ACRI

Dati statistici al 31/12/2017

INDICATORI GESTIONALI

Gli indicatori sono stati individuati per facilitare la comprensione dei fenomeni economici-finanziari della Fondazione nelle aree di indagine concernenti la redditività, l'efficienza operativa, l'attività istituzionale e la composizione degli investimenti.

Gli indicatori individuati vengono calcolati, per quanto riguarda i dati patrimoniali, sulla base dei valori correnti determinati secondo i criteri riportati nella sezione denominata "legenda delle voci di bilancio tipiche".

Si riportano di seguito gli indicatori la cui composizione viene dettagliatamente esplicitata, specificando che il valore medio della grandezza utilizzata è calcolato come media aritmetica semplice dei valori di inizio e di fine anno di riferimento.

Redditività				
			A	B
Indice 1		2016	2017	2017
		Valori correnti	Valori correnti	Valori correnti
	Proventi totali netti	7.675.204	7.627.768	1.238.746
	Patrimonio	212.112.807	212.582.154	212.582.154
		0,036184538	0,035881507	0,00582714
	Indice 1	3,62%	3,59%	0,58%
Indice 2		2016	2017	2017
		Valori correnti	Valori correnti	Valori correnti
	Proventi totali netti	7.675.204	7.627.768	1.238.746
	Totale attivo	231.936.973	229.563.629	229.563.629
		0,033091766	0,03322725	0,00539609
	Indice 2	3,31%	3,32%	0,54%
Indice 3		2016	2017	2017
		Valori correnti	Valori correnti	Valori correnti
	Avanzo d'esercizio	5.890.613	5.822.669	-566.353
	Patrimonio	212.112.807	212.582.154	212.582.154
		0,027771133	0,027390206	-0,002664161
	Indice 3	2,78%	2,74%	-0,27%

Per ogni indicatore si evidenzia il valore dell'anno e quello dell'esercizio precedente.

Indice n. 1: l'indice fornisce una misura del rendimento del patrimonio mediamente investito nell'anno dalla Fondazione, valutato a valori correnti.

Indice n. 2: l'indice esprime la misura del rendimento del complesso della attività mediamente investite nell'anno dalla Fondazione, espresso a valori correnti.

Indice n. 3: l'indice esprime in modo sintetico il risultato dell'attività di investimento della Fondazione, al netto degli oneri e delle imposte, in rapporto al patrimonio medio espresso a valori correnti.

Legenda delle voci di bilancio tipiche: Redditività

I proventi totali netti sono determinati al netto dei costi sostenuti dalla Fondazione per la gestione degli investimenti, quali le commissioni pagate al gestore degli investimenti, le commissioni per la negoziazione dei titoli e delle imposte relative ai redditi e/o al patrimonio (vedi tabella).

La suddetta voce proventi totali netti:

- nella colonna A) non tiene conto della minusvalenza rilevata sul valore del Fondo Atlante in quanto, sulla base di quanto autorizzato dal Ministero dell'Economia e delle Finanze, tale minusvalenza è stata sterilizzata mediante transito in conto economico di un provento straordinario rilevato mediante utilizzo della riserva da rivalutazione e plusvalenze;
- nella colonna B) si riportano invece gli indici calcolati tenendo conto dell'ammontare dei proventi (e del relativo avanzo d'esercizio) al netto dell'utilizzo della riserva da rivalutazione e plusvalenza per la copertura della minusvalenza da svalutazione del Fondo Atlante, pari a euro 6.389.022. (voce 6 del conto economico).

Proventi totali netti						
ANNO 2016	ANNO 2017					
7.185.916	7.107.079	voce 2 conto economico				
222.226	172.664	voce 3 conto economico				
1.879.057	1.207.640	voce 4 conto economico				
68.207	625.382	voce 5 conto economico				
1.484	-60.246	voce 6 conto economico				
-61.089	-69.464	voce 10 parziale (10.d oneri per la gestione del patrimonio)				
0	0	voce 11 parziale (proventi da alienazione imm.ni immateriali)				
0	0	voce 12 parziale (oneri derivanti dal patrimonio: minus.imm.ni finanz.)				
-1.620.597	-1.355.287	voce 13 imposte (esclusa IRAP e IMU)				
7.675.204	7.627.768					

Il totale del patrimonio è dato dalla media dei valori correnti di inizio e fine anno calcolato sulla differenza fra il totale dell'attivo a valori correnti e le poste del passivo di bilancio diverse dal patrimonio (vedi tabella).

Il totale dell'attivo è pari alla somma delle poste di bilancio espresse a valori correnti e rappresenta la media dei valori correnti di inizio e fine anno (vedi tabella).

Patrimonio a valori correnti		anno	Attivo a valori correnti		anno
	209.971.278	2015		231.730.925	2015
	214.254.336	2016		232.143.020	2016
<i>media</i>	212.112.807		<i>media</i>	231.936.973	
	214.254.336	2016		232.143.020	2016
	210.909.972	2017		226.984.238	2017
<i>media</i>	212.582.154		<i>media</i>	229.563.629	

L'avanzo dell'esercizio è rideterminato come differenza fra i proventi totali netti a valore corrente e gli oneri di funzionamento determinati senza tenere conto degli oneri per la gestione del patrimonio, e degli oneri e dei proventi straordinari (vedi tabella).

Avanzo dell'esercizio		
ANNO 2016	ANNO 2017	
7.675.204	7.627.768	Proventi totali netti
1.784.591	1.805.099	Oneri di funzionamento
5.890.613	5.822.669	

Gli oneri di funzionamento riguardano unicamente i costi di struttura della Fondazione, attinenti cioè alle risorse umane ed organizzative che ne assicurano l'operatività (vedi tabella).

Oneri di funzionamento						
ANNO 2016	ANNO 2017					
468.247	479.447	voce 10 parziale (compensi organi statutari)				
404.290	455.692	voce 10 parziale (oneri per il personale)				
81.281	96.346	voce 10 parziale (oneri per consulenti e collaboratori esterni)				
824	1.360	voce 10 parziale (oneri interessi passivi e altri oneri finanziari)				
276.833	246.934	voce 10 parziale (ammortamenti)				
553.116	525.320	voce 10 parziale (altri oneri)				
1.784.591	1.805.099					

Efficienza				
		A		B
Indice 1		Valori correnti		Valori correnti
	<u>Oneri di funzionamento</u>	1.748.341	media quinquennio	1.748.341
	<u>Proventi totali netti</u>	9.224.687	media quinquennio	7.946.882
		<i>0,189528490</i>		<i>0,220003393</i>
	Indice 1	18,95%		22,00%
Indice 2		Valori correnti		
	<u>Oneri di funzionamento</u>	1.748.341	media quinquennio	
	<u>Deliberato</u>	3.894.939	media quinquennio	
		<i>0,448875066</i>		
	Indice 2	44,89%		
Indice 3		2016	2017	
		Valori correnti	Valori correnti	
	<u>Oneri di funzionamento</u>	1.764.185	1.748.341	
	<u>Patrimonio</u>	212.112.807	212.582.154	
		<i>0,008317202</i>	<i>0,008224307</i>	
	Indice 3	0,83%	0,82%	

Indice n.1: l'indice esprime la quota dei proventi assorbita dai costi di funzionamento della Fondazione.

Indice n. 2: l'indice fornisce una misura dell'incidenza dei costi di funzionamenti espressa in termini di incidenza sulla attività istituzionale svolta, misurata dalle risorse deliberate.

Indice n. 3: l'indice esprime l'incidenza degli oneri di funzionamento rispetto al patrimonio medio espresso a valori correnti, correlandoli alla dimensione della Fondazione.

Legenda delle voci di bilancio tipiche: Efficienza

Poiché i proventi sono caratterizzati da una variabilità influenzata dall'andamento dei mercati, mentre gli oneri di funzionamento presentano una maggiore stabilità, l'indicatore è stato calcolato utilizzando i valori medi sia degli oneri che dei proventi e del deliberato, relativi ad un arco temporale pluriennali significativo quantificato in cinque anni (vedi tabella).

Si rileva che anche per il calcolo degli indici di efficienza, la voce proventi totali netti:

- *nella colonna A)* non tiene conto della minusvalenza rilevata sul valore del Fondo Atlante in quanto, sulla base di quanto autorizzato dal Ministero dell'Economia e delle Finanze, tale minusvalenza è stata sterilizzata mediante transito in conto economico di un provento straordinario rilevato mediante utilizzo della riserva da rivalutazione e plusvalenze;
- *nella colonna B)* si riportano invece gli indici calcolati tenendo conto dell'ammontare dei proventi al netto dell'utilizzo della riserva da rivalutazione e plusvalenza per la copertura della minusvalenza da svalutazione del Fondo Atlante, pari a euro 6.389.022. (voce 6 del conto economico).

	Oneri di funzionamento	Proventi totali netti	Deliberato		Patrimonio a valori correnti
2013	1.772.023	7.575.448	3.013.497	2015	209.971.278
2014	1.710.383	10.340.663	3.235.829	2016	214.254.336
2015	1.726.367	12.904.351	4.192.413	<i>media</i>	212.112.807
2016	1.784.591	7.675.204	4.527.211	2016	214.254.336
2017	1.805.099	7.627.768	4.505.746	2017	210.909.972
<i>media</i>	1.748.341	9.224.687	3.894.939	<i>media</i>	212.582.154

Il deliberato rappresenta il totale delle delibere di erogazione assunte dalla Fondazione nell'anno, a prescindere dalle fonti di finanziamento e dal fatto che siano state effettivamente liquidate.

Attività Istituzionale			
Indice 1		2016	2017
	Deliberato	4.527.211	4.505.746
	Patrimonio	212.112.807	212.582.154
		0,021343412	0,021195316
	Indice 1	2,13%	2,12%
Indice 2		2016	2017
	Fondo di stabilizzazione	5.693.014	5.693.014
	Deliberato	4.527.211	4.505.746
		1,257510198	1,263500872
	Indice 2	1,26	1,26

Indice n. 1

L'indice misura l'intensità economica dell'attività istituzionale rispetto alle risorse proprie della Fondazione, rappresentate dal patrimonio medio a valori correnti.

Indice n. 2

L'indice fornisce una stima della capacità della Fondazione di mantenere un livello erogativo pari a quello dell'anno di riferimento nell'ipotesi teorica di assenza di proventi.

Composizione degli investimenti			
Indice 1		2016	2017
	Partecipazione nella conferitaria	43.639.918	42.704.159
	Totale attivo fine anno	232.143.020	226.984.238
		0,187987207	0,188137112
	Indice 1	18,80%	18,81%

Indice n. 1

L'indice esprime il peso dell'investimento nella società bancaria di riferimento espressa a valore correnti rispetto agli investimenti complessivi anch'essi a valori correnti.

FONDAZIONE CASSA DI RISPARMIO DELLA SPEZIA
RELAZIONE DEL COLLEGIO SINDACALE
AL BILANCIO DI ESERCIZIO CHIUSO AL 31.12.2017

Signori Membri del Consiglio di Indirizzo,

abbiamo esaminato il bilancio di esercizio al 31.12.2017, che chiude con un avanzo dell'esercizio di € **5.210.321**, prima degli accantonamenti di pari importo, che determinano un avanzo residuo pari a zero. Al riguardo si precisa che, come avvenuto per l'esercizio 2016, gli amministratori hanno inserito nel progetto di bilancio consuntivo 2017, la destinazione dell'intero avanzo di gestione, sia per le erogazioni sia per gli accantonamenti obbligatori e facoltativi.

Il bilancio che viene sottoposto alla Vostra approvazione si compone di Stato Patrimoniale, Conto Economico e Nota Integrativa, è corredato dalla Relazione del Consiglio di Amministrazione sulla gestione, ed è stato predisposto in conformità all'Atto di Indirizzo del Ministero del Tesoro, del Bilancio e della Programmazione Economica di cui al Provvedimento del 19 Aprile 2001 e successive modifiche, coerentemente alle norme del Codice Civile, in quanto compatibili, ai principi contabili nazionali definiti dall'Organismo Italiano di Contabilità e tenendo conto delle disposizioni dettate dal Direttore Generale del Dipartimento del Tesoro del Ministero dell'Economia e delle Finanze con Decreto del 9.3.2018 Prot. DT 19279, in tema di determinazione degli accantonamenti alla riserva obbligatoria e alla riserva per l'integrità del patrimonio.

Tali documenti si sintetizzano nei seguenti dati:

STATO PATRIMONIALE

ATTIVO		€ <u>204.978.761</u>
PASSIVO	€	5.080.023
PATRIMONIO	€	188.887.685
FONDI PER L'ATTIVITÀ D'ISTITUTO	€	11.011.053
TOTALE A PAREGGIO		€ <u>204.978.761</u>

CONTI D'ORDINE

Impegni di erogazione esercizi 2016/2017	€	686.987
Impegni per investimenti	€	12.013.873

TOTALE CONTI D'ORDINE € 12.700.860

CONTO ECONOMICO

Proventi gestione ordinaria	€	7.107.079	
Proventi finanziari	€	-4.443.582	
Proventi altri	€	68.064	
Proventi della gestione straordinaria	€	6.439.022	
Totale RICAVI			€ 9.170.583
Oneri gestione ordinaria	€	691.130	
Oneri organi della fondazione	€	479.447	
Costi del personale	€	455.692	
Oneri finanziari	€	1.360	
Ammortamenti	€	246.934	
Accantonamenti	€	268.097	
Oneri gestione straordinaria	€	420.549	
Imposte e tasse	€	1.397.053	
Totale COSTI			€ 3.960.262
Avanzo dell'esercizio			€ 5.210.321
Accantonamenti ed erogazioni			€ 5.210.321
AVANZO RESIDUO			€ 0

La composizione del PATRIMONIO è la seguente:

Fondo di Dotazione	€	46.265.768
Riserva da Rivalutazioni e Plusvalenze	€	120.509.088
Riserva Obbligatoria	€	19.152.065
Riserva Integrità del Patrimonio	€	2.960.764
Avanzo residuo	€	<u>0</u>
	€	188.887.685

Dallo svolgimento della nostra attività, mediante i controlli amministrativi/contabili generici effettuati nelle verifiche periodiche di legge, e soprattutto dalle informazioni ricevute dalla società di revisione, possiamo dare atto della regolare tenuta della contabilità e della corretta rilevazione nelle scritture contabili dei fatti di gestione.

Vi assicuriamo che lo Stato Patrimoniale e il Conto Economico sono stati redatti nel rispetto della normativa vigente anche in relazione al già richiamato Atto di Indirizzo del 19 aprile 2001.

Le variazioni intervenute durante l'esercizio rispetto alle indicazioni contenute nel progetto di Bilancio di previsione sono state ampiamente illustrate nella Relazione sulla gestione predisposta dal Consiglio

di Amministrazione.

Vi confermiamo che i criteri di valutazione adottati per la redazione del progetto di Bilancio, sono quelli descritti nella Nota Integrativa, e in particolare:

- le **immobilizzazioni materiali** sono iscritte al costo di acquisto comprensivo degli oneri accessori di diretta imputazione, rettificato in presenza di perdite di valore durevoli o di riduzione durevole delle condizioni di utilizzo; sono rappresentate, in prevalenza, dall'immobile di proprietà strumentale all'attività di funzionamento sito in La Spezia Via Chiodo nn. 34/36/38, per il quale nel corso dell'esercizio si è registrato un incremento pari ad € 40.785, mentre il decremento dell'esercizio pari a € 108.338 è determinato dalla imputazione della quota di ammortamento; da rilevare che il bene risulta appostato tra i beni immobili strumentali a nostro avviso correttamente alla luce della sua destinazione e del suo utilizzo;

- l'immobile sito in La Spezia, Via Brugnato è destinato agli scopi statuari della Fondazione con riferimento al settore dell'Assistenza Sociale; l'immobile risulta appostato tra i beni immobili strumentali all'attività istituzionale ed è stato concesso in comodato d'uso gratuito per anni 30 alla Diocesi della Spezia, Sarzana e Brugnato quale casa di accoglienza per persone disagiate. Il Collegio ritiene corretta l'imputazione dell'immobile sulla base della sua destinazione e del suo utilizzo; l'ammortamento dell'esercizio è pari a € 7.986;

- l'immobile sito nel Comune di Ortonovo, Via Aurelia (ex Casa Cantoniera), acquistato alla fine dell'esercizio 2013, è destinato alla realizzazione degli scopi statuari della Fondazione con riferimento al settore dell'Assistenza Sociale; l'immobile risulta appostato tra i beni immobili strumentali all'attività istituzionale in quanto è stato destinato a sede della Pubblica Assistenza di Ortonovo. Il Collegio ritiene corretta l'imputazione dell'immobile sulla base della sua destinazione e del suo utilizzo; l'ammortamento dell'esercizio è pari ad Euro 10.144;

- l'immobile sito nel Comune della Spezia, loc. S.Anna, acquistato all'inizio dell'esercizio 2014, è destinato alla realizzazione degli scopi statuari della Fondazione con riferimento al settore dell'Assistenza Sociale; l'immobile risulta appostato tra i beni immobili strumentali all'attività istituzionale, classificato ad uso abitativo, e sarà destinato a campus agri-sociale per persone autistiche; l'immobile, esposto in bilancio al valore complessivo di euro 1.150.447, al netto delle quote di ammortamento pari ad Euro 17.520. Nel corso dell'esercizio sono stati ultimati i lavori e l'immobile è stato concesso in comodato gratuito della durata di 30 anni alla Associazione AGAPO che lo adibirà a campus agri-sociale a favore di persone autistiche. Il Collegio ritiene corretta l'imputazione dell'immobile sulla base della sua destinazione e del suo utilizzo.

- l'immobile sito nel Comune della Spezia, Via Fontevivo, acquistato a settembre 2015, è destinato alla realizzazione degli scopi statuari della Fondazione con riferimento al settore dell'Assistenza Sociale; l'immobile risulta appostato tra i beni immobili strumentali all'attività istituzionale, classificato ad uso non abitativo, e sarà destinato all'esercizio di attività volte a promuovere il processo d'integrazione e inclusione sociale per persone autistiche; l'immobile, esposto in bilancio al valore complessivo di euro 4.107.871, non è stato oggetto di ammortamento, essendo prevista l'ultimazione dei lavori nel corso dell'esercizio 2018. Il Collegio ritiene corretta l'imputazione dell'immobile sulla base della sua

destinazione e del suo utilizzo;

- le immobilizzazioni materiali costituite dai quadri e altri beni d'arte, sono iscritte in base al valore di acquisizione, con un incremento nell'esercizio pari ad Euro 3.208; correttamente, in considerazione della loro natura non sono state ammortizzate;

- le **altre immobilizzazioni materiali** rappresentate da impianti di allarme, impianti telematici ed elettrici, mobili e arredi per la sede e macchine elettroniche, sono iscritte al costo di acquisto e registrano incrementi, nella voce impianti e attrezzature per € 14.210, nella voce macchine d'ufficio per € 11.994, nella voce beni inferiori a € 516,45 per € 1.346 e nella voce altri beni per € 1.485; gli ammortamenti sono stati calcolati sulla vita utile residua dei cespiti;

- le **immobilizzazioni immateriali** del valore residuo di Euro 23.053, sono relative agli oneri pluriennali per modifiche statutarie per € 18.643, in ordine alle quali il collegio sindacale esprime parere favorevole all'iscrizione in bilancio, per le spese sostenute per l'acquisto delle licenze software per € 985 e per la ristrutturazione del sito web per € 3.425; gli ammortamenti sono detratti in forma diretta e sono ammortizzati in cinque esercizi;

- le **immobilizzazioni finanziarie** sono costituite da partecipazioni e da titoli che rappresentano investimenti durevoli della Fondazione; le partecipazioni, anche in società strumentali, sono valutate al costo rettificato in presenza di eventuali perdite permanenti di valore derivanti dalla valutazione della consistenza patrimoniale della società partecipata. Al riguardo, si rileva che la Fondazione, nel bilancio chiuso al 31.12.2017, ha mantenuto in bilancio la valutazione al costo della partecipazione di controllo nella società strumentale "Fondazione Eventi e Iniziative Sociali Srl con socio unico", in ragione della stima del valore del bene immobile da questa posseduto, così come confermata dalle risultanze della perizia estimativa redatta dal geom. Stefano Giangrandi in data 22.03.2016. Il valore di costo indicato in bilancio, pari a € 13.767.771, a fronte di un patrimonio netto contabile della società controllata, al 31.12.2016, di € 9.359.299, risulta incrementato rispetto al precedente esercizio, per € 154.524 quale maggior prezzo per l'acquisto delle quote sociali, nei termini concordati contrattualmente.

Il valore di bilancio della partecipazione minoritaria nella società non strumentale "Spedia SpA", già svalutato negli esercizi precedenti è stato riallineato alla corrispondente frazione del patrimonio netto.

Il valore della partecipazione "Cassa di Risparmio della Spezia S.p.A." risulta pari ad Euro 31.084.491.

Nel corso del 2014 la Fondazione ha acquistato una partecipazione di minoranza nel capitale sociale di "CDP Reti SpA", società controllata da Cassa Depositi e prestiti SpA. Il valore indicato in bilancio, pari a € 3.007.830, rappresenta il valore di costo, che è stato mantenuto nonostante la corrispondente frazione di patrimonio netto fosse inferiore, pari a € 1.925.360, ritenendo non durevole la perdita di valore, tenuto anche conto del valore di mercato delle partecipazioni (quote) detenute dalla società CDP Reti spa e dei dividendi distribuiti nell'esercizio chiuso al 31.12.2017.

Nel corso del 2016 la Fondazione ha perfezionato l'acquisto di una partecipazione di minoranza nel capitale sociale di SALT spa (Società Autostrade Liguri Toscane) sostenendo un costo complessivo di Euro 9.467.305 (Euro 9.167.760 valore di acquisto oltre incrementi per oneri accessori di acquisto pari ad Euro 299.545). Con riferimento alla partecipazione nella Salt spa, il valore indicato in bilancio pari

ad Euro 9.467.305, sebbene superiore a quello della corrispondente frazione del patrimonio netto risultante dal bilancio della stessa al 31.12.2016 pari ad Euro 9.152.088 è stato mantenuto anche alla luce della recente acquisizione della partecipazione, che è avvenuta nel corso del 2016 nonché della significativa redditività attesa dall'investimento.

Sempre nel corso del 2016 la Fondazione ha concluso l'acquisto di una partecipazione di minoranza nel capitale sociale di "Idea Fimit SGR spa"; Il valore di iscrizione in bilancio, corrispondente al valore di acquisto e relativi oneri risulta superiore alla corrispondente frazione del patrimonio netto risultante dal bilancio al 31.12.2016 della società partecipata, pari ad Euro 12.219.050.

Sebbene tale differenza tra valore di iscrizione della partecipazione e corrispondente frazione di patrimonio netto si fosse manifestata anche nel precedente esercizio, nel bilancio 2016 la partecipazione non era stata oggetto di svalutazione in ragione della allora recente acquisizione della partecipazione e della redditività attesa dall'investimento che avevano indotto a ritenere la perdita di valore non durevole.

Successivamente alla chiusura dell'esercizio 2017 si è avuta notizia che DeA Capital S.p.a., socio controllante di DeA Capital Real Estate SGR S.p.a., ha proceduto a rilevare nel proprio Progetto di Bilancio 2017 un *impairment* parziale dell'avviamento "*deciso alla luce dell'evoluzione della redditività attuale/prospettica delle masse in gestione*" (cfr. Comunicato Stampa di Dea Capital S.p.a del 13 marzo 2018).

Ciononostante, si è ritenuto preferibile mantenere per il Bilancio 2017 il valore di acquisto della partecipazione, come rilevato nel Bilancio 2016. Infatti, l'assenza, allo stato attuale, di ulteriori e più precise informazioni in relazione alla redditività attuale e prospettica della partecipata non consente né di determinare se l'eventuale perdita di valore sia durevole, né di effettuare una quantificazione attendibile di tale perdita di valore.

Con riferimento alla partecipazione detenuta nella "Internazionale Marmi E Macchine spa", il valore della partecipazione è stato allineato, svalutandolo, alla corrispondente frazione del patrimonio netto risultante dal bilancio della partecipata rilevato alla data del 31.12.2016, portandolo quindi da Euro 120.953 ad Euro 116.929 (-4.024).

I titoli sono costituiti dalla sottoscrizione del Fondo comune di Investimento Immobiliare denominato Fondo per lo Sviluppo del Territorio per l'importo di € 3.240.781, del Fondo Housing Sociale Liguria, per un impegno complessivo di 10 milioni di euro e versamenti effettuati al 31.12.2017 per € 3.547.273, e dalla sottoscrizione del fondo di private Equity Perennius Global Value 2010, per un impegno complessivo iniziale di 2 milioni di euro , che al netto dei versamenti e dei rimborsi effettuati, al 31.12.2017, ammonta ad Euro 577.443 (-427.986).

Nel corso del 2016 la Fondazione ha perfezionato la sottoscrizione nel "Fondo Atlante" per l'importo di Euro 6.491.579. Nel corso dell'esercizio il gestore del Fondo Atlante ha comunicato una diminuzione dell'80% del valore della quota del suddetto Fondo rispetto al valore nominale, a seguito del sostanziale annullamento del valore di specifici investimenti effettuati dal Fondo.

Tale diminuzione ha comportato una svalutazione nel bilancio di esercizio 2017 della Fondazione pari a euro 6,4 mln circa.

Quanto sopra è stato autorizzato dal MEF, tenuto conto della specificità e rilevanza delle operazioni poste in essere, finalizzate al sostegno socio-economico del territorio, nonché dell'esigenza di garantire l'attività di erogazione.

Il MEF nell'autorizzare la suddetta procedura, ha anche previsto obbligatoriamente il reintegro della suddetta riserva mediante la destinazione di una percentuale non inferiore al 10% dei futuri avanzi d'esercizio.

- Gli **strumenti finanziari non immobilizzati**, che non rappresentano, quindi, investimenti strategici o duraturi ma strumenti destinati alla negoziazione e finalizzati alla produzione di reddito, sono costituiti da quote di organismi d'investimento collettivo del risparmio (considerati strumenti finanziari quotati) e da altri titoli tra cui Fondi comuni di investimento e polizza assicurativa; sono iscritti al valore di mercato desumibile alla data di chiusura dell'esercizio; le rivalutazioni e le svalutazioni sono state effettuate in aumento o in diminuzione del valore dei titoli oggetto di valutazione e il saldo netto è riportato nel conto economico.

- i **crediti** sono iscritti al valore nominale che corrisponde al presumibile valore di realizzo;

- i **debiti** sono iscritti al valore nominale;

- i **ratei e risconti** riportano valori che rappresentano oneri e proventi connessi a due o più esercizi secondo il principio della competenza temporale;

- i **conti d'ordine** riportano gli impegni pluriennali di erogazioni per le quote di competenza degli esercizi futuri (2018) e gli impegni finanziari per investimenti per gli anni futuri con riferimento ai contratti sottostanti.

Attestiamo di avere verificato e controllato per la parte di nostra competenza, la conformità dei citati criteri di valutazione con quanto disposto dalla normativa vigente e che gli stessi non sono sostanzialmente variati rispetto all'esercizio precedente.

Diamo atto che risultano correttamente effettuati i seguenti accantonamenti:

- a **Riserva Obbligatoria** per € 1.042.064, nella misura del 20% dell'Avanzo di esercizio prima degli accantonamenti e delle somme destinate all'attività istituzionale, a seguito del provvedimento ministeriale;

- al **Fondo per il Volontariato** di cui alla Legge 266/91, per € 138.942, importo determinato secondo le indicazioni contenute nell'atto d'indirizzo del 19.04.2001 in misura pari a 1/15 dell'avanzo di esercizio al netto della riserva obbligatoria e dedotto del 50% del reddito residuo;

- al **Fondo per le erogazioni nei settori rilevanti** l'importo di € 3.776.810, di cui € 3.750.000 da utilizzare per erogazioni 2018 ed € 16.810 per erogazioni esercizi futuri;

- al **Fondo per le erogazioni negli altri settori statuari** l'importo di € 250.000;

- agli **Altri Fondi** l'importo di € 12.505 che comprende l'accantonamento al F.do nazionale iniziative comuni delle Fondazioni;

- al **Fondo trattamento di fine rapporto** per un importo pari a € 20.524; l'importo del fondo pari a € 18.723, già depurato della quota destinata ai Fondi di previdenza pari ad Euro 10.678, rappresenta l'effettivo debito della Fondazione nei confronti del personale alle dipendenze al 31.12.2017.

Attestiamo inoltre che:

- la voce "Crediti" comprende l'ammontare residuo del credito d'imposta, rilevato nell'esercizio 2014 per effetto della maggiore imposta IRES dovuta in applicazione delle disposizioni contenute nell'art.1, comma 656, della stessa L.190/14. Il suddetto credito d'imposta, per l'ammontare complessivo di euro 1.078.764, è stato utilizzato in compensazione, a decorrere dal 1° gennaio 2016, nella misura del 33,33 per cento del suo ammontare pari ad euro 359.552. Il residuo ammontare pari a euro 359.660 potrà essere utilizzato in compensazione nell'esercizio 2018.

- l'ammontare del credito d'imposta, rilevato nell'esercizio 2017 e determinato sull'ammontare delle erogazioni liberali a favore del sistema nazionale di istruzione, cosiddetto School Bonus, in applicazione delle disposizioni contenute nell'art.1, commi da 145 a 149, della L.107/2015. Il suddetto credito d'imposta, per l'ammontare complessivo di euro 65.000,00, è ripartito in tre quote annuali di pari importo.

- i proventi straordinari si riferiscono all'utilizzo della riserva da rivalutazioni e plusvalenze nella quale erano confluite le plusvalenze realizzate dalla dismissione della partecipazione nella società bancaria conferitaria per la copertura degli oneri contabilizzati a seguito della svalutazione relativa al Fondo Atlante. In particolare, nel corso dell'esercizio il gestore ha comunicato una diminuzione dell'80% del valore della quota del suddetto Fondo rispetto al valore nominale, a seguito del sostanziale annullamento del valore di specifici investimenti effettuati dal Fondo.

Tale diminuzione ha comportato una svalutazione nel bilancio di esercizio 2017 della Fondazione pari a euro 6,4 mln circa.

Sulla materia è intervenuto il Ministero dell'Economia e delle Finanze che, sulla base delle attuali consistenze patrimoniali e delle previsioni del DPP 2017, ha autorizzato la Fondazione a procedere all'utilizzo della riserva da rivalutazione e plusvalenze per la copertura della svalutazione rilevata relativa all'investimento, mediante transito in conto economico sotto forma di provento straordinario. Il Fondo stabilizzazione delle erogazioni presenta un saldo di € 5.693.014;

In materia di trattamento fiscale alla Fondazione si applica il regime previsto per gli enti non commerciali, disciplinato dal Titolo II, capo 3, art. 143 e segg. del TUIR; la base imponibile IRAP viene calcolata sull'ammontare delle retribuzioni al personale dipendente, dei compensi assimilati a quelli di lavoro dipendente e a quelli erogati per collaborazioni coordinate e continuative, nonché per l'attività di lavoro autonomo non esercitata abitualmente.

Le imposte sono state calcolate applicando alle basi imponibili determinate come sopra, le aliquote piene Ires e Irap.

Prendiamo atto, da ultimo, che nel fascicolo del bilancio al 31.12.2017, sono stati riportati degli indicatori gestionali riguardanti la *redditività*, l'*efficienza*, l'*attività istituzionale* e l'*incidenza della partecipazione nella conferitaria*. Secondo le indicazioni provenienti dalla dottrina aziendalistica e giuridica che segue le fondazioni, tali indicatori sono rivolti a lettori non esperti e facilitano la comprensione dei fenomeni economico-finanziari della singola fondazione, fornendo nello stesso tempo informazioni omogenee che favoriscono la confrontabilità dei dati nel tempo e con le altre fondazioni.

Inoltre in calce alla nota integrativa è stato riportato il Rendiconto Finanziario predisposto sulla base dello schema e delle indicazioni della Commissione Bilancio dell'ACRI (con contenuto diverso da quello indicato dall'art. 2425 ter c.c. e dall'OIC 10), con l'intento di porre in evidenza il contributo fornito dalle aree tipiche di attività delle Fondazioni, ovvero:

- a) risultato della gestione dell'esercizio;
- b) attività istituzionale;
- c) attività di investimento e gestione patrimoniale.

Il presente bilancio ha recepito anche le novità apportate al Codice Civile dal D. Lgs n. 139 del 2015 (agli articoli da 2421 a 2435), ove applicabili e quindi, relativamente alle sole fattispecie riscontrabili nell'attività delle Fondazioni, in ossequio alle osservazioni rese dalla Commissione Bilancio dell'Acri, che in considerazione delle esigenze di trasparenza e di puntuale rendicontazione dell'attività istituzionale, ha stabilito che le Fondazioni possano continuare:

-a mantenere nello Stato Patrimoniale i conti d'ordine, ancorché le informazioni relative agli impegni, alle garanzie e alle passività potenziali, siano illustrate in Nota Integrativa (come richiesto dal paragrafo del provvedimento del MEF);

-a dare evidenza nel Conto Economico ai proventi straordinari e agli oneri straordinari di cui alle voci 11 e 12 del prospetto del Conto Economico e non di darne conto solo in nota integrativa;

-esplicitare nella Relazione sulla gestione, di cui al paragrafo 12.2 del Provvedimento del MEF, la natura e l'effetto patrimoniale, finanziario ed economico degli eventuali fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio, in luogo della Nota Integrativa, avendo presente quanto previsto dell'OIC 29;

-continuare ad applicare, in relazione all'iscrizione dei titoli immobilizzati, i paragrafi da 10.4 a 10.6 del Provvedimento del MEF in luogo del criterio del costo ammortizzato e, in relazione all'iscrizione dei titoli non immobilizzati, i paragrafi 10.7 e 10.8 del Provvedimento del MEF in luogo del criterio del costo ammortizzato.

Il presente bilancio, quindi, con riferimento alle disposizioni non disciplinate in precedenza dal provvedimento del MEF, ha recepito le osservazioni della Commissione Bilancio dell'ACRI, che ha ritenuto riferibile alle Fondazioni:

-le disposizioni in tema di rendiconto finanziario sebbene con contenuto diverso da quello indicato dagli artt. 24-25 ter del c.c. e dall'OIC 10;

-la disciplina degli strumenti finanziari derivati, seppure con talune specificità connesse alla natura e alla disciplina normativa di settore;

-il nuovo criterio di valutazione del costo ammortizzato dei debiti e dei crediti;

-il trattamento contabile delle attività e passività in valuta.

Nel corso dell'esercizio, abbiamo altresì vigilato sull'osservanza della legge e dello Statuto, sul rispetto dei principi di corretta amministrazione ed in particolare sull'adeguatezza dell'assetto organizzativo, amministrativo e contabile e sul concreto funzionamento.

In relazione alla attività di vigilanza sulla osservanza della legge e dello Statuto, ed al rispetto dei principi di corretta amministrazione attestiamo di:

- avere partecipato ai Consigli di Amministrazione e ai Consigli di Indirizzo e che le suddette riunioni si sono svolte nel rispetto delle norme statutarie, legislative e regolamentari che ne disciplinano il funzionamento e per le quali possiamo assicurare che le azioni deliberate sono conformi alla legge e allo Statuto e non sono manifestamente imprudenti, azzardate, in potenziale conflitto di interesse o tali da compromettere l'integrità del Patrimonio;
- avere ottenuto durante i Consigli di Amministrazione e i Consigli di Indirizzo, le informazioni sul generale andamento della gestione e sulla sua prevedibile evoluzione nonché sulle operazioni di maggiore rilievo, per le loro dimensioni o caratteristiche, e possiamo ragionevolmente assicurare che le azioni poste in essere dal Consiglio di Amministrazione sono conformi alla legge ed allo Statuto e non sono imprudenti, azzardate, in potenziale conflitto di interesse o in contrasto con le delibere assunte dal Consiglio di Indirizzo o tali da compromettere l'integrità del Patrimonio.

In relazione all'attività di vigilanza sulla adeguatezza dell'assetto organizzativo, amministrativo e contabile e sul concreto funzionamento, diamo atto di:

- avere acquisito conoscenza e vigilato sull'adeguatezza dell'assetto organizzativo e a tale riguardo non abbiamo osservazioni da riferire;
- avere valutato e vigilato sull'adeguatezza del sistema amministrativo e contabile nonché sull'affidabilità di quest'ultimo a rappresentare correttamente i fatti di gestione, mediante l'esame dei documenti aziendali e le informazioni acquisite e a tale riguardo non abbiamo alcuna osservazione.

In relazione alle disposizioni contenute nel "Regolamento recante requisiti di adesione delle Fondazioni ad ACRI e procedure di ammissione e permanenza" approvato dall'assemblea Acri del 6 maggio 2015, diamo atto del:

- recepimento da parte della Fondazione Cassa di Risparmio della Spezia della "Carta delle Fondazioni", approvata dall'assemblea Acri del 4 aprile 2012, e del "Protocollo d'intesa", convenuto dall'Acri con il Ministero dell'Economia e delle Finanze, del 22 aprile 2015, nello Statuto modificato con provvedimento del MEF n° 28755 del 4.4.2017, nei regolamenti, nei processi e nelle procedure attuati; nonché, per quanto di competenza, del rispetto dei requisiti specifici dettagliati nel Regolamento in questione.

Preso atto, altresì, della relazione della Società di Revisione ricevuta in data 13.4.2018 nonché dei precedenti confronti e scambi di informazioni, nella quale si attesta che il Bilancio d'esercizio fornisce una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria della Fondazione Cassa di Risparmio della Spezia al 31 dicembre 2017 e del risultato economico per l'esercizio chiuso a tale data, in conformità alle norme italiane che ne disciplinano i criteri di redazione, diamo atto, pertanto, che nel corso dell'attività di vigilanza come sopra descritta, non sono emersi fatti ulteriori e significativi da segnalare, rispetto a quelli trattati nella citata relazione.

Signori Membri del Consiglio di Indirizzo,

in considerazione di quanto esposto nella presente relazione, non rileviamo motivi ostativi all'approvazione del bilancio di esercizio al 31.12.2017 così come redatto dagli Amministratori, che evidenzia un avanzo residuo pari a zero, dopo accantonamenti per € 5.210. 321.

La Spezia, 13.4.2018

Il Collegio Sindacale

F.to Massimo Bellavigna

F.to Cristiana Malatesta

F.to Davide Piccioli

Presidente

Sindaco effettivo

Sindaco effettivo

Massimo Bellavigna
Cristiana Malatesta
Davide Piccioli



BAKER TILLY REVISA

Società di Revisione e
Organizzazione Contabile
16121 Genova
Piazza della Vittoria 9/4
Italy

T: +39 010 584089
F: +39 010 5704447
PEC: bakertillyrevisa@pec.it

www.bakertillyrevisa.it

Spettabile
Fondazione Cassa di Risparmio della Spezia
Via Chiodo, 36
19121 La Spezia

Alla cortese attenzione del Presidente del Consiglio d'Indirizzo

Genova, 13 aprile 2018

Oggetto: **Relazioni di revisione**

In allegato alla presente, Vi inviamo la relazione finale di revisione sul bilancio d'esercizio al 31 dicembre 2017 della Fondazione Cassa di Risparmio della Spezia che presenta i seguenti dati identificativi:

Migliaia di Euro:

Patrimonio netto	188.888
Avanzo dell'esercizio	5.210
Totale attività	204.979

RingraziandoVi per la gentile collaborazione, rimaniamo a disposizione per qualsiasi ulteriore informazione.

Cordiali saluti.

Baker Tilly Revisa S.p.A.

Edoardo Beccaro
Socio Procuratore

Fondazione Cassa di Risparmio della Spezia

- . -

Bilancio di esercizio
al 31 dicembre 2017

Relazione della società di revisione



**BAKER TILLY
REVISA**

Società di Revisione e
Organizzazione Contabile
16121 Genova
Piazza della Vittoria 9/4
Italy

T: +39 010 584089
F: +39 010 5704447
PEC: bakertillyrevisa@pec.it

www.bakertillyrevisa.it

RELAZIONE DELLA SOCIETÀ DI REVISIONE INDIPENDENTE

Ai Soci della Fondazione Cassa di Risparmio della Spezia

Giudizio

Abbiamo svolto la revisione contabile dell'allegato bilancio d'esercizio della Società Fondazione Cassa di Risparmio della Spezia, costituito dallo stato patrimoniale al 31 dicembre 2017 dal conto economico, dal rendiconto finanziario per l'esercizio chiuso a tale data e dalla nota integrativa.

A nostro giudizio, il bilancio d'esercizio fornisce una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria della Società al 31 dicembre 2017 e del risultato economico per l'esercizio chiuso a tale data in conformità alle norme italiane che ne disciplinano i criteri di redazione.

Elementi alla base del giudizio

Abbiamo svolto la revisione contabile in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia). Le nostre responsabilità ai sensi di tali principi sono ulteriormente descritte nella sezione *Responsabilità della società di revisione per la revisione contabile del bilancio d'esercizio* della presente relazione. Siamo indipendenti rispetto alla Società in conformità alle norme e ai principi in materia di etica e di indipendenza applicabili nell'ordinamento italiano alla revisione contabile del bilancio. Riteniamo di aver acquisito elementi probativi sufficienti ed appropriati su cui basare il nostro giudizio.

Richiami di informativa

Senza modificare il nostro giudizio, richiamiamo l'attenzione sull'informativa fornita dagli Amministratori della società Fondazione Cassa di Risparmio della Spezia nella Nota Integrativa e nella Relazione sulla Gestione relativamente ai seguenti aspetti:

BAKER TILLY REVISA S.P.A. - CAP. SOC. EURO 1.537.173,56 I.V. - REG. IMP. BO. COD. FISC. E P.I. N. 01213510017 - R.E.A. BO N. 362604
REGISTRO DEI REVISORI LEGALI N. 15585, SOCIETÀ DI REVISIONE GIÀ ISCRITTA AL N. 3 DELL'ALBO SPECIALE CONSOB
SEDE LEGALE: VIA SIEPELUNGA, 59 40141 BOLOGNA - CONSOCIATE NEI PRINCIPALI PAESI DEL MONDO
UFFICI IN: BOLOGNA - BOLZANO - BRESCIA - FIRENZE - GENOVA - MILANO - ROMA - TORINO - TREVISO - VERONA
An independent member of Baker Tilly International

- a) nel corso dell'esercizio il gestore del Fondo Atlante ha comunicato una riduzione dell'80% del valore della quota del suddetto Fondo rispetto al valore nominale, a seguito del sostanziale annullamento del valore di specifici investimenti effettuati dal Fondo. Tale diminuzione ha comportato una svalutazione nel bilancio di esercizio 2017 della Fondazione pari a 6,4 milioni circa. Sulla materia è intervenuto il MEF che, sulla base della attuali consistenze patrimoniali e delle previsioni del DPP 2017, ha autorizzato la Fondazione a procedere all'utilizzo della riserva da rivalutazione e plusvalenze per la copertura della svalutazione rilevata, mediante transito a conto economico sotto forma di provento straordinario. Il MEF nell'autorizzare la suddetta procedura, ha anche previsto obbligatoriamente il reintegro della suddetta riserva mediante la destinazione di una percentuale non inferiore al 10% dei futuri avanzi d'esercizio;
- b) il 5 ottobre 2017 IDeA FIMIT SGR ha cambiato denominazione sociale in DeA Capital Real Estate SGR S.p.A.. Il valore di iscrizione in bilancio, risulta superiore di circa un milione di Euro rispetto alla corrispondente frazione del patrimonio risultante dal bilancio al 31.12.2016 della società partecipata.
- Successivamente alla chiusura dell'esercizio 2017 si è avuta notizia che DeA Capital S.p.a., socio controllante di DeA Capital Real Estate SGR S.p.a., ha proceduto a rilevare nel proprio Progetto di Bilancio 2017 un impairment parziale dell'avviamento "deciso alla luce dell'evoluzione della redditività attuale/prospettica delle masse in gestione", gli Amministratori hanno ritenuto preferibile mantenere per il Bilancio 2017 il valore di acquisto della partecipazione, in assenza di ulteriori e più precise informazioni in relazione alla redditività attuale e prospettica della partecipata.
- Tuttavia, alla luce di quanto sopra rappresentato, il Consiglio di Amministrazione della Fondazione si è prontamente attivato al fine di avviare il processo di valutazione del valore della partecipazione nel corso dell'esercizio 2018. Tale processo avrà lo scopo di appurare l'esistenza e l'ammontare di eventuali perdite durevoli di valore sulla base delle informazioni economico-finanziarie che verranno rese disponibili nell'esercizio in corso in relazione alla società partecipata.

Altri aspetti

La presente relazione non è emessa ai sensi di legge, stante il fatto che la Fondazione Cassa di Risparmio della Spezia, nell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2017, non era obbligata alla revisione legale ex. art. 2477 del Codice Civile.

Responsabilità degli amministratori e del collegio sindacale per il bilancio d'esercizio

Gli amministratori sono responsabili per la redazione del bilancio d'esercizio che fornisca una rappresentazione veritiera e corretta in conformità alle norme italiane che ne disciplinano i criteri di redazione e, nei termini previsti dalla legge, per quella parte del controllo interno dagli stessi ritenuta necessaria per consentire la redazione di un bilancio che non contenga errori significativi dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali.

Gli amministratori sono responsabili per la valutazione della capacità della Società di continuare ad operare come un'entità in funzionamento e, nella redazione del bilancio d'esercizio, per l'appropriatezza dell'utilizzo del presupposto della continuità aziendale, nonché per una adeguata informativa in materia. Gli amministratori utilizzano il presupposto della continuità aziendale nella redazione del bilancio d'esercizio a meno che abbiano valutato che sussistono le condizioni per la liquidazione della Società o per l'interruzione dell'attività o non abbiano alternative realistiche a tali scelte.

Il collegio sindacale ha la responsabilità della vigilanza, nei termini previsti dalla legge, sul processo di predisposizione dell'informativa finanziaria della Società.

Responsabilità della società di revisione per la revisione contabile del bilancio d'esercizio

I nostri obiettivi sono l'acquisizione di una ragionevole sicurezza che il bilancio d'esercizio nel suo complesso non contenga errori significativi, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali, e l'emissione di una relazione di revisione che includa il nostro giudizio. Per ragionevole sicurezza si intende un livello elevato di sicurezza che, tuttavia, non fornisce la garanzia che una revisione contabile svolta in conformità ai principi di revisione

internazionali (ISA Italia) individui sempre un errore significativo, qualora esistente. Gli errori possono derivare da frodi o da comportamenti o eventi non intenzionali e sono considerati significativi qualora ci si possa ragionevolmente attendere che essi, singolarmente o nel loro insieme, siano in grado di influenzare le decisioni economiche prese dagli utilizzatori sulla base del bilancio d'esercizio.

Nell'ambito della revisione contabile svolta in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia), abbiamo esercitato il giudizio professionale e abbiamo mantenuto lo scetticismo professionale per tutta la durata della revisione contabile. Inoltre:

- abbiamo identificato e valutato i rischi di errori significativi nel bilancio d'esercizio, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali; abbiamo definito e svolto procedure di revisione in risposta a tali rischi; abbiamo acquisito elementi probativi sufficienti ed appropriati su cui basare il nostro giudizio. Il rischio di non individuare un errore significativo dovuto a frodi è più elevato rispetto al rischio di non individuare un errore significativo derivante da comportamenti o eventi non intenzionali, poiché la frode può implicare l'esistenza di collusioni, falsificazioni, omissioni intenzionali, rappresentazioni fuorvianti o forzature del controllo interno;
- abbiamo acquisito una comprensione del controllo interno rilevante ai fini della revisione contabile allo scopo di definire procedure di revisione appropriate nelle circostanze e non per esprimere un giudizio sull'efficacia del controllo interno della Società;
- abbiamo valutato l'appropriatezza dei principi contabili utilizzati nonché la ragionevolezza delle stime contabili effettuate dagli amministratori, inclusa la relativa informativa;
- siamo giunti ad una conclusione sull'appropriatezza dell'utilizzo da parte degli amministratori del presupposto della continuità aziendale e, in base agli elementi probativi acquisiti, sull'eventuale esistenza di una incertezza significativa riguardo a eventi o circostanze che possono far sorgere dubbi significativi sulla capacità della Società di continuare ad operare come un'entità in funzionamento. In presenza di un'incertezza significativa, siamo tenuti a richiamare l'attenzione nella relazione di revisione sulla relativa informativa di bilancio, ovvero, qualora tale informativa sia inadeguata, a riflettere tale circostanza nella

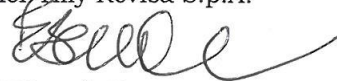
formulazione del nostro giudizio. Le nostre conclusioni sono basate sugli elementi probativi acquisiti fino alla data della presente relazione. Tuttavia, eventi o circostanze successivi possono comportare che la Società cessi di operare come un'entità in funzionamento;

- abbiamo valutato la presentazione, la struttura e il contenuto del bilancio d'esercizio nel suo complesso, inclusa l'informativa, e se il bilancio d'esercizio rappresenti le operazioni e gli eventi sottostanti in modo da fornire una corretta rappresentazione.

Abbiamo comunicato ai responsabili delle attività di governance, identificati ad un livello appropriato come richiesto dagli ISA Italia, tra gli altri aspetti, la portata e la tempistica pianificate per la revisione contabile e i risultati significativi emersi, incluse le eventuali carenze significative nel controllo interno identificate nel corso della revisione contabile.

Genova, 13 aprile 2018

Baker Tilly Revisa S.p.A.



Edoardo Beccaro
Socio Procuratore